



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 25 maggio 2019**



## Prime Pagine

25/05/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 25/05/2019	7
25/05/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 25/05/2019	8
25/05/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 25/05/2019	9
25/05/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 25/05/2019	10
25/05/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 25/05/2019	11
25/05/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 25/05/2019	12
25/05/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 25/05/2019	13
25/05/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 25/05/2019	14
25/05/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 25/05/2019	15
25/05/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 25/05/2019	16
25/05/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 25/05/2019	17
25/05/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 25/05/2019	18
25/05/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 25/05/2019	19
25/05/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 25/05/2019	20
25/05/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 25/05/2019	21
25/05/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 25/05/2019	22
25/05/2019	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 25/05/2019	23

## Primo Piano

24/05/2019	<b>Informazioni Marittime</b> Sciopero portuali, Uiltrasporti: "Una mobilitazione che cerca il confronto"	24
25/05/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b> Daniele Rossi: sistema porti non è criminale	25

## Trieste

## Venezia

24/05/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	27
Musolino: allargare le Autostrade del mare			

---

## Savona, Vado

25/05/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 21		28
Ecco il primo capodoglio a far visita alla costa savonese			

---

## Genova, Voltri

25/05/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 27		29
Battesimo -bis al terminal Vte adesso si chiama Psa Ge Pra'			
24/05/2019	<b>Ansa</b>		30
Porto Genova: Vte cambia nome, sarà Psa Genova Prà			
24/05/2019	<b>Genova Post</b>		31
"Psa Genova Pra'": ecco il nuovo nome del terminal VTE			
24/05/2019	<b>Informare</b>		32
PSA Genova Pra' è il nuovo nome del terminal che movimentava il 60% dei container del porto di Genova			
24/05/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	33
Da Voltri-Pra' a Genova-Pra', il Psa cambia nome			
24/05/2019	<b>PrimoCanale.it</b>		34
Porto: il Vte cambia nome, sar Psa Genova Pr. E tra poco arrivano le dune			
24/05/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		35
Genova, il Vte cambia nome: sparisce "Voltri", compare "Pra'"			
25/05/2019	<b>Milano Finanza</b> Pagina 88	<i>STEFANO CATELLANI</i>	36
Porti in versione 4.0			
24/05/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		38
Amazon sbarca a Genova, in porto il nuovo hub logistico			
24/05/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		39
«Destagionalizzare per far crescere il Pil»			
24/05/2019	<b>Genova Today</b>		40
Code ai varchi portuali e incidenti, ripercussioni anche sulle autostrade			

---

## La Spezia

25/05/2019	<b>Citta della Spezia</b>		41
Il porto della Spezia, situazione e prospettive. Convegno in Via del Molo			

---

## Livorno

25/05/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21		42
Rixi: gli operatori litighino meno o i cinesi si prenderanno tutto			
25/05/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21		44
Portualità 4.0, memorandum dal conclave targato Europa			
25/05/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21		45
L' ambasciatore del Qatar incontra Verna «Verrò da voi»			
25/05/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 41		46
Rixi 'stoppa' la Darsena Europa			
25/05/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 41		47
Espo si congeda chiedendo all' Ue una nuova politica sui porti			

---

24/05/2019	<b>Ansa</b>	Porti: Espo, investire in scali 'intelligenti' e sostenibili	48
24/05/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	Livorno, Espo / Reti Ten-T e Autostrade del mare, allargare a Nord Africa e Mar Nero	49
24/05/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	Espo Conference, Cambiamenti in atto e impatto sulla portualità	50
24/05/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	Livorno: Collegamento ferroviario porto-interporto, firmato l' accordo - Scavalco ferroviario	51
24/05/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	PAOLO BOSSO Porti ricchi, leali e digitali. Il memorandum di ESPO per il nuovo Parlamento Ue	52
25/05/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Dalla sedicesima Espo a Livorno il gap del mondo dei porti europei	54
24/05/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Giulia Sarti Rixi: Dall'Europa riflessione su Mare Bonus e Lng	55
24/05/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Massimo Belli Rixi: ridiscutere le regole a livello europeo	56
24/05/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Massimo Belli Espo Conference per la prima volta in Italia	57
24/05/2019	<b>Transportonline</b>	Porti: ESPO chiede ai prossimi politici dell'UE di sostenere e valorizzare i porti europei	58
25/05/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	Portuali: lo sciopero e le richieste	59
24/05/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	GUIDO NASTASI Livorno, firmato accordo per lo scavalco ferroviario	60
25/05/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	E finalmente, 'scavalco' al via	61

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

25/05/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 19 Con Adriatic Sea Forum il turismo passa dal mare	62
25/05/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 41 Il viceministro dell' Istruzione oggi al convegno della Uil Scuola	63
25/05/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Fermo)</b>	Pagina 44 Al posto dei casotti le nuove strutture di legno	64

## Napoli

24/05/2019	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI Assemblea degli Spedizionieri Doganali di Napoli	65
24/05/2019	<b>Ildenaro.it</b>	Trasporti, pubblicato lo studio di prefattibilità sui collegamenti veloci nei Golfi campani	66

## Bari

25/05/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b>	Pagina 28 Brindisi nella rete intermodale globale	67
24/05/2019	<b>Bari Today</b>	Porto turistico al molo San Cataldo, nuovo step verso la realizzazione: c'è l' accordo Comune-Autorità portuale	68
24/05/2019	<b>Brindisi Report</b>	STEFANIA DE CRISTOFARO Porticciolo, sospesa l' efficacia della revoca della concessione	69

24/05/2019	<b>FerPress</b>	AdSP MAM: il molo di san Cataldo si arricchisce di tre punti di ormeggio. Oggi la firma dell' accordo	71
24/05/2019	<b>FerPress</b>	Bari: accordo Comune-AP per porto turistico e servizi al molo di san Cataldo	72
24/05/2019	<b>FerPress</b>	Bari: valorizzazione del molo san cataldo, siglato l' accordo tra comune e autorità portuale per realizzare il porto turistico	73
24/05/2019	<b>Puglia Live</b>	Bari - SIGLATO ACCORDO PER REALIZZAZIONE BANCHINA PER PATTUGLIATORI E PORTO TURISTICO	74
24/05/2019	<b>Bari Today</b>	Naufragio Norman Atlantic, l' Autorità Portuale ammessa come parte civile: in aula a fine ottobre	75

## Brindisi

24/05/2019	<b>Brindisi Report</b>	A Brindisi il direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali	76
24/05/2019	<b>Il Nautilus</b>	Il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dott. Mauro Coletta in visita alla Capitaneria di Porto di Brindisi	77
25/05/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	A Brindisi confronti sul porto	78

## Taranto

25/05/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b>	Pagina 30 «Dialogo per tutelare i lavoratori portuali»	79
25/05/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b>	Pagina 9 Yilport, l' intesa è pronta per la firma	80
24/05/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	Taranto, procede l' iter per l' assegnazione a Yilport	81

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

25/05/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	A Gioia Tauro protocollo bis sui controlli preventivi anti-racket	82
------------	------------------------------	---	----

## Cagliari

25/05/2019	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 21 Una ruota panoramica al porto	83
------------	-----------------------	--	----

## Messina, Milazzo, Tremestieri

24/05/2019	<b>TempoStretto</b>	Terminal crociere, ecco la gara da 5 milioni. Domande entro il 27 giugno	84
------------	---------------------	--	----

## Focus

24/05/2019	<b>Transportonline</b>	Stallo sul contratto, i portuali scioperano	85
24/05/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Camera di commercio e porti: quale legame?	86

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**L'evento in Vaticano**  
Il Papa e la festa della Gazzetta  
«Il calcio resti il gioco dei bimbi»  
di **Gian Guido Vecchi**  
a pagina 53



**In edicola**  
Balzac, un grande  
romanzo deve essere  
anche volgare  
di **Alessandro Piperno**  
nel settimanale



## Il ruolo dell'Italia

### IPARADOSSI DEI NOSTRI SOVRANISTI

di **Mario Monti**

**S**ecundo gli ultimi sondaggi, si ritiene che queste elezioni europee vedranno un'importante avanzata dei partiti sovranisti, che però non raggiungerebbero la maggioranza nel Parlamento. Sarebbe perciò una coalizione di gruppi europeisti (popolari, socialisti, liberali, verdi) a formare la maggioranza, sia pure con maggiore difficoltà che in passato. Una simile maggioranza si avrebbe probabilmente nella Commissione.

L'Italia sarebbe l'unico tra i grandi Stati membri, ad eccezione forse del Regno Unito peraltro sul piede di partenza dall'Ue, a portare in Parlamento una delegazione composta — al 60% circa, secondo le ultime stime — da eletti nelle liste dei tre principali partiti che vengono generalmente considerati sovranisti (Lega, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia).

Gli elettori che voteranno per questi partiti avranno tante diverse motivazioni, visioni del mondo, preoccupazioni. Tutte legittime, in una democrazia. Ma è probabile che essi, pur sostenendo partiti ben differenti l'uno dall'altro, siano accomunati da un'aspirazione, non solo legittima, ma nobile: quella di rendere più forte l'Italia, la nazione italiana.

La cultura dei rispettivi partiti e i loro leader hanno convinto questi elettori che la forza di una parte (l'Italia) di un sistema più ampio (l'Ue) aumenta — come se si trattasse di un gioco a somma zero — se alcuni poteri vengono tolti al sistema e attribuiti, o restituiti se si tratta di poteri preesistenti, alle singole parti. Ma non è così.

continua a pagina 22

## Regno Unito La premier annuncia le dimissioni



La premier del Regno Unito, Theresa May (62 anni), in lacrime durante l'annuncio delle dimissioni

### Le lacrime di Theresa «Su Brexit ho fallito»

di **Luigi Ippolito**

**T**heresa May si è arresa: dal 7 giugno non sarà più la premier del Regno Unito. L'addio annunciato tra le lacrime. Ma non è stata una sorpresa: i maggiorenti del partito conservatore avevano comunicato alla premier che non godeva più della loro fiducia e lo sfratto era dunque inevitabile. Ha pesato, soprattutto, il nodo Brexit. Intanto è già partita la corsa alla successione. Il favorito è l'ex sindaco di Londra, Boris Johnson. Il nuovo governo previsto per fine luglio. Si va verso un dialogo difficile con Bruxelles.

alle pagine 2 e 3 **P. De Carolis**

## Di Maio-Salvini L'ultimo duello su chi pesa di più

«Noi maggioranza in Aula». «Lega prima» Zingaretti: scegliete noi per mandarli a casa

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

#### Ma Giorgetti vede più gente agli stadi che alle urne

**A**nche gli inglesi piangono. «È dopo aver visto la May in lacrime, posso davvero dire di aver visto tutto. La verità è che è saltato tutto», perché la fine senza fine della Brexit — secondo Giorgetti — è il paradigma di come una classe politica possa rendersi responsabile di un clamoroso fallimento per assenza di riflessione e di visione.

continua a pagina 4

### GIANNELLI



Ultimi appelli e scontri prima del voto di domenica. Continua la polemica tra Di Maio e Salvini. Il Pd: contro questo governo votate per noi.

da pagina 4 a pagina 11

## L'attentato La Francia scossa alla vigilia delle elezioni Bomba in centro a Lione Tra i feriti anche una bimba

di **Stefano Montefiori**

**P**aura in Francia alla vigilia del voto europeo. Esplose una bomba nel centro di Lione. L'ordigno, che conteneva chiodi e ferro, lasciato davanti a una panetteria: 13 feriti, tra loro una bimba di otto anni. La polizia è alla caccia del trentenne ripreso dal video. La sezione antiterrorismo della Procura di Parigi ha avvocato a sé l'inchiesta.

a pagina 12

### IL REPORTAGE

#### Torre Maura dopo il caos Spunta la sinistra anti rom

di **Goffredo Buccini** a pagina 15

### L'INCHIESTA SULLA LOMBARDIA

#### Il governatore Fontana «Mi rivolsi a Caianiello»

di **Luigi Ferrarella** a pagina 17

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## La penisola del tesoro

**L**'hanno trovata nella terra, incassata in un muro di epoca medievale lungo la strada dei Fori. La testa di una statua che raffigura un ragazzo dai tratti femminili. Così gli antichi romani, meno bacchettoni di certi contemporanei, immaginavano Dioniso, il dio delle bisbocce. Pochi giorni fa, non lontano da lì, i restauratori della Domus Aurea di Nerone erano inciampati in un'altra meraviglia perduta, la Sala della Sfinge. L'Italia non è solo un museo a cielo aperto, ma una penisola del tesoro, e molti bauli si nascondono ancora nel sottosuolo, in attesa di qualche novello Schliemann che li vada a stanare. Non avevo mai riflettuto sulla verità letterale del luogo comune che recita: la cultura è il nostro petrolio. Oltre ai capolavori che si



vedono, e a quelli che non si vedono (stipati nei magazzini per mancanza di spazio), ci sono quelli che non si sono ancora visti ma che pure esistono sotto i nostri piedi, da qualche parte. Chi ha avuto la fortuna di nascere in Italia, invece di alzare gli occhi al cielo per lamentarsene, ogni tanto potrebbe anche abbassarli. Già lo fa per compulsare il telefonino, ma non basta. Bisogna guardare ancora più in basso. E iniziare a scavare.

P.S. Qualcosa, va detto, si sta muovendo. Gli scavi che hanno liberato la testa di Dioniso dall'oblio dei millenni sono stati finanziati da un governo che ha finalmente a cuore le sorti della nostra cultura. Quello dell'Azerbaigian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?**  
MULTIVITAMINICO  
3 FASI  
TECNOLOGIA  
1° RILASCIO: VITAMINE E 120 MG. DI B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al buon sistema METABOLISMO ENERGETICO.  
2° RILASCIO: COENZIMA Q10, SODIO, SODIO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.  
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.





Giornata sul clima e l'ambiente: milioni di giovani manifestano in 1600 città di 120 Paesi. Chissà se troveranno mai dei veri ambientalisti nelle istituzioni



Sabato 25 maggio 2019 - Anno 11 - n° 142

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 8,00 con il libro "I gesti" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

TUTTO IN FAMIGLIA I soliti noti da 10 anni

Lazio di Zingaretti: 60 milioni senza gara in "ricerche"

Un imprenditore compra uno stabilimento per 1 euro, poi lo riempie di soldi pubblici grazie a Regione e Cnr

L'ex produttore tv Di Lorenzo, che ha rilevato il centro di eccellenza Merk, è il principale beneficiario di fondi pubblici che diventano fatturato per le sue aziende. La Regione: "Sono progetti importanti"



Governatore Zingaretti Ansa

I DE BENEDETTI "Elusione fiscale": il gruppo Espresso condannato rischia multa di 10 milioni

MASCALI A PAG. 15

SCANDALO DEPISTAGGI L'ipotesi dei pm

"L'Eni diede 80 milioni nel 2018 alla società dell'uomo dei dossier"



Ansa

CAIA A PAG. 9

Comunque vada, sarà un disastro

MARCO TRAVAGLIO

Salve, sono uno dei 36 milioni e rotti di italiani che domani andranno a votare per le Europee e dovranno scegliere fra le seguenti opzioni.

Chi vota Lega vuole rafforzare Matteo Salvini come uomo solo al comando, talmente solo che se finisce inghiottito in un tombino o in una buca di Roma o di Milano sparirebbe tutto il partito. A meno che non si vogliono prendere sul serio le alternative: Giorgetti, Fontana, Fedriga, Siri, Rixi, Pixi e Dixi. Il guaio è che l'aspirante comandante non si sa bene cosa voglia fare, perché non lo sa nemmeno lui: non ha mai un'idea che sia una (La Lega non ha pubblicato neppure il suo programma per le Europee), al netto delle supercazzole tipo flat tax, autonomie regionali, multe per chi salva migranti che affogano, felpa, ruspe, mitra e altri simpaticiammenicoli. Tutta roba che fa apparire solide e credibili persino la secessione, la devolution, le macroregioni e lo spadone del Bossi. Anzi, un'idea ce l'ha: "Prima gli italiani". Il guaio è che s'è alleato con i cosiddetti sovranisti d'Europa, che però, non essendo italiani, dicono "prima gli ungheresi", "prima i cechi", "prima gli slovacchi", "prima i polacchi", "prima gli austriaci". Cose così. Esercita grande fascino sugli italiani di centrodestra e su quelli poco politicizzati perché non è come B., cioè parla delle loro vite anziché dei suoi reati e delle sue aziende; poi però Siri, Fontana e i leghisti lombardi l'hanno costretto a somigliare a B., cioè a parlare dei loro reati e/o delle aziende amiche, fino all'idea geniale di depenalizzare l'abuso d'ufficio una settimana dopo che è stato contestato al governatore lombardo. Come ministro dell'Interno, parrebbe una pippa cosmica perché al Viminale - fortunatamente - non ci va quasi mai, come del resto al Parlamento europeo quando era eurodeputato. È rimasto più o meno quello che nel 1993, concorrente del Pranzo è servito, consegnò al presentatore Davide Mengacci quello che resta tuttoggi il suo miglior ritratto in forma di selfie: "Sono un nullafacente". Allora era un nullafacente sfigato, ora è un nullafacente di successo. Prenderà molti più voti di un anno fa, ma molti meno rispetto ai sondaggi di tre mesi fa, che lo davano al 40%, prima che festeggiasse la Santa Pasqua travestito da Rambo. Paradosso: se prende molti voti, Salvini si rafforza e il governo ha vita più lunga; se prende meno voti del previsto, il governo si indebolisce (insieme a Salvini) e forse cade, perché vince la vecchia Lega che vuol tornare con B.

SEGUE A PAGINA 24



La cattiveria Genova, cariche della polizia contro manifestanti e giornalisti. Dev'essere una rievocazione storica WWW.SPINOZZA.IT

GUIDA ALLE EUROPEE Lasdas dasd asd asd

Domani si vota, governi a rischio: Conte, Merkel, Macron e Polonia

I NOSTRI PARERI

Voti alla campagna elettorale: chi ha vinto, chi ha perso

GIARELLI A PAG. 6

VOTO IN PIEMONTE

Il Chiampa spera nel miracolo e nell'aiutino M5S

BOFFANO A PAG. 5



DE CAROLIS, FELTRI E MARRA A PAG. 2-3

LOMBARDIA

Fontana a verbale: "Consigliati a Toti mio socio Marsico"

MILOSA A PAG. 8

SINISTRA-DESTRA

Il renziano Pessina chiama Belpietro a firmare "l'Unità"

A PAG. 16

LA BUGIA DEL GIORNO Grandi opere al palo "La Pedemontana Veneta andava avanti. Adesso è arrivato il ministro dell'Ambiente Costa che dice 'fermi tutti', 'indaghiamo'". MATTEO SALVINI La smentita è a pagina 5

TRUSSARDI L'imprenditore se la prende con chi lo critica Un "pesce scimmia" sul menu

SELVAGGIA LUCARELLI

Ci sono mestieri che nessuno vuole più fare. Il lavapiatti. La badante. Il panettiere. Il critico gastronomico. O meglio, di gastronomia vogliono scrivere tutti, ormai, ma evitando con acrobatica diplomazia qualsiasi conflitto con ristoranti, aziende alimentari, chef, ristoratori. Primo perché si rinuncia a un sacco di cene



a scrocco. Secondo perché attorno al mondo della gastronomia ruotano molti inserzionisti e "se dici che il mio uovo puzza di cure termali il tuo prossimo inserzionista sarà Roberto Carlini". Terzo perché il settore ha un livello di permalosità che neanche Salvini con gli striscioni.

SEGUE A PAGINA 21

TITANIC CHIARA GELONI TITANIC COME RENZI HA AFFONDATA LA SINISTRA di Chiara Geloni 16€ in libreria Disponibile anche in ebook





# IL FOGLIO

quotidiano



www.iffoglio.it

Redazione e Amministrazione: Via Viter Pisani 19 - 20124 Milano. Tel 06 589090.1

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXIV NUMERO 122 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 25 E DOMENICA 26 MAGGIO 2019 - € 2,50 + 4,50 € con il libro GIUSTIZIA FACCIALE 2





# il Giornale



9 771124 883008

90525

SABATO 25 MAGGIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 122 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4071 | Giornale (ed. notturna)

NOSTRA INTERVISTA A BERLUSCONI

## «CON IL VOTO AI SOVRANISTI SCENARIO DA INCUBO»

*Il Cavaliere: «Solo Forza Italia può evitare i disastri di questo governo»*

di Alessandro Sallusti

**L**eri, nell'ultima tappa del suo tour elettorale televisivo, Berlusconi ha estratto dalla tasca della giacca un cartellino rosso, quello che gli arbitri sventolano in faccia al giocatore da espellere. Il «giocatore» che deve uscire dal campo, nelle intenzioni di Berlusconi, è questo governo e per questo invita a non fare come ai tempi di Ponzio Pilato il popolo elettore il quale, interpellato dal console romano, scelse di sacrificare Gesù al posto di Barabba.

L'ultimo sforzo di Berlusconi è quello di ricostruire un nuovo centrodestra e una nuova Europa, cosa possibile - dice il Cavaliere - solo se Forza Italia avrà la forza di fare da pontiere tra i moderati e i populistici.

**Presidente, ci siamo. Primo: come sta?**

«Ho avuto qualche guaio, ma mi sono ripreso a tempo di record. Questa campagna elettorale mi ha fatto bene, mi sono divertito: è stato bello sentire l'affetto degli italiani».

**In questi mesi è mai stato tentato di mollare?**

«No, mai. Molte persone a me vicine mi hanno chiesto di riguardarmi, di risparmiarmi. Ma non sono abituato a tirarmi indietro di fronte ai pericoli e stavolta ne vedo addirittura due: uno in Italia e l'altro in Europa».

**Nell'ultima settimana lei in tv è apparso particolarmente sereno nonostante la posta in gioco sia altissima, per Forza Italia e non solo. È il prevalere del suo inguaribile ottimismo, saggezza o c'è dell'altro che non conosciamo?**

«Io sono sereno perché questa per me non è la battaglia della vita. Io ho già avuto una vita piena di soddisfazioni, la politica non è mai stata e non sarà mai il mio lavoro. Sono ottimista perché penso che gli italiani stavolta sapranno votare bene, per difendere loro stessi e il nostro Paese».

**Che cosa teme di più domani: l'astensione o un voto ostile?**

«L'astensione. Perché non penso proprio gli italiani di buon senso possano votare ancora per i Cinque stelle. Al contrario, dare il voto a Forza Italia significa volere cambiare questo governo che fa male all'Italia e agli italiani e volere anche cambiare (...)

segue a pagina 2

L'ANALISI

### È il momento della verità per l'esecutivo gialloverde

di Adalberto Signore

**I**l momento della verità è finalmente arrivato. Perché quello di domani è a tutti gli effetti una sorta di voto di *midterm*. Si va alle urne per designare il nuovo Parlamento europeo, ma la ricaduta a Roma sull'autoproclamato «governo (...)

segue a pagina 12

ZUPPA DI PORRO

### La crisi spaventa gli italiani Aumentare l'Iva un suicidio

di Nicola Porro

**O**gni tanto ci dimentichiamo di cosa davvero sia questo nostro straordinario paese. Non solo in termini di cultura, tradizione e storia, ma anche di dimensione economica. L'Italia ha il quarto mercato interno, per dimensioni, in (...)

segue a pagina 13

SCONTRI A GENOVA

### Poliziotti e centri sociali pari non sono

di Giannino della Frattina

**T**ra lo Stato e l'antistato, sempre con lo Stato. Tra i poliziotti che difendono la legge e i violenti che la violano, tutta la vita con i poliziotti. E quindi, per quanto così spesso ricordato: dieci, cento, mille... Anzi centomila Pierpaolo Pasolini, invece che questa sinistra becera perché accettata e resa sempre più violenta dal proprio fallimento. Politico e di idee. Perché va bene la società (...)

segue a pagina 14

IL PASSO INDIETRO DELLA MAY

### Le lacrime d'addio: «Ho servito il mio Paese»

Erica Orsini

a pagina 6



IL RITRATTO

### La solitudine di un leader troppo fragile per la storia

di Tony Damascelli

a pagina 7

IL CAOS BREXIT

### Una lezione di politica valida per tutto il mondo

di Angelo Allegri

a pagina 6

IL REPORTAGE

### Nel campo rom tra soldi facili e notti violente

di Marzio G. Mian

**È** stato quando siamo usciti dal campo per andare in delegazione al summit sull'Ostiese che ho visto gli occhi della gente. Avrebbero potuto essere i miei occhi, ma io su quel bus - mentre si procedeva su via di Monte Cucco, via Monte delle Capre e attraverso il quartiere Trullo fino alla Magliana - stavo insieme a Ion, Fata, Edmund e Sorì, si parlava tra di noi condividendo (...)

segue a pagina 15

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIRE IN TUTTI I CASI AL 36093 CON IL C.A.P. 00187) \*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIRE IN TUTTI I CASI AL 36093 CON IL C.A.P. 00187)

## glessegi

QUALITÀ' E RISPARMIO  
HANNO TROVATO CASA

FERMIAMO LA STRAGE SILENZIOSA

### Se si muore più in bicicletta che in auto

di Antonio Ruzzo

**C'**è l'ex maglia rosa di Valerio Conti a tirare il gruppo. Ed è una tappa importante quella da vincere che vale più del Giro, più del Tour, più di tutte le corse messe insieme. In gioco c'è la sicurezza dei ciclisti, ci sono le vite di chi pedala e non solo in gara, c'è una strage che continua. Secondo l'International Transport Forum l'Italia è il Paese con il più alto tasso di mortalità per km pedalato. Una

guerra che ogni anno nei 17mila incidenti che coinvolgono le biciclette fa oltre 260 morti e 18mila feriti. Tantissimi, troppi. E allora il Giro prova a farsi sentire con la campagna #rispettiamoci che arruola Ivan Basso (un'altra maglia rosa) come testimonial e che coinvolge anche Aci e gli istruttori del Centro di guida sicura Aci-Sara di Vallelunga con un decalogo per automobilisti e ciclisti, chiamati a condividere la strada in sicurezza. Spot in tv, opuscoli nelle scuole,

adesivi Aci da attaccare sulle auto per fare attenzione quando si aprono gli sportelli. Non basta perché la mobilità ciclistica cresce ma parimenti non crescono le infrastrutture e il senso civico di chi crede ancora che automobilisti, motociclisti e ciclisti siano tribù in guerra, tutti contro tutti a conquistarsi i territori con insulti, minacce, risse e dispetti. E invece mobilità (...)

segue a pagina 17

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 ca.  
immobildream@immo.it  
www.immobildream.it

**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI



VOLUME 2 IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

SABATO 25 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 123 | **QN** Anno 20 - Numero 142 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



### MILANO, RILIEVI SUI COSTI PER LO SCI Olimpiadi, sì dal Cio Dubbi sulla Valtellina

MINGOIA ■ A pagina 17



Il presidente Coni Giovanni Malagò

### BINASCO, LA STORIA Cinque anni di battaglia legale per riavere il cane «È servito il Dna»

GRILLO ■ A pagina 18



### LA POSTA IN GIOCO CINQUE MOTIVI PER VOTARE

di BRUNO VESPA

**D**OMANI andremo a votare per cinque scenari diversi. Primo. Salvini e Di Maio dicono all'unisono che il governo durerà altri quattro anni. Nessuno ci crede, a cominciare da loro perché le differenze tra Lega e Cinque Stelle si sono ingigantite giorno per giorno e soprattutto perché è caduto in modo irreparabile il rapporto di fiducia tra i due leader sul quale si è retto finora il governo. Il futuro del gabinetto Conte dipende dall'ampiezza della forbice tra i due partiti. E' vero, come dice Di Maio, che il suo gruppo parlamentare è molto più ampio di quello leghista, ma se Salvini fosse sopra nei voti di almeno sei punti sarebbe impossibile non ridiscutere i rapporti di forza in modo consistente. Non tanto nella distribuzione delle "poltrone" quanto nell'attuazione del programma, dal Tav alle Autonomie, dallo sblocco effettivo delle grandi opere pubbliche alla riforma della giustizia. Temi sui quali il Nord rumoreggia da tempo. Accetterebbe il Movimento di farlo? Secondo. Alle elezioni del 4 marzo 2018 il Pd precipitò a 18 punti, il peggior risultato sempre. Il M5S schizzò a 32.

[Segue a pagina 2]

## M5s e Lega, un finale al veleno

Di Maio: restiamo il primo partito. Salvini: da lunedì si cambia rotta

Servizi e MARTELLI ■ Alle p. 2, 3, 4 e 5



### LA LADY di LATTA

LA PREMIER THERESA MAY SE NE VA FRA LE LACRIME: AVREBBE VOLUTO ESSERE UNA NUOVA THATCHER MA LASCIA IL SUO PAESE CON IL FALLIMENTO BREXIT

BONETTI e commento di DE CARLO ■ A pagina 7

REC

## Pacco bomba. Macron: è un attacco

Terrore a Lione alla vigilia del voto. Ordigno con chiodi e bulloni, tredici feriti | Servizio ■ A pagina 8

INTERVISTA A TAJANI



«Europa debole  
Ma i sovranisti  
non passeranno»

DE ROBERTIS ■ A pagina 6

CORINALDO: 8 INDAGATI

Strage dei ragazzi  
«La discoteca  
è un magazzino»

VERDENELLI ■ A pagina 11

L'IRA DELLE FAMIGLIE

L'errore nel libro  
«Rigopiano?  
Colpa del sisma»

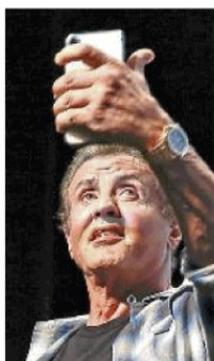
BARTOLOMEI ■ A pagina 10



IL MITO E LO CHOC

Una festa per Rambo  
Ma Cannes dà scandalo:  
scena hot di 15 minuti

Servizi ■ Alle pagine 24 e 25



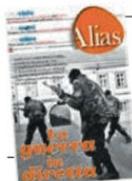
OPINION CIATTI\* FIRENZE

**VENDITA STRAORDINARIA**

Dal 24 al 26 maggio  
orario continuato 11:00 - 19:00

Via di Prato 80 - Calenzano, Firenze  
(A1 uscita Calenzano, rotonda Carrefour)

www.opinionciatti.com



Oggi Alias

**UNA STORIA** «Chris the Swiss» il film di Anja Kofmel riletta dal fotografo Mario Boccia che nel 1991 si trovava nel teatro degli eventi in Croazia



Culture

**TRA ORIENTE E OCCIDENTE** Percorso di letture dalla Cina al Giappone in un imprevisto destino «comune»  
Simone Pieranni pagina 10



Visioni

**CANNES '72** Elia Suleiman racconta in prima persona «la sua Palestina» con irriverente umorismo  
Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista **il manifesto** oggi con ALIAS

CON LE MONDES DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

SABATO 25 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 125

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

AL COMIZIO DEI 5S L'AVVERSARIO DA BATTERE È SALVINI. IL LEGHISTA: «DA LUNEDÌ MI ASPETTO DEI SÌ»

# Alleati ma rivali, l'ultimo match

■ Nel suo comizio a Roma, Luigi Di Maio si mantiene fedele alla linea narrativa degli ultimi tempi e accusa la Lega: questa campagna elettorale, dice, «è stata condizionata da chi ha minacciato di far cadere il governo ogni giorno, da chi ha attaccato i magistrati nel goffo

tentativo di proiettare all'esterno un nemico immaginario, solo perché incapace di cacciare un proprio uomo indagato per corruzione». La critica al Pd arriva solo in seconda battuta, di rimbalzo. Nicola Zingaretti viene accusato di non fare opposizione alla Lega

quanto il M5S che però sta in maggioranza con Salvini.

Da Castel San Giovanni, nel piacentino, il leader leghista avverte: «Ho sentito qualche insulto di troppo dal M5S, conto che da lunedì tornino educati e dicano dei sì».

**GIULIANO SANTORO A PAGINA 4**

**I COMIZI A ROMA**

«La Sinistra, e dopo si va avanti»

■ Chiusura romana per la lista La Sinistra, «siamo femministe e femministi». Molte le donne, Marilena Grassadonia, candidata e leader delle famiglie Arcoba-

leno: «L'attacco ai diritti è il disegno europeo dei sovranisti». La sfida del 4 per cento. Fratoinanni: «Ma dopo andremo avanti»  
**DANIELA PREZIOSI A PAGINA 5**



**C'è chi i muri li fa, e chi li rompe. Noi rompiamo.**

**Quanto rompete! Settemila796 mattoni**

Schiacciata dalle pressioni del suo partito, alla fine la premier britannica annuncia tra le lacrime le dimissioni per il 7 giugno, «con rammarico per non essere riuscita ad attuare la Brexit». L'«uscita ordinata» dall'Ue sembra ora più lontana. I Tories promettono un nuovo leader entro la fine di luglio  
pagina 2

# Missione INCOMPIUTA

**1** **Esplora**  
Vai su [iorompo.it](http://iorompo.it) e troverai tutte le informazioni su questa campagna.

**2** **Gioca**  
Decidi con quali armi vuoi abbattere il muro e per quanti giorni vuoi abbonarti al manifesto digitale.

**3** **Condividi**  
Pubblica il tuo nome, scrivi qual è il muro che vuoi abbattere, diffondi la campagna e aiutaci a far conoscere questo progetto di informazione bene comune.

**biani**

**OPPOSTI ESTREMISMI**

**SONO GIORNALISTA!**

90325  
9 774025 213017

**La polemica Berlinguer, un comunista particolare**

ROSSANA ROSSANDA

In questi giorni è uscito su *Repubblica*, a firma di Eugenio Scalfari, un ricordo molto amichevole di Enrico Berlinguer. Mi permetto però di osservare che egli non avrebbe accettato la definizione di «liberale» che ne dà Scalfari.

— segue a pagina 15 —

**Europee / 1**

**Una resa dei conti nazionale**

Marco Bascetta **PAGINA 14**

**Europee / 2**

**Cosa può fare l'Ue E cosa la sinistra**

S. Lucrelli, R. Romano **PAGINA 15**

**L'anniversario di Capaci**

**Non è retorico ricordare Falcone**

Giuseppe Di Lello **PAGINA 15**

**MEDITERRANEO**

**Rivolta sul cargo, assolti due migranti**

■ Se fossero tornati in Libia sarebbero stati in pericolo e per questo, impedire al rimorchiatore che li aveva salvati di far rotta verso Tripoli, non può essere considerato un reato. Per questo il tribunale di Trapani ha assolti i due migranti arrestati in luglio dello scorso anno. **A PAGINA 7**

**White Carrara Downtown**

Dentro lo Spettacolo del Marmo

1 - 9 giugno 2019 | Scopri lo spettacolo del marmo

1 - 9 giugno 2019 | Scopri lo spettacolo del marmo

1 - 9 giugno 2019 | Scopri lo spettacolo del marmo





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXV - N° 142  
ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 25 Maggio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

AGENZIA E PRODDA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

**Il caso Weinstein**  
L'ex re di Hollywood risarcirà 44 milioni alle vittime delle molestie  
Gusaco a pag. 54



**Il personaggio**  
Stallone a Cannes  
«Io eterno Rambo ma la vita è un ring»  
Fiore a pag. 15



**Il mercato**  
A Bologna il sipario sul campionato Sprint per portare Di Lorenzo a Napoli  
Ventre a pag. 18



## Salvini-Di Maio, l'ultimo duello

Domani al voto: ancora liti nel governo ma la Ue è sparita dalla campagna elettorale  
«Lega primo partito, non voglio la crisi di governo». «Ma M5S ha la maggioranza»

**Le idee**  
ABUSO  
D'UFFICIO  
LA GIUSTA  
RIFORMA

Raffaele Cantone

L'analisi

PER L'ITALIA  
PIATTO VUOTO  
IN EUROPA

Alessandro Campi

Conclusa la campagna elettorale, aperte le urne, contati i consensi ai diversi partiti scopriremo che anche questa volta abbiamo votato per l'Europa senza discutere di Europa. Ci è stato spiegato che domani in realtà ci sarà da fare, non solo in Italia, una scelta drammaticamente dirimente tra "europeisti" e "populisti".

Continua a pag. 55

Punto di Vespa  
I CINQUE  
SCENARI  
DI LUNEDÌ

Bruno Vespa

Domani andremo a votare per cinque scenari diversi. Primo, Salvini e Di Maio dicono all'unisono che il governo durerà altri quattro anni. Nessuno ci crede, a cominciare da loro perché le differenze tra Lega e Cinque Stelle si sono ingigantite giorno per giorno e soprattutto perché è caduto in modo irrimediabile il rapporto di fiducia tra i due leader sul quale si è retto finora il governo.

Continua a pag. 55

La svolta E in Irlanda negli exit poll la sorpresa sono i Verdi



Addio in lacrime della lady di gomma  
«Perdonatemi, sulla Brexit ho fallito»

«Ho fatto del mio meglio, purtroppo non ci sono riuscita: l'addio in lacrime della premier britannica May per i ripetuti flop sulla Brexit. Intanto in Irlanda il voto per l'Ue viene interpretato anche come un test sulla Brexit, gli exit poll: sorpresa Verdi.

Marconi e Santonastaso alle pagg. 2 e 3. Latella a pag. 54



L'intervista L'economista Quadrio Curzio  
«Senza l'Europa tanti piccoli Stati Nord e Sud sempre più lontani»

Alberto Quadrio Curzio è convinto che l'esito delle elezioni europee avrà riflessi cruciali: «Senza l'Europa tanti piccoli Stati: rischia di crescere il gap Nord-Sud».

Picone a pag. 11

Domani l'Italia al voto per eleggere i rappresentanti al Parlamento europeo ma nella campagna elettorale i temi dell'Ue sono stati sostituiti dalle liti tra i due vicepremier. Oggi silenzio elettorale ma ieri ultimo duello a distanza tra Salvini che annuncia: «La Lega primo partito ma non voglio far cadere il governo», e Di Maio che rivendica la maggioranza al Movimento 5 stelle.

Ajello, Canetti e servizi da pag. 6 a 9

Fra i tanti temi oggetto di questa controversa campagna elettorale è entrata a pieno titolo anche la riforma dell'abuso d'ufficio. A ben vedere, però, si tratta di un argomento ricorrente e tutt'altro che recente. Questo reato, infatti, è già stato oggetto di due revisioni rispetto al testo originario del codice: nel 1990 e poi di nuovo nel 1997, con la giustificazione, in quest'ultimo caso, proprio di sostituire una formulazione assai criticata per la sua indeterminatezza.

Continua a pag. 55

### Sud senza cattedre super-sanatoria per i prof precari

Quota 100, in pensione 42mila docenti  
Nuove assunzioni, anche tremila campani

A settembre mancheranno all'appello 42mila docenti. Per non farsi trovare impreparata, la scuola pensa ad una fase transitoria per abilitare e stabilizzare migliaia di precari. L'impatto maggiore è a Sud dove, anche per effetto di Quota 100, si aprirà uno spiraglio anche per tremila campani. Intanto il ministro della Pa Bongiorno ha dato l'ok al reclutamento di quasi diciassettemila nuove maestre.

Loiacono e servizio a pag. 13

Il caso

Quel no al Reddito di 500mila poveri

Sarebbero almeno 500mila gli italiani che avrebbero diritto al Reddito di cittadinanza ma che non hanno fatto domanda: importi bassi e lavori in nero, gli «ostacoli» che hanno scoraggiato la domanda. Solo la metà delle famiglie che ha i requisiti per il sussidio ha presentato richiesta.

Bisozzi a pag. 14

Il commercio Crescono solo i ristoranti  
Napoli, tra crisi, riciclaggio e fitti alti gettano la spugna 7 negozi al giorno

Paolo Barbuto  
Valerio Iuliano

I consumi calano e a Napoli ogni giorno sette negozi abbassano le serrande per non rialzarle più. «Dal 2011 ad oggi la Campania è più povera», dice Confesercenti. Il 90% delle attività storiche chiude a causa dei costi troppo alti degli affitti. Crescono i ristoranti. Ma solo due settori registrano un bilancio positivo fra aperture e chiusure, quello dell'of-



ferta di alloggi per i turisti e quello della riparazioni tecnologiche. Forte l'impatto che ha la criminalità organizzata sulle botteghe che utilizza i negozi come «lavanderie» di denaro sporco: i negozi aprono e dopo un po' chiudono per fallimento. Così quel denaro che risulta «perduto» diventa immediatamente disponibile, senza controlli, per chi ha la necessità di fare nuovi investimenti illeciti.

In Cronaca



IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 25/05/19 ---  
Time: 25/05/19 00:59



# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 141-N° 142  
ITALIA

Sped. in A.P. 01353/2003 conv. L. 4/6/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Sabato 25 Maggio 2019 • S. Beda

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

## La scoperta

**Sorpresa ai Fori imperiali dagli scavi spunta la testa di una statua di Dioniso**

Larcan a pag. 23



## Cena con 200 ospiti

**Polo per beneficenza le giornate romane del Principe Harry**

Pisa e Quaglia a pag. 16



**Il Messaggero**  
**BROOM**  
motori.ilmessaggero.it

## Parole e realtà

**Il piatto vuoto dell'Italia al tavolo Ue**

Alessandro Campi

Conclusa la campagna elettorale, aperte le urne, contati i consensi ai diversi partiti scopriremo che anche questa volta abbiamo votato per l'Europa senza discutere di Europa.

Ci è stato spiegato che domani in realtà ci sarà da fare, non solo in Italia, una scelta drammaticamente dirimente tra "europeisti" e "populisti": democratici specchiati i primi, pericolosi avventurieri i secondi. Ma questa impostazione pone un problema.

Continua a pag. 27

## I nostri conti e le urne

**Il lungo anno delle tre spese senza crescita**

Paolo Balduzzi

Per una strana coincidenza del calendario, l'appuntamento elettorale europeo di domani coincide quasi perfettamente con la scadenza del primo anno del governo Conte, in carica dal 1° giugno 2018.

Anche se la coincidenza cronologica è ovviamente casuale, i due eventi sono comunque strettamente collegati. Da un lato, è evidente che il risultato di queste elezioni potrà avere ripercussioni sulla tenuta o sulle scelte politiche del governo stesso.

Continua a pag. 27

## Vigilia elettorale tesa

**Una bomba a Lione, paura e tredici feriti Macron: è un attacco**

Francesca Pierantozzi

L'esplosione è avvenuta verso le cinque e mezzo di ieri pomeriggio sul marciapiede della rue Victor Hugo, strada pedonale del centro di Lione. Un ordigno con chiodi e bulloni, che per fortuna non ha fatto vittime gravi: almeno 13 feriti, soprattutto alle gambe, tra questi una bambina di otto anni.



A pag. 13

# Liti nel governo, Europa sparita

► Domani il voto per Strasburgo, Di Maio sfida Salvini: in ogni caso M5S maggioranza alle Camere  
La replica: Lega primo partito, non voglio la crisi. Il governo punta a un commissario economico

## Dimissioni imposte dai conservatori. Primi exit poll in Irlanda: sorpresa Verdi



# Brexit amara

**La resa della May in lacrime: dimissioni il 7 giugno**

ROMA La fine politica di Theresa May è stata nell'aria a lungo ed è un segno dei tempi il fatto che si sia materializzata solo ieri mattina intorno alle 10. La voce con cui ha annunciato le sue dimissioni da composta e decisa si è fatta via via più commossa fino a lasciare spazio a copiose lacrime. Dimissioni imposte dai conservatori. Intanto in Irlanda i primi exit poll vedono avanti gli ecologisti.

Marconi alle pag. 2 e 3



## Una Penelope imbrigliata nella sua tela

Maria Latella

Sarà ricordata come l'ennesimo leader europeo che torna a casa sconfitto. Una che ha sbagliato tutti i calcoli.

Continua a pag. 27

## Luigi e Matteo

**Qualcosa si è rotto, anzi no. Telenovela d'una coppia di fatto**

Mario Ajello

Erano finti amici, ora sono finti nemici. E da lunedì, la terza finzione della coppia Di Maio-Salvini sarà forse quella della (difficile) rappacificazione. A pag. 4

Servizi da pag. 4 a pag. 9

## 42 mila per Quota 100

**Prof in fuga maxi-sanatoria per i precari**

ROMA Cattedre vuote per le uscite con "Quota 100": in pensione 42 mila docenti. In arrivo una super-sanatoria per i precari. Il ministro all'Istruzione Bussetti via Facebook ha detto di voler mettere in pratica il piano presentato dai sindacati della scuola per stabilizzare e abilitare tutti i docenti con più di 36 mesi di servizio con una fase transitoria. Una buona notizia per i supplenti in forze negli istituti italiani, che ora possono sperare in una massiccia operazione di stabilizzazione, raggiungendo l'agognato contratto a tempo indeterminato.

Lioneco a pag. 15

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

### AK550+KIT PERFORMANTE PRIMA

LIMITED EDITION #001/700

Solo per AK550 e solo per 700 unità, Kymco offre in omaggio il KIT PRIMA PERFORMANTE, da sommare allo sconto RINNOVA ROTTAMANDO con un risparmio complessivo di 1.440 €.

Promozione limitata a 700 altrettanti numeri. L'ordine IVA inclusa Franco Rivenditore €9.300 per AK550 completo di KIT PRIMA PERFORMANTE sviluppato TUSA. Spese di trasporto e consegna a €1000 CABE € 200. Condizioni e scadenza iniziativa su [www.kymco.it/promozioni](http://www.kymco.it/promozioni). Kymco si riserva il diritto di apportare variazioni tecniche e/o di prezzo senza preavviso. Si consiglia di verificare tutte le informazioni presso i punti vendita Kymco, vedi elenco su [www.kymco.it/rivenditori](http://www.kymco.it/rivenditori). KYMCO CABE è in collaborazione con AGI GLOBAL, Estensione garanzia SPKO (senza età limite) a partire da 120€, la prima della polizia assicurativa "Motoplattini" sono garantite da LA FANTASME Assicurazioni S.p.A. e ARISA Assicurazioni S.p.A. Per tutte le informazioni leggere il fascicolo informativo, scaricabile su [www.kymco.it/assurances](http://www.kymco.it/assurances).

5 ANNI DI GARANZIA PRO  
LUBRIFICANTI ORIGINALI KYMCO  
SPECIAL PARTS GREAT DEALS  
INVENTARIO

KYMCO innovazione continua

**BILANCIA, FORTUNA NEL LAVORO**

IL DOMENICO BRANCO

Buon giorno, Bilancia! Occhi aperti tutto il giorno, è possibile una clamorosa occasione nel lavoro, affari, studio. Mercurio in Gemelli è nella posizione migliore per lanciare iniziative lontane, in qualche caso all'estero, specie per i giovani che sono meno pressati da Saturno. Però questo severo pianeta, con le prove che porta, è arrivato al momento giusto: bisogna fare ordine in casa. Siete come una stella del cinema quando dichiarate il vostro amore, vi piace fare spettacolo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 35

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI



VOLUME 2 IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 25 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 123 | Anno 20 - Numero 142 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, INDAGA LA POLIZIA MUNICIPALE

## Le auto dei disabili nel mirino dei vandali

Servizio ■ In Cronaca di Imola



## CAPSULE GOURMET

LA POSTA IN GIOCO

CINQUE MOTIVI PER VOTARE

di BRUNO VESPA

**D**OMANI andremo a votare per cinque scenari diversi. Primo. Salvini e Di Maio dicono all'unisono che il governo durerà altri quattro anni. Nessuno ci crede, a cominciare da loro perché le differenze tra Lega e Cinque Stelle si sono ingigantite giorno per giorno e soprattutto perché è caduto in modo irreparabile il rapporto di fiducia tra i due leader sul quale si è retto finora il governo. Il futuro del gabinetto Conte dipende dall'ampiezza della forbice tra i due partiti. E' vero, come dice Di Maio, che il suo gruppo parlamentare è molto più ampio di quello leghista, ma se Salvini fosse sopra nei voti di almeno sei punti sarebbe impossibile non ridiscutere i rapporti di forza in modo consistente. Non tanto nella distribuzione delle 'poltrone' quanto nell'attuazione del programma, dal Tav alle Autonomie, dallo sblocco effettivo delle grandi opere pubbliche alla riforma della giustizia. Temi sui quali il Nord rumoreggia da tempo. Accetterebbe il Movimento di farlo? Secondo. Alle elezioni del 4 marzo 2018 il Pd precipitò a 18 punti, il peggior risultato sempre. Il M5S schizzò a 32.

[Segue a pagina 2]

# M5s e Lega, un finale al veleno

Di Maio: restiamo il primo partito. Salvini: da lunedì si cambia rotta

Servizi e MARTELLI ■ Alle p. 2, 3, 4 e 5



**LA PREMIER THERESA MAY SE NE VA FRA LE LACRIME: AVREBBE VOLUTO ESSERE UNA NUOVA THATCHER MA LASCIA IL SUO PAESE CON IL FALLIMENTO BREXIT**

BONETTI e commento di DE CARLO ■ A pagina 7

INTERVISTA A TAJANI



«Europa debole  
Ma i sovranisti  
non passeranno»

DE ROBERTIS ■ A pagina 6

CORINALDO: 8 INDAGATI

Strage dei ragazzi  
«La discoteca  
è un magazzino»

VERDENELLI ■ A pagina 11

L'IRA DELLE FAMIGLIE

L'errore nel libro  
«Rigopiano?  
Colpa del sisma»

BARTOLOMEI ■ A pagina 10

## Pacco bomba. Macron: è un attacco

Terrore a Lione alla vigilia del voto. Ordigno con chiodi e bulloni, tredici feriti

Servizio ■ A pagina 8



IL MITO E LO CHOC

Una festa  
per Rambo  
Ma Cannes  
dà scandalo:  
scena hot  
di 15 minuti

Servizi ■ Alle pagine 24 e 25

OPINION CIATTI\*  
FIRENZE

**VENDITA  
STRAORDINARIA**

Dal 24 al 26 maggio  
orario continuato 11:00 - 19:00

Via di Prato 80 - Calenzano, Firenze  
(A1 uscita Calenzano, rotonda Carrefour)

www.opinionciatti.com

**Gecar**  
CONCESSIONARIA OPEL

Genova  
Lungo Risogno Dalmazio, 31D  
Tel. 010 8377993 - 392 - 391  
gecarinfo@gruppage.it

SABATO 25 MAGGIO 2019

# IL SECOLO XIX

**Gecar**  
CONCESSIONARIA OPEL

Perché SE è OPEL è Gecar

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "DGGI" in Liguria. In omaggio "Tutto Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 123, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

## FESTIVAL DI CANNES

**Stallone, trionfa l'ultimo divo**  
«Io, un mix tra Rocky e Rambo»

L'INVIATO MATTIOLI E CAPRARA / PAGINA 43



## L'EVENTO

**Iodice, fotografie come un film**  
I clic tra colline e storie del Gavi

OLDESE / PAGINA 45



## INDICE

PRIMO-PIANO	Pagina 2
CRONACHE	Pagina 10
ECONOMIA-MARITTIMO	Pagina 13
GENOVA	Pagina 18
CINEMA/TV	Pagina 40/41
ARTE	Pagina 43
SPORT	Pagina 46
METEOR	Pagina 55

DOPO GLI SCONTRI IN CENTRO CITTÀ PER IL COMIZIO DI CASAPOUND

## Due inchieste a Genova su poliziotti e antagonisti

Solidarietà di Salvini e Toti al giornalista ferito Il pm Pinto: «Non faremo sconti a nessuno»

Lo spettro del G8 del 2001 è ritornato a Genova, 18 anni dopo. E la Procura, il giorno dopo gli scontri per il comizio di CasaPound, ha aperto due inchieste: nel mirino sia gli attacchi dei manifestanti alle forze dell'ordine, sia i poliziotti che hanno ferito un giornalista. Il pm Pinto promette: «Non faremo sconti a nessuno». Il ministro Salvini e il governatore Toti hanno espresso solidarietà al giornalista. COLUCCIA, FREGATTI, GRASSO, MARI, PEROSIN E ROSSI / PAGINA 2, 3, 18 E 19

## L'INTERVISTA

Tommaso Fregatti / PAGINA 3

**Il procuratore Cozzi:**  
«Ma quella piazza non andava concessa»

«Quella piazza non andava concessa». Il procuratore di Genova, Francesco Cozzi, critica la scelta di aver consentito a CasaPound una piazza in centro città per il comizio.

SCUOLA, LITE NEL GOVERNO. ZINGARETTI (PD): CONTI FUORI CONTROLLO

## Bussetti assume i precari M5S: azzardo elettorale

Le tensioni nel governo hanno scandito anche la vigilia del voto europeo. I ministri leghisti Bussetti e Bongiorno hanno annunciato «misure straordinarie per stabilizzare i 17 mila precari della scuola». Ma l'annuncio ha scatenato la reazione dei capigruppo M5S della Commissione cultura di Camera e Senato: «È un azzardo prelettorale». E il segretario del pd Nicola Zingaretti attacca: «Macché assunzioni nella scuola. I conti sono fuori controllo». AMABILE, BERTINI E TOMASELLO / PAGINA 4-7

## IL COMMENTO

FEDERICO GEREMICCA

**IL SECONDO POSTO A QUESTO PUNTO DIVENTA CRUCIALE**

Di Maio e Zingaretti sanno che la loro corsa è al massimo al secondo posto. Ma è un secondo posto che ha significati differenti per i due leader. L'ARTICOLO / PAGINA 4

La May scoppia in lacrime:  
«Sulla Brexit ho fallito, lascio»



Le lacrime di Theresa May, nel momento dell'addio

BIANCHI / PAGINA 9

## VERSO LE EUROPEE

FERDINANDO BOERO

**PER L'AMBIENTE UNA BATTAGLIA SENZA CONFINI LE LEGGI CI SONO**

L'ARTICOLO / PAGINA 8

## È CACCIA ALL'UOMO

Leonardo Martinelli / PAGINA 9

**Lione, tredici feriti per un pacco bomba**  
Macron: «Attentato»

Un pacco bomba, pieno di chiodi, è stato fatto esplodere nel centro di Lione: 13 feriti. Mistero sul movente. Macron: «È un attentato»

## L'INTERVENTO

BRUNO MORCHIO

**NOI PROMETEO INCATENATI PER IL GRIFONE**

«Sono figlio di operai, genovese e quasi comunista». Così l'investigatore genovese Bacci Pagano spiega le ragioni profonde del suo essere un perdente. È la prima e la terza affermazione che rimanda al passato, a un'Italia dove gli ascensori sociali sono bloccati da oltre trent'anni e dove l'ultimo vero leader della sinistra si chiamava Enrico Berlinguer (anche lui «quasi» comunista), quella di mezzo richiama un triste, eterno presente. Una tifoseria, quella genovese, che alla propria squadra ha riservato una fedeltà indiscussa, tetragona, senza se e senza ma. Perfino quando i fasti dei cugini guidati dal santo petroliere culminarono nel primo scudetto della loro breve storia, la Fossa è rimasta al suo posto, indefettibile e indefessa.

SEQUE / PAGINA 46

## L'INTERVISTA

**Il ct Mancini:**  
«L'Italia è fatta, adesso possiamo aprire un ciclo»

Il 28 maggio è un anno dalla prima gara da ct per Roberto Mancini. Per festeggiare ecco Grecia e Bosnia in fila, le due avversarie più difficili sulla via dell'Europeo. Due gare spartiacque. E Mancini le affronta con grande ottimismo: «Siamo diventati una squadra molto velocemente. Credevo ci avremmo impiegato di più, pensavo di soffrire all'inizio e invece, per merito dei ragazzi, siamo avanti. Puntavo al Mondiale, ma ora ci possiamo giocare l'Europeo. E aprire un ciclo».

BRUSON E BUCCHERI / PAGINA 49



## BUONGIORNO

Puntuale come le zanzare d'estate, ecco la commissione Antimafia col suo elenco di candidati impresentabili. Oddio, puntuale. Puntuale in ritardo, visto che è arrivato a 72 ore dal voto, e c'è più niente da fare. Un tempo ci si montavano sopra delle polemiche selvagge, e adesso si risponde con uno sbuffo a questa lista di ceffi indegni di rappresentare gli italiani - indegni secondo il codice di autoregolamentazione dei parlamentari e tuttavia degni secondo la Costituzione e la legge ordinaria. E già qua si coglie la dimensione da fiera del ganassa, ereditata dall'Antimafia delle precedenti legislature. Ma attenti al sublime: un codice di autoregolamentazione politico basato su che? Su inchieste giudiziarie, e non necessariamente concluse: pertanto i politici non decidono nulla, decidono i

## Impresentabili sulla Luna

MATTIA FELTRI

magistrati. Ma indovinate chi c'è in cima all'inventario delle canaglie, che ne comprende cinque di Forza Italia e uno di CasaPound? Naturalmente lui, Silvio Berlusconi, dichiarato impresentabile da cinque lustri, in forma ufficiale e ufficioso, col timbro delle istituzioni e del migliore opinionismo, e da cinque lustri il mitico infallibile popolo sovranano lo elegge, al punto che, se stavolta i custodi della presentabilità lo avessero depennato, il nostro Silvinec si sarebbe rimasto malissimo: cribbio, non mi fila più nessuno! Rimane da dire - anche senza casellario giudiziale, e al cospetto di questa classe dirigente per la quale l'uomo non è mai stato sulla Luna, il presidente della Cina si chiama Ping e Napoleone combatté ad Auschwitz - che il concetto di impresentabilità si è alquanto indebolito. —

**poke AND BOWL**  
(BROADSIDE)

il primo hawaiano a Genova

Via XII Ottobre 130 R | 010.08.99.380  
pokeandbowl.it

Scopri la gamma 2019 da  
**H-D® GENOVA**  
Via del Commercio, 27  
Genova Nervi



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Dichiarazioni24**  
Perdite subito deducibili se il credito esce dal bilancio

**Adempimenti**  
Per le fatture semplificate la soglia sale a quota 400 euro



Riccardo Giorgetti  
— a pagina 22

Luca De Stefanis  
— a pagina 20

**MARSH RISK CONSULTING**

ESG: soluzioni per lo sviluppo sostenibile del business.

**MARSH**

FTSE MIB 20376,03 +1,19% | FTSE 100 7277,73 +0,65% | €/€ 1,1187 +0,43% | BRENT DTD 69,48 +0,16% | Indici&Numeri → PAGINE 26-29

## Investimenti e consumi, l'Italia rimane incagliata

**CONGIUNTURA**

Analisti e centri studi: nel secondo trimestre si rischia la crescita negativa

La domanda interna resta fragile, mentre l'export potrà subire una frenata

Nella grande distribuzione allarme dei sindacati sul futuro di Auchan e Sma

Nuove nubi si addensano sull'economia italiana. La previsione Istat di una crescita 2019 dello 0,3% convince solo in parte. Secondo analisti e centri studi è possibile che nel secondo trimestre il Pil possa tornare in contrazione e il recupero della seconda metà dell'anno resta soggetto a forti elementi di incertezza. La ripresa dei consumi potrebbe non durare a lungo. La domanda interna resta fragile mentre l'export è atteso in frenata, complice il deterioramento del quadro internazionale. Anche l'andamento degli investimenti dovrebbe subire un contraccolpo negativo. Intanto i sindacati lanciano l'allarme sul futuro di Auchan dopo l'acquisizione da parte di Conad: «In pericolo il futuro dei lavoratori in Italia». — alle pagine 5 e 10

## Fisco, per i versamenti proroga al 22 luglio

**REDDITI PARTITE IVA**

Dal 1° luglio gli interessi per chi paga in ritardo scendono dal 3,01% al 2,68%

Il ritardo sugli Iva accelera la proroga dei versamenti: in arrivo lo slittamento dal 1° al 22 di luglio del termine per i versamenti di circa 3,5 milioni di partite Iva soggette ai nuovi in-

dici sintetici di affidabilità. La risposta dell'amministrazione finanziaria alla richiesta avanzata dai commercialisti in una lettera al ministro dell'Economia Tria ai vertici dell'agenzia delle Entrate non si è fatta attendere: già pronto lo schema di Dpcm. Dal 1° luglio scatteranno interessi di mora più bassi per chi versa in ritardo gli importi delle cartelle di pagamento: il tasso annuo scenderà dal 3,01% al 2,68 per cento. — Servizi alle pagine 20 e 21

**EFFETTO BREXIT**



L'annuncio. Il premier britannico Theresa May si dimette in lacrime: «Ho servito il Paese che amo»

## L'addio in lacrime della May. Il nuovo premier a luglio

Alla fine Theresa May si è arresa. La premier britannica ha annunciato le dimissioni da leader del partito conservatore che diventeranno effettive dal 7 giugno prossimo. May rimarrà premier reggente fino all'elezione del suo successore, prevista per fine luglio. Ma la sua carriera politica finisce qui. **Nicoletta Degli Innocenti** — a pagina 3

## Commissione Ue, Roma sgomita

**IL VOTO IN EUROPA**

Lungo incontro ieri tra Conte e Tusk sui futuri assetti dopo le elezioni

L'Italia vuole un ruolo di primo piano all'interno della nuova Commissione europea che si costituirà dopo il voto di domenica. Il tema è stato al centro di un lungo incontro ieri a Roma fra il premier Conte e il presidente del Consiglio europeo, Tusk. — a pagina 6

**FALCHI & COLOMBE**

**LA CRISI DELL'ITALIA NON È COLPA DELL'EURO**

di Donato Masciandaro — a pagina 17

**I PARTITI**

**Gelmini (Ft): sfiorare il 3%? Solo se serve a tagliare le tasse sul lavoro**

**Fontana (Lega): autonomia, basta rinvii, diamo certezze a chi investe**

Barbara Flammeri — a pagina 6

**PANORAMA**

**CONTRATTI**

## Scuola, aumento di 450 euro al mese per i presidi

La ministra della Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno, ha annunciato ieri il rinnovo contrattuale dei dirigenti scolastici e il via libera al concorso da 16.959 posti per le maestre di asilo ed elementari. Per 7.452 presidi e oltre 300 dirigenti di enti di ricerca e università l'aumento mensile sarà di circa 450 euro. — a pagina 8

**A COLLOQUIO CON PRODI**  
**IMPRESA, FILIERE E ATENEI UNITI PER LA RICERCA**

di Paolo Bricco — a pagina 17

**OLIMPIADI 2026**

## Il Cio: Milano-Cortina «soddisfa tutti i criteri»

Secondo il Cio (Comitato olimpico internazionale) la candidatura di Milano-Cortina ai Giochi invernali del 2026 «gode di un forte sostegno a tutti i livelli e soddisfa tutti i criteri». Per contro, sempre secondo il Cio, la candidatura concorrente (la svedese Stoccolma-Are) presenta una serie di criticità. — a pagina 12

**DAL 10 GIUGNO**

## Multe e atti giudiziari, notifiche più care di 3 euro

Dal 10 giugno aumenteranno di 3 euro i costi di notifica di multe stradali e atti giudiziari spediti tramite le Poste. Per i giudici normali, si passerà da 6,80 a 9,50 euro. Così, in alcune città, le spese che il trasgressore dovrà pagare toccheranno i 20 euro. E in alcuni casi, eguaglieranno la sanzione. — a pagina 20

**SPADA ROMA**

NEW OPENING  
Galleria San Babila, 4/a Milano

ROMA NAPOLI MILANO  
FIRENZE VENEZIA PALERMO

SHOP ONLINE  
spadatoroma.com

## Huawei, Trump apre al negoziato

**TENSIONI CON LA CINA**

Il presidente Usa modera i toni: «Può rientrare in un'intesa commerciale»

Il bastone e la carota. Donald Trump ammorbidisce i toni con la Cina, e lascia intravedere una soluzione alla crociata lanciata contro Huawei. C'è «una buona possibilità» che i negoziati commerciali con Pechino vengano rimessi in carreggiata, ha detto il presidente americano, lasciando capire che Huawei, il colosso cinese delle telecomunicazioni, non si è ancora dato sulla ripresa dei negoziati, mentre l'Ira di Pechino - che accusa Washington di diffondere falsità sulla minaccia che Huawei rappresenterebbe per gli Usa - per il momento non si attenua. **Barlaam e Salvioni** — a pag. 18



Stop a Huawei anche da Microsoft: il colosso asiatico rischia vendite dimezzate in Europa nel 2019

**269 lo spread**

Il differenziale BTP-Bund è risultato ieri in forte ripiegamento

**Mercurio Rimbombo delle Borse Bond, tassi ai minimi**

Vito Lops — a pagina 2

**TECNOLOGIA 5G**

In Europa la culla dei superchip

È in Europa, tra Olanda e Germania, la culla dei microchip di nuova generazione per la rete 5G. Le macchine per microchip con la tecnologia della Litografia EUV sono il frutto di una collaborazione fra tre campioni europei: l'olandese Asml e le tedesche Trumpf e Zeiss. Un esempio virtuoso di industria cross border sviluppatasi anche grazie ai programmi Ue e alla possibilità per lavoratori e merci di muoversi da un capo all'altro della Ue. **Roberta Miraglia** — a pagina 19

## .marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



Sbagliando si impara, così gli errori diventano successi planetari

Fallire, cadere, rialzarsi. E poi imporsi sul mercato. Centinaia di prodotti o servizi nascono da potenziali errori: le crêpe suzzette, i cookies con cioccolato, la salsa Worcestershire. Sbagli che in questi anni connessi corrono sul social, generando effetti impensabili. «Il fallimento diventa una rivoluzione nelle organizzazioni. Così diventano più umane, più efficienti, più flessibili al cambiamento», racconta l'economista Francesca Corrado. **Giampaolo Colletti** — a pag. 24

**SIDERURGIA**

## Duferco investe 150 milioni per un laminatoio a Brescia

Matteo Meneghelli — a pagina 11

**PETROLIO**

## Saras riapre il dossier alleanze: «Pronti per partner industriali»

Monica D'Ascenzo — a pagina 13



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 25 maggio 2019 € 1,20

S. Beda il Venerabile  
Anno LXXV - Numero 142Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - A Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Torna l'Unità per le nozze Pd-M5s

Oggi in edicola per un giorno lo storico quotidiano del Pd, che alla vigilia del voto intervista oltre al leader del partito Zingaretti pure Di Maio, sempre più vicino a dire addio a Salvini

**IL TEMPO di Oshø**

"Sta Brexit è riuscita peggio del matrimonio de Pamela Prati"

### La prima vittima della Brexit è la May

Masotti → a pagina 3

Le pubblicazioni di nozze tra Pd e Cinque stelle escono sul più autorevole dei fogli. Il numero speciale dell'Unità in edicola oggi schiera una particolare batteria di intervistati: il segretario Pd Nicola Zingaretti, il «figliol prodigo» Nicola Fratolanni e il capo grillino Luigi Di Maio. Dopo settimane di abboccamenti più o meno alla luce del sole tra Pd e M5S, quello che arriva dalle colonne dello storico quotidiano assomiglia molto a un crisma di ufficialità.

Martini → a pagina 8

Le interviste

Alessandra Mussolini nell'Abitacolo

### «Salvini, Meloni e tutti gli ingrati contro il Cav»



Bechis → a pagina 6

Antonio Tajani, capolista di FI

### «Silvio mi vuole premier? Sono pronto ad accettare»

De Leo → a pagina 7

**Tragedia al Gemelli: gli comunicano il decesso della fidanzata e si butta dalle scale: «Ti amo, sto arrivando»**

### Lei muore di tumore. E lui si uccide in ospedale

#### Da rifare 23 impianti in 4 stazioni Scale mobili della metro Un milione per i lavori

Magliaro → a pagina 14

«Ti amo, ti sto per raggiungere». È in questa frase che si racchiude la tragedia avvenuta giovedì scorso. Tra i corridoi del Policlinico Gemelli, due fidanzati hanno perso le loro battaglie. La ragazza non è riuscita a sconfiggere il male che la perseguitava da tempo. E lui, che pensava di non poter vivere senza la donna che amava, ha preferito togliersi la vita.

Ossino → a pagina 15

#### Verso la svolta in Centro Vuoi mettere i tavolini? Sistema il marciapiede

Verucci → a pagina 17

#### Buona TV a tutti Il mestiere di condurre

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 21

**RIETI SOTTERRANEA**  
LA "Venezia d'acqua dolce"

INFO: 347-7279591 - tel/fax 0746-296949  
rietidascoprire@vodafone.it  
www.rietidascoprire.it

**Ancora a vuoto gli incontri tra Lotito e l'allenatore indeciso sul rinnovo**

### Aria di divorzio tra Lazio e Inzaghi

Aria di divorzio tra Simone Inzaghi e la Lazio. I due incontri di ieri tra il presidente Lotito e l'allenatore biancoceleste (che anche oggi non prenderà parte alla conferenza stampa pre-gara) non hanno avuto esito, e la sensazione è che la distanza tra le parti stia crescendo e che il lieto fine sia sempre più difficile da raggiungere.

Rocca → a pagina 25



**PARCO SANTA RITA**  
CASA DI RIPOSO

PER I PRIMI 10 OSPITI PREZZI RIDOTTI

ASSISTENZA 24 ORE  
ASSISTENZA INFERMIERISTICA  
ASSISTENZA MEDICA  
FISIOTERAPIA  
OSPITALITÀ DIURNA  
SERVIZIO ALBERGHIERO  
ATTIVITÀ LUDICHE E RICREATIVE  
RISTORAZIONE  
ANTICA CHIESETTA ALL'INTERNO DEL PARCO

10 ETTARI DI PARCO TRA VERDI COLLINE

VIA COLLE DELLE ROSE, 30-00060 RIANO (RM)  
TEL. 3938417413 - 3337367223  
WWW.PARCOSENTARITA.IT  
E-MAIL: BASSA@VITSEI@LIBERO.IT  
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI PARCO SANTA RITA

Sabato 25 Maggio 2019

Nuova serie - Anno 28 - Numero 122 - Spedizione in A.P. art. 1 c.l. 4604, DCB Milano

\* Offerta indicativa con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50  
Francia € 2,50

€2,00\*



**MINECONOMIA**

**Verso la proroga dei versamenti fiscali al 22 luglio**

Bartelli a pag. 29

**CIRCOLARE ENTRATE**

**Sanzioni ai Caf, nuove regole dall'assistenza fiscale 2019**

a pag. 30

**CARTELLE**

**Gli interessi di mora scendono: dal 3,01 al 2,68%**

Siroppa a pag. 34

**E-COMMERCE**

**Il ritiro merce in deposito non muta la natura dell'attività**

Bombi a pag. 35

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**

**Centri di assistenza fiscale - La circolare delle Entrate con le regole sulle sanzioni**

**Fisco - Il provvedimento delle Entrate sugli interessi di mora per le cartelle**

**Regime del forfait - La circolare dell'Agenzia delle entrate con i chiarimenti**

10 ONLINE

**I sovranisti degli altri paesi europei saranno i primi a opporsi alla spesa pubblica disinvolta**

Stefano Cingolani a pag. 5

**Italia Oggi**

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA



CON

# Commercianti prepensionati

Ok all'indennizzo pari alla pensione minima (513 euro) per gli esercenti che chiudono bottega in anticipo sull'età della pensione di vecchiaia (67 anni)

Ritorna (e per sempre) la rottamazione negozi. A partire dal 1° febbraio i commercianti costretti ad abbassare le serrande in anticipo rispetto all'età per la pensione di vecchiaia (67 anni) possono ottenere il riconoscimento di un indennizzo pari al trattamento minimo dell'Inps (513 euro mensili nel 2019). L'opportunità è offerta ai commercianti con 62 anni d'età (57 anni d'età se donne) che chiudono definitivamente l'esercizio e ricomprano la licenza.

Comegna a pag. 37

**I criteri per interpretare correttamente il voto europeo**



A fronte di un dibattito povero di contenuti, le Europee 2019 rappresentano uno snodo decisivo. Per la Lega molti si aspettano almeno il 30%. La differenza tra i voti ottenuti da Salvini e da Di Maio dirà di quanto si è accresciuto il potere contrattuale della Lega, e quella tra Salvini e Berlusconi renderà chiari i rapporti in quello che fu il centrodestra. Se Salvini dovesse staccare nettamente Di Maio, la via delle urne

potrebbe essere un'ipotesi probabile, soprattutto se la Meloni dovesse raggiungere il 5/6%. Un'alleanza di destra priva di Fi potrebbe divenire una realtà. Anche il risultato del Pd sarà importante: un sorpasso del M5s taglierebbe ulteriormente le gambe all'esecutivo. Ma se Zingaretti dovesse andare sotto la soglia del 20%, la leadership diventerebbe contendibile, magari da Renzi.

Loiaco a pag. 6

**ORSI & TORI**

DI PAOLO PANERAI

Il mondo intero sa che il patrimonio degli italiani, secondi risparmiatori del mondo dopo i giapponesi, è stato recentemente stimato dalla Banca d'Italia in circa 10 mila miliardi, di cui la metà in immobili e il resto in attività mobiliari. Fra queste le polizze assicurazione vita, con caratteristiche previdenziali e di investimento, sono state stimate in oltre 700 miliardi di euro. Una cifra che fra l'altro, come è successo nel 2018, continua a salire a ritmi (+3,5%) nettamente superiori sia all'inflazione che alla crescita del Pil, ambedue intorno allo zero virgola. Di questa crescita non si può essere che contenti, non solo e non tanto dal lato delle compagnie di assicurazione ma anche proprio dal lato dei cittadini. Infatti, per lungo tempo l'indice di assicurazione (nei vari rami e quindi anche nel ramo vita) è stato nettamente inferiore a quello degli altri principali Paesi del mondo occidentale. In altre parole, gli italiani sono stati sempre poco propensi ad assicurarsi,

continua a pag. 2

LUNEDÌ IN EDICOLA



TECNOLOGIA

**La nuova sede Amazon di NY è piena di dipendenti robot**

Ratti a pag. 14

**NoverimLab for BusinessMAN**

L'attività di [in]formazione di Noverim dedicata agli imprenditori

**noverim Lab**  
for BusinessMAN

Vuoi conoscere le ultime novità normative e avere un quadro completo delle opportunità che il Legislatore offre alla Tua azienda?

Noverim organizza, per Te e il Tuo staff, corsi di formazione gratuiti direttamente in azienda su numerosi temi di attualità: Decreto Crescita 2019, Nuova Legge fallimentare e anticipazione della crisi d'Impresa, Adozione del Modello 231, Transfer Pricing, Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e Patent Box.

Per maggiori informazioni:

academy@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it



\* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50  
Con guida «La riforma del fallimento» a € 5,00 in più; con guida «Fisc 2019» a € 6,00 in più; Con guida «La parte fiscale» a € 6,00 in più; Con guida «Il bilancio del 2019» a € 6,00 in più; Con guida «Sostituzioni del professionista» a € 5,00 in più; Con guida «Come pagare meno tasse sui nostri investimenti» a € 5,50 in più; Con guida «Modello 730 e redditi 2019» a € 6,00 in più

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



L'ARTE E L'ASSOLUTO DI VITTORIO SGARBI



VOLUME 2 IN EDICOLA A € 6,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

SABATO 25 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 142 | Anno 20 - Numero 142 | www.lanazione.it



STORIA DI UNA MEDAGLIETTA TROVATA IN MAREMMA NEL 1949

## Restituisce un nome e un volto a un soldato morto 70 anni fa

MORVIDUCCI ■ A pagina 18



### CAPSULE GOURMET

**ristora**

### LA POSTA IN GIOCO

#### CINQUE MOTIVI PER VOTARE

di BRUNO VESPA

**D**OMANI andremo a votare per cinque scenari diversi. Primo. Salvini e Di Maio dicono all'unisono che il governo durerà altri quattro anni. Nessuno ci crede, a cominciare da loro perché le differenze tra Lega e Cinque Stelle si sono ingigantite giorno per giorno e soprattutto perché è caduto in modo irreparabile il rapporto di fiducia tra i due leader sul quale si è retto finora il governo. Il futuro del gabinetto Conte dipende dall'ampiezza della forbice tra i due partiti. E' vero, come dice Di Maio, che il suo gruppo parlamentare è molto più ampio di quello leghista, ma se Salvini fosse sopra nei voti di almeno sei punti sarebbe impossibile non ridiscutere i rapporti di forza in modo consistente. Non tanto nella distribuzione delle 'poltrone' quanto nell'attuazione del programma, dal Tav alle Autonomie, dallo sblocco effettivo delle grandi opere pubbliche alla riforma della giustizia. Temi sui quali il Nord rumoreggia da tempo. Accetterebbe il Movimento di farlo? Secondo. Alle elezioni del 4 marzo 2018 il Pd precipitò a 18 punti, il peggior risultato sempre. Il M5S schizzò a 32.

[Segue a pagina 2]

# M5s e Lega, un finale al veleno

Di Maio: restiamo il primo partito. Salvini: da lunedì si cambia rotta

Servizi e MARTELLI ■ Alle p. 2, 3, 4 e 5



## LA LADY di LATTA

**LA PREMIER THERESA MAY SE NE VA FRA LE LACRIME: AVREBBE VOLUTO ESSERE UNA NUOVA THATCHER MA LASCIA IL SUO PAESE CON IL FALLIMENTO BREXIT**

BONETTI e commento di DE CARLO ■ A pagina 7

REC

### INTERVISTA A TAJANI



«Europa debole  
Ma i sovranisti  
non passeranno»

DE ROBERTIS ■ A pagina 6

### CORINALDO: 8 INDAGATI

Strage dei ragazzi  
«La discoteca  
è un magazzino»

VERDENELLI ■ A pagina 11

### L'IRA DELLE FAMIGLIE

L'errore nel libro  
«Rigopiano?  
Colpa del sisma»

BARTOLOMEI ■ A pagina 10

## Pacco bomba. Macron: è un attacco

Terrore a Lione alla vigilia del voto. Ordigno con chiodi e bulloni, tredici feriti | Servizio ■ A pagina 8



IL MITO E LO CHOC

### Una festa per Rambo Ma Cannes dà scandalo: scena hot di 15 minuti

Servizi ■ Alle pagine 24 e 25



OPINION CIATTI\* FIRENZE

### VENDITA STRAORDINARIA

Dal 24 al 26 maggio  
orario continuato 11:00 - 19:00

Via di Prato 80 - Calenzano, Firenze  
(A1 uscita Calenzano, rotonda Carrefour)

www.opinionciatti.com

# la Repubblica



Oggi a € 2,50  
con  
**ROBINSON**  
D  
Sabato  
25 maggio 2019  
Anno 44 - N°123

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Carlo Verdelli*

**Il commento**

## Le donne forti e l'Unione fragile

di **Bernardo Valli**

**I**l voto europeo è un mosaico di referendum. Il principale è quello che riguarda l'avvenire dell'Unione e mette a confronto chi vuole "più o meno" Europa. In realtà la scelta può essere posta in termini più sfumati. L'elettore esprime una sensibilità, un'identità: con il voto dichiara un'appartenenza. Ed anche se molti europei non vogliono uscire dall'Unione, la maggioranza si identifica più con il proprio Paese che con l'Europa. Da qui l'astensione che caratterizza da tempo questo scrutinio.

La partecipazione è forte tra gli anziani, tra coloro che hanno un reddito medio-alto, tra gli abitanti dei centri urbani. I giovani sembrano, purtroppo, meno interessati. In sostanza va alle urne in particolare chi ha più contatti professionali o culturali con l'Europa, chi ha una sensibilità dettata dalla memoria. Dalla Storia. Il risultato ne risentirà. L'astensione degli indifferenti dovrebbe favorire il fronte del "più Europa". Ma se si osservano gli umori pre-elettorali, il referendum si giocherà a un livello più basso: tra più sovranisti e meno sovranisti. E l'Unione ha bisogno di progredire, di avanzare. Se stagna rischia di spegnersi. Le dimissioni da primo ministro di Theresa May lasciano aperta la ferita britannica. L'uscita di uno dei grandi Paesi dall'Unione è una mutilazione. È un avvenimento senza precedenti. Rivela la fragilità di un'Europa che, sia pur parzialmente unita, ha evitato di ripetersi dei conflitti del Novecento. Ma che non suscita un'adeguata riconoscenza.

● continua a pagina 35



▲ La premier britannica Theresa May, 62, dimissionaria



▲ La cancelliera tedesca Angela Merkel, 64 anni

**Le idee**

## I sovranisti onnipotenti

di **Gustavo Zagrebelsky**

**S**e ci facciamo irretire nella ragnatela delle interpretazioni più o meno capzose di leggi, convenzioni internazionali generali ed europee, accordi bilaterali tra Stati, è impossibile venire fuori. Tocchiamo con mano una verità che i giuristi conoscono bene: si moltiplicano le norme, per di più in modo sconsiderato e occasionale, e si confondono le acque, le acque in cui non solo i migranti perdono o rischiano la vita, ma anche quelle in cui opera il governo e spesso sguazzano i politici che speculano su quelle vite. In questa ragnatela, ciascuno cerca i punti d'appoggio del proprio punto di vista e il diritto diventa un pretesto. I termini di principio – accogliimento e respingimento dei migranti – sono chiarissimi. Una è la soluzione dei problemi se li si guarda a partire dal dovere di soccorso delle persone esposte al pericolo in mare; un'altra, opposta, se si assume come punto di partenza il potere di gestione sovrana delle frontiere dello Stato. Il primo punto di vista è quello dell'apertura in nome della solidarietà; il secondo, quello della chiusura in nome dell'identità. Umanità o nazionalità; società aperta o società chiusa.

● alle pagine 38 e 39

**Il racconto**

## Mitra e rosari l'iper-campagna non solo social

di **Filippo Ceccarelli**

● a pagina 11

**ELEZIONI E ADDII**

# Un'altra Europa senza di loro

**May se ne va** Le sue dimissioni aprono la strada ai "duri" della Brexit  
**Merkel, l'ultimo comizio** "Difendere i nostri valori". Ma prepara l'uscita  
**E domani si vota** La sfida per l'Ue, tanti confronti chiave. Come a Livorno

di **Concita De Gregorio, Enrico Franceschini, Antonello Guerra e Tonia Mastrobuoni** ● da pagina 2 a 4 e da pagina 10 a 15

**Genova, indaga la procura**

## "Io picchiato dagli agenti Chiamano in tanti, Salvini no"

di **Massimo Calandri**

**S**embravano animali in gabbia. Rabbiosi». Stefano Origone, il nostro collega colpito giovedì a manganellate da un gruppo di agenti di polizia durante i tafferugli di Genova, ha ricevuto chiamate dal Quirinale e dal presidente della Camera Fico. Dal ministro dell'Interno Salvini, no.

● a pagina 7. **Bonini, Lignana e Preve** a pagina 6. **Con un commento di Di Feo** a pagina 34



Il giornalista Stefano Origone

**ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?**

**SUSTENIUM**  
Bioritmo3  
MULTIVITAMINICO  
3 TECNOLOGIA FASI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**Oggi c'è Robinson Koons, il re dell'arte "Catturo il pubblico"**

**ROBINSON**  
Koons  
"Sono il Re dell'Arte"

di **Dario Pappalardo** ● nel supplemento

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982232 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD  
Le Stelle della Danza  
€ 12,40



**Star Wars** Mark Hamill: "Il mio Luke scelto dalla moglie di George Lucas"

GIANMARIA TAMMARO — P. 30



**Nazionale Mancini:** "Azzurri già pronti Andrema lontano, possiamo aprire un ciclo"

PAOLO BRUSORIO E GUGLIELMO BUCCHERI — PP. 34-35



# LA STAMPA



SABATO 25 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 153 ■ N.141 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it



PARLA ZINGARETTI: "I CONTI PUBBLICI SONO FUORI CONTROLLO, ALTRO CHE ASSUNZIONI A SCUOLA"

## Precari, promesse prima del voto

I ministri gialloverdi annunciano delle misure straordinarie per stabilizzare insegnanti e medici

IL MATCH ELETTORALE MSS-PD

### CRUCIALE IL SECONDO POSTO

FEDERICO GEREMICCA — P. 23

I ministri Bussetti e Grillo annunciano «misure straordinarie per stabilizzare insegnanti, medici e infermieri». Sindacati soddisfatti: grande vittoria. Il leader Pd Zingaretti attacca: «Conti pubblici fuori controllo, altro che assunzioni».

AMABILE, BARONI, BERTINI, CAPURSO, DI MATTEO E TOMASELLO — PP. 2-5

L'INCHIESTA

### Quei rapporti dei leghisti a Mosca con l'italiano che pagava tangenti ai russi per un maxi-appalto di Hewlett-Packard

PAOLO MASTROLILLI E GIANLUCA PAOLUCCI — P. 6

## DOMANI L'EUROPA ALLE URNE



**May in lacrime "Ho fallito sulla Brexit Mi dimetto"**

BIANCHI E RIZZO — P. 8

## UN REFERENDUM SUL FUTURO DELL'UNIONE

STEFANO STEFANINI — P. 23

### BUONGIORNO

## Impresentabili sulla Luna

MATTEA FELTRI

Puntuale come le zanzare d'estate, ecco la commissione Antimafia col suo elenco di candidati impresentabili. Oddio, puntuale. Puntualmente in ritardo, visto che è arrivato a 72 ore dal voto, e c'è più niente da fare. Un tempo si montavano sopra delle polemiche selvagge, e adesso si risponde con uno sbuffo a questa lista di ceffi indegni di rappresentare gli italiani - indegni secondo il codice di autoregolamentazione dei parlamentari e tuttavia degni secondo la Costituzione e la legge ordinaria. E già qua si coglie la dimensione da fiera del ganassa, ereditata dall'Antimafia delle precedenti legislature. Ma attenti al sublimo: un codice di autoregolamentazione politico basato su che? Su inchieste giudiziarie, e non necessariamente concluse: pertanto i politici non decidono nulla, decidono

i magistrati. Ma indovinate chi c'è in cima all'inventario delle canaglie, che ne comprende cinque di Forza Italia e uno di CasaPound? Naturalmente lui, Silvio Berlusconi, dichiarato impresentabile da cinque lustri, in forma ufficiale e ufficioso, col timbro delle istituzioni e del migliore opinionismo, e da cinque lustri il mitico infallibile popolo sovrano lo elegge, al punto che, se stavolta i custodi della presentabilità lo avessero depennato, il nostro Silvineo ci sarebbe rimasto malissimo: cribbio, non mi fila più nessuno! Rimane da dire - anche senza casellario giudiziale, e al cospetto di questa classe dirigente per la quale l'uomo non è mai stato sulla Luna, il presidente della Cina si chiama Ping e Napoleone combatté ad Auschwitz - che il concetto di impresentabilità si è alquanto indebolito. —

### Le interviste

GÉRALDINE SCHWARZ

La scrittrice franco-tedesca: "Senza memoria collettiva sarà impossibile stoppare i populisti"

FRANCESCA SFORZA — P. 10

PETROS MARKARIS

Il giallista greco "Per salvare l'Ue accantonare le utopie e ripartire dalle sensibilità nazionali"

FRANCESCA PACI — P. 11

JAROSLAW KUISZ

Il politologo polacco "L'Occidente amava i dissidenti, ma non ha mai capito la gente dell'Est"

— P. 11

STAMPA PLUS ST+

### DOSSIER

PAOLO RUSSO

App e visite a distanza La sanità diventa digitale

P. 15



### TUTTOLIBRI

RICCARDO FALCINELLI

Mulazzani, l'uomo che vestiva i libri

IL SUPPLEMENTO OGGI IN EDICOLA



### LE STORIE

PAOLA GUABELLO

Fa il pieno a Biella la petizione contro la plastica in mare

P. 31

GIAMPIERO CARBONE

Bosio, la processione con il Cristo sui sentieri degli eremiti

P. 31



9 80525 9771122 176133

**Metti i bambini sul podio più alto del mondo!**

Scegli di destinare il tuo 5x1000 a Missioni Don Bosco Onlus

CODICE FISCALE 97792970010

IL FUTURO È LA NOSTRA MISSIONE

Fiona May

 <p>Scopri le idee di investimento di domani su <a href="http://www.fidelity-italia.it">www.fidelity-italia.it</a></p>	<p><b>MPS PARLA MORELLI, IL PIANO VA ADEGUATO</b> <b>ENEL PARLA DE PAOLI, NON SOLO GREEN BOND</b></p> <p><b>MILANO FINANZA</b></p> <p>www.milanoфинanza.it</p>	 <p>Scopri le idee di investimento di domani su <a href="http://www.fidelity-italia.it">www.fidelity-italia.it</a></p>
---	--	---

€ 4,20 Sabato 25 Maggio 2019 Anno XXXI - Numero 103 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classificatori* Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604/DCB Milano

**VOTO UE, DAZI, HUAWEI, BREXIT... DOPO IL MAGGIO NERO CRESCE LA VOGLIA DI STARE LIQUIDI**

# Meglio tenere il cash, in questi conti

## ASSICURAZIONI VITA

Gestiscono più del 15% della ricchezza degli italiani. Con vantaggi contabili e fiscali. Rispetto a fondi e sicav però finora lasciavano a desiderare in fatto di trasparenza. Ma ora la musica sta cambiando. Ecco che cosa guardare

# Il lato oscuro delle polizze



## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**M**a come mai a poche ore dal risultato, importantissimo, delle elezioni europee *MF-Milano Finanza* dedica l'inchiesta principale del numero al «Lato oscuro (o meglio, non trasparente) delle polizze di risparmio»? Non è una fuga in avanti per ignorare il tema fondamentale del momento? Assolutamente no.

Il mondo intero sa che il patrimonio degli italiani, secondi risparmiatori del mondo dopo i giapponesi, è stato recentemente stimato dalla Banca d'Italia in circa 10 mila miliardi, di cui la metà in immobili e il resto in attività mobiliari. Fra queste le polizze assicurazione vita, con caratteristiche previdenziali e di investimento, sono state stimate in oltre 700 miliardi di euro. Una cifra che fra l'altro, come è successo nel 2018, continua a salire a ritmi (+3,5%) nettamente superiori sia all'inflazione che alla crescita del pil, ambedue intorno allo zero virgola. Di questa crescita non si può essere che contenti, non solo e non tanto dal lato delle compagnie di

**BENETTON & C**  
La riscossa dei cinquantenni

**PROTAGONISTI**  
Enrico Laghi, il supercommissario

**UNICREDIT**  
Il dilemma del direttore generale

**BANKITALIA**  
Così parlerà il Governatore

Coltivare senza alzarsi dal divano.

**Davvero?**



**Davvero.**

I mezzi agricoli a guida autonoma sono una realtà. In questi tempi di rapida crescita demografica e di aumento della domanda alimentare anche la produzione agricola diventa più efficiente. Fidelity osserva il mondo che cambia, e ti aiuta a trovare le idee di investimento di domani.

[fidelity-italia.it/demografia](http://fidelity-italia.it/demografia)

Rischio di perdita del capitale investito.

Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti e servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo „F” sono marchi registrati da FIL Limited. Il presente materiale è pubblicato da FIL (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). IS01910351.

**F** Fidelity  
INTERNATIONAL

# Informazioni Marittime

Primo Piano

## Sciopero portuali, Uiltrasporti: "Una mobilitazione che cerca il confronto"

*Per il segretario Marco Odone, il successo dell' iniziativa va misurato "non solo in termini di altissima adesione, ma anche di riscontri ricevuti dalle controparti"*

Una mobilitazione non sterile, ma che cerca il confronto su problemi concreti. Per il segretario nazionale della Uiltrasporti, Marco Odone, lo stop dei lavoratori portuali del 23 maggio ha avuto il merito di trasformare la giusta protesta in proposta. "L' andamento dello sciopero nazionale unitario dei porti italiani ci sta dando ragione dell' iniziativa - ha detto il leader sindacale -, non solo in termini di altissima adesione ovunque, ma anche di riscontri ricevuti dalle controparti". "A Genova - ha aggiunto Odone - il presidente della AdSP Alto Tirreno, Paolo Signorini, ha ricevuto i Segretari nazionali con le delegazioni dei lavoratori portuali di Savona e Genova, sul Ccnl, sulla mancata applicazione dell' organico porto e delle norme collegate, e sulla necessità di istituire un Fondo nazionale di tutela dei lavoratori esposti alle mansioni usuranti e ai processi di automazione, che Signorini ha condiviso". "A Livorno invece - ha proseguito Odone - nel corso dell' assemblea dei porti europei Espo, sono state illustrate le ragioni dello sciopero, a cui ha fatto seguito il presidente dei porti italiani, Daniele Rossi, che ha rimarcato l' urgenza di riprendere la trattativa di rinnovo del Ccnl". "L' azione di mobilitazione - ha concluso il segretario della Uiltrasporti - deve vedere la riapertura del tavolo negoziale per la conclusione del rinnovo del Ccnl e la riapertura di un confronto con il ministero sulle tematiche di regolazione del mercato nei porti. In questo senso apprezziamo quanto dichiarato da **Assoporti**".

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No cookie** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner acconsenti al loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

**Informazioni Marittime**

**INTEERSPED**  
Associazione Interprofessionale  
di Portuali Italiani

**Click Boat**

**INFORMAZIONI MARITTIME**

24/05/2019

**Servizi On Line**  
Arrivi e partenze  
Bollettino Avvisatore Marittimo

**AL FERMANI**  
COOPERATIVA DI TRASPORTI MARITTIMI

**FEDESPEDI**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
DEI TRASPORTATORI MARITTIMI

**CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI TRASPORTATORI MARITTIMI**

**CONFERENZA  
INTERNAZIONALE  
DEI TRASPORTATORI MARITTIMI**

**MARNAV**  
Trasporti Marittimi

Una mobilitazione non sterile, ma che cerca il confronto su problemi concreti. Per il segretario nazionale della Uiltrasporti, Marco Odone, lo stop dei lavoratori portuali del 23 maggio ha avuto il merito di trasformare la giusta protesta in proposta. "L'andamento dello sciopero nazionale unitario dei porti italiani ci sta dando ragione dell'iniziativa - ha detto il leader sindacale -, non solo in termini di altissima adesione ovunque, ma anche di riscontri ricevuti dalle controparti".

"A Genova - ha aggiunto Odone - il presidente della AdSP Alto Tirreno, Paolo Signorini, ha ricevuto i Segretari nazionali con le delegazioni dei lavoratori portuali di Savona e Genova, sul Ccnl, sulla mancata applicazione dell'organico porto e delle norme collegate, e sulla necessità di istituire un Fondo nazionale di tutela dei lavoratori esposti alle mansioni usuranti e ai processi di automazione, che Signorini ha condiviso".

"A Livorno invece - ha proseguito Odone - nel corso dell'assemblea dei porti europei Espo, sono state illustrate le ragioni dello sciopero, a cui ha fatto seguito il presidente dei porti italiani, Daniele Rossi, che ha rimarcato l'urgenza di riprendere la trattativa di rinnovo del Ccnl".

"L'azione di mobilitazione - ha concluso il segretario della Uiltrasporti - deve vedere la riapertura del tavolo negoziale per la conclusione del rinnovo del Ccnl e la riapertura di un confronto con il ministero sulle tematiche di regolazione del mercato nei porti. In questo senso apprezziamo quanto dichiarato da Assoporti".

Contattaci [w](#) [t](#) [f](#)

**TMO - PORTI - LAVORO - SINDACATI**

## Daniele Rossi: sistema porti non è criminale

LIVORNO Le hanno definite, con più o meno convinzione, due giornate storiche per la portualità, non solo labronica ma di tutta Europa. È stato particolarmente netto nel suo giudizio sull'assemblea di Espo giovedì e ieri al teatro Goldoni il presidente di **Assoport** Daniele Rossi, nella conferenza stampa al Port Center della Fortezza Vecchia, a fianco di Gabriele Gargiulo Autorità di sistema e di Tiziana Murgia, **Assoport**. Giornate storiche anche perché ne esce un memorandum concordato tra tutti i porti del nostro continente ha ricordato Rossi da inviare al parlamento della UE che risulterà dalle elezioni, quelle di domani, domenica. E anche perché ha detto ancora Rossi i porti europei, ma in particolare quelli italiani, si trovano di fronte ad un'accelerazione dei processi tecnici e produttivi, con un cambio generazionale sia sulle tipologie del lavoro, sia sugli strumenti, a partire dall'informatizzazione e dall'automazione. Processi nei quali il Far East è ormai all'avanguardia e sta all'Europa come sistema non perdere il confronto, ma rilanciare. Ma attenzione, ha chiosato ancora il presidente di **Assoport**: Governare l'ammodernamento della logistica portuale non significa farlo sulla pelle dei lavoratori: occorre che in questo ammodernamento nessuno sia lasciato indietro, salvaguardando i valori sociali ed umani che fanno parte della nostra cultura.\*Su questo tema, rispondendo a una domanda, il presidente di **Assoport** ha anche definito lo sciopero nazionale dei portuali indetto per giovedì scorso, in coincidenza con Espo come un procedimento salutare che fa parte delle dinamiche democratiche; anche se ha detto ci ha sorpreso dopo anni di pace sociale. Ha poi sottolineato che se è comprensibile la contrattazione sulla parte salariale, i tanti altri temi elencati dai sindacati riguardano il governo e i governi autoproduzione, ingresso dei gruppi armatoriali nei terminal, etc e non andrebbero posti sullo stesso tavolo della parte economica. Per il presidente Rossi, stimolato dalle domande, una presa di posizione chiara anche sulla composizione dei comitati di gestione dei sistemi portuali. Premesso che in questo caso la riforma ha semplificato e migliorato la governance rispetto ai vecchi, pletorici comitati portuali ha detto la partecipazione diretta dei sindacati, non per interposta persona come oggi, sarebbe più logica, specie per le città portuali.\*Infine un articolato giudizio sul caso giudiziario Livorno, che ha in parallelo anche altri casi di inchieste della magistratura su presidenti e utenti. Nel pieno rispetto del potere giudiziario, sono convinto che il sistema portuale italiano sia sano e non si debba parlare di atti di rilevanza criminale ha detto Rossi ma semmai della necessità di avere chiarimenti sull'interpretazione delle norme che guidano la governance. In linea di principio noi funzionari pubblici, con la responsabilità di far funzionare al meglio porti e sistemi logistici connessi, abbiamo il dovere di favorire i traffici nel rispetto dei regolamenti. Che indubbiamente hanno bisogno di chiarimenti sostanziali, peraltro da tempo allo studio nelle sedi delegate. Con un'amarezza di fondo. Per quanto riguarda almeno alcuni dei provvedimenti aperti, solo la Cassazione potrà eventualmente dire l'ultima parola: e non sarà purtroppo in tempi brevi.\*Piccola nota finale: al Goldoni e nei ricevimenti più o meno chiusi di Espo chi non era invitato ufficialmente doveva pagare un ticket di 500 euro, davvero non poco si sono visti anche alcuni dei presidenti indagati: da Giuliano Gallanti, accolto con affetto da Isabelle Rickbost, a Stefano Corsini e Patroni Griffi. Tutti con il proprio carico di amarezza ma anche con la convinzione dichiarata di aver fatto solo il proprio dovere. Cassazione, preparati. E noi prepariamoci a vedere ancora per un pò i porti sotto pressione dalla magistratura. Antonio Fulvi



# Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

autorità portuale e regione

## Pronto il progetto pilota per liberare il mare dai rifiuti abbandonati

Progetto pilota "rifiuti a mare" promosso dall'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale** Porti di Trieste e Monfalcone, tramite la Direzione ambiente ed energia della Regione, con il coinvolgimento dei soggetti interessati al problema: è stato presentato durante un incontro, al quale hanno partecipato il sindaco Anna Maria Cisint e gli assessori Sabina Cauci e Paolo Venni. All' incontro sono stati affrontati argomenti tecnici relativi alle possibilità di monitorare le quantità e le tipologie di rifiuti abbandonati in mare (si parla di oltre 40.000 oggetti rinvenuti sulle coste della nostra regione negli ultimi tre anni, di cui oltre il 75% in materiale plastico), e ai possibili sistemi per la raccolta del materiale, nonché il quadro normativo di riferimento sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti che provengono dal mare. Scopo del progetto pilota è quello di giungere alla definizione di efficaci modalità di gestione dei rifiuti abbandonati in mare che garantiscano la tutela di coloro che si adoperano in tali virtuose attività, nel rispetto dell' ambiente e delle normative di settore.

Il sindaco ha sottolineato la necessità di mettere a rete le iniziative e le attività di raccolta dei rifiuti a mare anche al fine di captare i necessari finanziamenti (regionali, nazionali ed europei) per supportare tali interventi, e soprattutto di avviare azioni concrete "no plastica" per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti plastici, illustrando l' iniziativa avviata dal Comune di Monfalcone con venti associazioni sportive e nautiche del territorio costiero. La Regione si è impegnata all' adozione di un Protocollo condiviso per unificare le diverse attività riguardanti la raccolta dei rifiuti in mare e l' istituzione di un tavolo di coordinamento regionale in materia.



## Musolino: allargare le Autostrade del mare

Massimo Belli

LIVORNO E' importante allargare le Autostrade del mare all'interno delle Reti Ten-T. A margine del suo intervento alla Espo Conference, Pino Musolino, presidente dell'AdSp del Mare Adriatico settentrionale, ha sottolineato in questa intervista il ruolo delle Autostrade del mare. Queste, ha detto, hanno contribuito notevolmente allo sviluppo dell'intermodalità in Italia. Lo faranno ancora di più nel 2023 con la revisione delle Reti Ten-T, come detto anche dal coordinatore europeo Kurt Bodewig durante il panel al quale hanno partecipato entrambi. Ma, come detto, Musolino ritiene strategico un allargamento delle Autostrade del mare all'interno delle Reti Ten-T, guardando anche al lato settentrionale dell'Africa ed al Mar Nero, dal quale arriva una notevole quantità di merci su strada.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article 'Musolino: allargare le Autostrade del mare'. The article is dated May 24, 2019, and is by Massimo Belli. The page features a video player with a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the video is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email:'. Below the video are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, Email) and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' videos. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'PRIMARIO ARTICOLO' sections.

# Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

## Ecco il primo capodoglio a far visita alla costa savonese

Giovanni Vaccaro / SAVONA 'incontro più emozionante quest' anno è arrivato in anticipo: prima uno sbuffo in lontananza, poi la coda che si è sollevata diverse volte per l' immersione. Ai ricercatori del progetto "Menkab: il respiro del mare" il cuore batte forte quando si imbattono in un esemplare di capodoglio. Il primo della stagione è stato avvistato nello specchio di mare al largo tra Vado e Varazze, e per la prima volta è stato filmato da un drone che, silenzioso, ha potuto avvicinarsi più del gommone dei biologi marini.

I cetacei di questa specie di solito appaiono a ridosso dell' estate, quando seguono le "strade" costituite dalle colonie di calamari di cui sono ghiotti. Quest' anno la fortuna ha confezionato uno splendido regalo per i ricercatori, che si muovono in collaborazione con "Artescien za", team specializzato nelle riprese video e nella fotografia subacquea. «Il capodoglio in realtà era accompagnato da altri due esemplari della stessa specie - spiega Giulia Calogero, responsabile scientifico e presidente dell' associazione Menkab -, ma l' equipaggio è riuscito ad avvistarne da vicino solo due. Però grazie al drone di Artescienza siamo riusciti a ottenere immagini spettacolari. È stata un' esperienza emozionante».

Entrambi i capodogli avevano dimensioni intorno ai dodici metri e per un intero pomeriggio hanno tenuto compagnia al team formato da Giulia Calogero, Maurizio Wurtz (referente scientifico), Elia Biasissi (skipper), Samuele Wurtz (fotografo e documentarista), Gabriele Principato (dronista) e Mattia Meirana (fotografo).

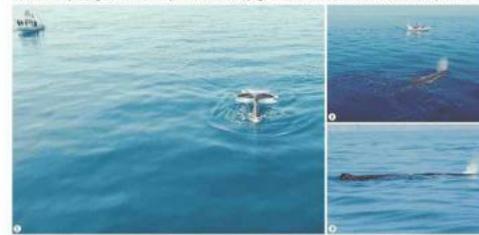
Tra l' altro fa ancora male la storia del capodoglio spiaggiato a Porto Cervo con 22 chili di plastica nello sto maco. «Porto Cervo - spiegano i ricercatori savonesi - è molto vicino a Capo Ferro, limite sardo del Santuario Pelagos, e probabilmente sarebbe potuto arrivare nel Santuario o esserci appena passato. Peraltro era una femmina che portava un feto, quindi non ha avuto nemmeno la possibilità di far nascere la sua prole. L' anno scorso noi avevamo anche avuto l' opportunità di assistere a un evento unico: l' allattamento di un piccolo di capodoglio proprio nel Santuario Pelagos». L' associazione Menkab ha avviato quest' anno il progetto "SeaLab: laboratorio per il mare", sup portato dall' **Autorità di sistema portuale**, per la realizzazione di attività al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di persone, in particolare gli studenti.



Unicredit, ultimo giorno dopo novant'anni Riapre il nuovo Reposi

Unicredit, ultimo giorno dopo novant'anni Riapre il nuovo Reposi

Avvicinamento dopo la stagione invernale. La sorpresa dei ricercatori del progetto "Menkab" tra Vado e Varazze. La splendida ripresa del drone



Ecco il primo capodoglio a far visita alla costa savonese

Ecco il primo capodoglio a far visita alla costa savonese

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Battesimo -bis al terminal Vte adesso si chiama Psa Ge Pra'

*Arrivano anche le centraline per rilevare le emissioni acustiche delle navi Il presidente Signorini: «Affideremo i lavori delle nuove dune entro due mesi»*

Matteo Dell' Antico Potrebbe sembrare una questione puramente simbolica.

Non lo è, almeno per gli abitanti di Pra' che in passato si sono già battuti per cambiare il nome del casello autostradale da Genova Voltri in Genova Pra'.

La delegazione, dopo anni di rivendicazioni cadute nel vuoto, si è «reimpossessata del suo territorio». Il presidente dell' Autorità di sistema portuale di Genova -Savona, **Paolo Emilio Signorini**, ieri, ha salutato così il cambio di nome del terminal contenitori più grande del porto del capoluogo ligure, nato come Vte, poi diventato Psa Voltri Pra' e che ora sarà formalmente Psa Genova Pra'.

Il cambio di nome è stato celebrato con una cerimonia nella sede di Pra' del Municipio VII Ponente, all' esterno del quale è stato installato un maxi schermo perché tutti i residenti del quartiere potessero seguire l' evento. «Mi sembra naturale identificare con Pra' il terminal - ha commentato l' ad di Psa Italy, Gilberto Danesi -. È una richiesta degli abitanti, il nome Vte sparirà e dovremo fare un completo re branding. L' unico nome sarà Psa Genova Pra'. Negli ultimi anni - ha aggiunto - abbiamo fatto molto per avvicinarci alla città: come terminal siamo passati ai mezzi elettrici per cui inquinamento e rumore sono ridotti al minimo. Tutte le gru, di piazzale, di ferrovia e di banchina sono gru elettriche: uno sforzo e un investimento importante».

Per il sindaco Marco Bucci si tratta di un «bel segnale di come la città e il porto debbano lavorare insieme ed è evidente che negli ultimi due anni lo stiano facendo». Soddisfatto anche il presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti: «È una battaglia che la comunità di Pra' ha portato avanti e ha vinto», ha sottolineato. «Il cambio del nome non è un' iniziativa isolata - ha spiegato **Signorini** - abbiamo consegnato i lavori di elettrificazione delle banchine l' 8 maggio scorso, affideremo i lavori della prima fase delle dune di Pra' nel giro di due mesi e installeremo le nuove centraline per la rilevazione delle emissioni acustiche con un progetto europeo». Il terminal contenitori Psa Genova Pra', da solo, movimentata il 60% dei contenitori del porto di Genova, può servire contemporaneamente due navi portacontainer da 18 mila teu e solo nell' ultimo mese ha movimentato 148 mila teu.

A margine della cerimonia, il sindaco ha ricordato che «entro fine giugno saranno pronte tutte le valutazioni tecniche per decidere la nuova collocazione dei depositi di Carmagnani e Superba. Poi dovremo trovare l' accordo con le aziende e finalmente sposteremo i depositi». «Stiamo valutando tutte le ipotesi- ha spiegato - compresa quella della futura nuova diga foranea». Nei mesi scorsi è stata anche valutata l' ipotesi di spostare i depositi petrolchimici a pochi passi dal terminal di Psa, nella delegazione di Pra'. «Ho detto più volte che non è la collocazione giusta. E lo ribadisco», ha dichiarato Danesi.



## Porto Genova: Vte cambia nome, sarà Psa Genova Prà

Signorini: "Entro 2 mesi affideremo i lavori per le nuove dune"

(ANSA) - GENOVA, 24 MAG - "E' una cosa un po' più che simbolica: Prà si sta reimpossessando del suo territorio e di quello che accade". Il presidente dell' **Autorità portuale** di Genova, Paolo Emilio Signorini saluta così il cambio di nome del terminal contenitori più grande del porto di Genova e del Nord Tirreno, nato come Vte, poi Psa Voltri pra' e che da oggi sarà formalmente Psa Genova Prà. Un passaggio celebrato con una cerimonia nella sede di Prà del Municipio VII Ponente, presenti tutte le istituzioni. "Mi sembra naturale identificare con Pra' il terminal - commenta l' ad di Psa Italy Gilberto Danesi - E' una richiesta degli abitanti, il nome Vte sparirà - dovremo fare un completo rebranding - l' unico sarà Psa Genova Pra'. Negli ultimi anni abbiamo fatto molto per avvicinarci alla città: come terminal siamo passati ai mezzi elettrici per cui inquinamento e rumore sono ridotti al minimo. Tutte le gru, di piazzale, di ferrovia e di banchina sono gru elettriche: uno sforzo e un investimento importante". Per il sindaco Marco Bucci è "Un bel segnale di come la città e il porto debbano lavorare insieme ed è evidente che negli ultimi due anni lo stiano facendo". Soddisfatto il presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti: "E' una battaglia che la comunità di Pra' ha portato avanti e ha vinto". Ce ne sono altre. "Il cambio del nome non è un' iniziativa isolata - spiega Signorini -. Abbiamo consegnato i lavori di elettrificazione delle banchine l' 8 maggio, affideremo i lavori della prima fase delle dune di Pra' nel giro di due mesi e installeremo le nuove centraline per la rilevazione delle emissioni acustiche con un progetto europeo". Psa Genova Pra' da solo movimentata il 60% dei contenitori del porto di Genova, può servire contemporaneamente due navi portacontainer fino a 18 mila teus e solo nell' ultimo mese ha movimentato 148 mila teus. (ANSA).

The screenshot shows a news article from ANSA. The main headline is "Porto Genova: Vte cambia nome, sarà Psa Genova Prà". Below the headline, there is a sub-headline: "Signorini: 'Entro 2 mesi affideremo i lavori per le nuove dune'". The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - GENOVA, 24 MAG - 'E' una cosa un po' più che simbolica: Prà si sta reimpossessando del suo territorio...". On the right side of the article, there are several logos and links, including "ANSA", "Blue Resolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and various regional and national news outlets like "www.ansa.net", "www.casafarma.it", "www.assoparti.it", "www.Ricardieri.it", "www.federpesca.net", "www.federcoltivatoriemare.it", "www.cina.org", "www.gardiaccoltore.it", "www.assogestiva.it", "www.academiamarcomercatella.it", "www.cotractore.it", "www.mysailfish.com.it", "www.maccrotaria.it", "www.federpodi.it", "www.sally.it", "ASSONAT", and "FEDARLINEA".

## "Psa Genova Pra": ecco il nuovo nome del terminal VTE

Ponente - Il terminal PSA con sede a Genova ha annunciato il suo nuovo nome e marchio: "PSA GENOVA PRA". Cerimonia - Il nuovo nome è stato ufficialmente presentato in occasione di una cerimonia di inaugurazione che si è svolta presso il Municipio di Pra'. Il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Presidente del Municipio locale, Claudio Chiarotti, il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Paolo Emilio Signorini ed i rappresentanti della comunità locale hanno partecipato alla cerimonia. Dal 24 maggio 2019 "PSA Genova Pra" progressivamente sostituirà il precedente marchio "PSA Voltri-Pra" nonché la precedente ragione sociale "Voltri Terminal Europa". Porto - «Il rebranding vuole mettere in risalto la posizione del terminal all' interno del porto di Genova. Esso rispecchia il forte impegno di PSA Genova Pra' nei confronti della comunità locale e testimonia le sinergie con l' amministrazione locale nel corso degli anni e in futuro. Negli ultimi anni PSA International ha implementato investimenti per un valore di 250 milioni di euro per migliorare e preparare a sfide future gli impianti e le attrezzature di PSA Genova Pra' anche nell' ottica dei futuri cambiamenti di mercato. Il terminal continua inoltre a mantenere i propri impegni di responsabilità sociale d' impresa e contribuisce al vivace tessuto economico della città di Genova».

The screenshot shows the Genova Post website interface. At the top, there's a navigation bar with 'spod Week' and various logos. Below that, there are several promotional banners and a main news article. The article title is "Psa Genova Pra": ecco il nuovo nome del terminal VTE. The article text is partially visible, matching the text in the main block. To the right of the article, there's a sidebar with a 'spod Week' section and a 'Vuoi una risposta? Ti diamo un esperto.' section. The bottom of the page has a 'Guarda Anche' section and a footer with the date 'Venerdì 24 maggio 2019 alle 20:25:48'.

## PSA Genova Pra' è il nuovo nome del terminal che movimentata il 60% dei container del porto di Genova

Oggi l'inaugurazione del nuovo marchio Oggi la società del gruppo PSA International di Singapore che gestisce il container terminal nell'area di estremo ponente del porto di Genova, che è il principale terminal per contenitori dello scalo ligure e del Nord Tirreno, cambia nome assumendo quello di PSA Genova Pra' che progressivamente sostituirà il precedente marchio PSA Voltri-Pra nonché la precedente ragione sociale Voltri Terminal Europa. L'azienda ha spiegato che il rebranding vuole mettere in risalto la posizione del terminal all'interno del porto del capoluogo ligure e rispecchiare il forte impegno di PSA Genova Pra' nei confronti della comunità locale. La nuova denominazione del terminal è stata ufficialmente presentata oggi in occasione di una cerimonia di inaugurazione che si è svolta presso il Municipio di Pra' a cui hanno partecipato il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente del Municipio locale, Claudio Chiarotti, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, e i rappresentanti della comunità locale.

The screenshot shows the top of the 'informARE' website. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'informARE'. Below the header, the main article title is 'PSA Genova Pra' è il nuovo nome del terminal che movimentata il 60% dei container del porto di Genova'. The article text is partially visible, starting with 'Oggi l'inaugurazione del nuovo marchio...'. Below the article, there are logos for 'ABB', 'i-B/L i-Dispatch', and 'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale'. At the bottom of the screenshot, there is a search bar for hotels and a language selection dropdown.

## Da Voltri-Pra' a Genova-Pra', il Psa cambia nome

*Rebranding che mette in risalto la posizione del terminal all'interno del porto*

Giulia Sarti

GENOVA Il terminal Psa con sede a Genova, ha annunciato che da oggi il suo nuovo nome e marchio cambiano in Psa Genova-Pra'. La presentazione ufficiale è avvenuta in occasione di una cerimonia di inaugurazione al Municipio di Pra' a cui hanno preso parte il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente del Municipio locale, Claudio Chiarotti, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Paolo Emilio Signorini ed i rappresentanti della comunità locale. Da oggi dunque Psa Genova-Pra' progressivamente sostituirà il precedente marchio Psa Voltri-Pra' nonché la precedente ragione sociale Voltri Terminal Europa. La scelta del rebranding vuole mettere in risalto la posizione del terminal all'interno del porto di Genova, rispecchiando allo stesso tempo il forte impegno di Psa Genova Pra' nei confronti della comunità locale e testimoniando le sinergie con l'amministrazione locale nel corso degli anni e in futuro. Negli ultimi anni Psa International ha implementato investimenti per un valore di 250 milioni di euro per migliorare e preparare a sfide future gli impianti e le attrezzature di Psa Genova-Pra' anche nell'ottica dei futuri cambiamenti di mercato. Il terminal contenitori, il più grande del Nord Tirreno e del porto di Genova, continua inoltre a mantenere i propri impegni di responsabilità sociale d'impresa e contribuisce al vivace tessuto economico della città.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL  
Piazza dei Leghetti, 21, 57123 - Livorno (LI)  
Tel. +39 0586 420000

Messaggero Marittimo.it Login Registrati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOPORTUO

### Da Voltri-Pra' a Genova-Pra', il Psa cambia nome

Rebranding che mette in risalto la posizione del terminal all'interno del porto

15 ore fa | 24 Maggio 2019  
di Giulia Sarti

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Nome e cognome  
Nome e cognome

Indirizzo email:  
Email indirizzo email

Registrali

**ULTIME POPOLARI VIDEO**

PORTI | 05.04.19  
Espo Conference per la prima volta in Italia

PORTI | 05.04.19  
Da Voltri-Pra' a Genova-Pra', il Psa cambia nome

PORTI | 05.04.19  
Rixi: ridiscutere le regole a livello europeo

PORTI | 07.04.19  
Art proroga termine reclami passeggeri navi

PORTI | 07.04.19  
Camera di commercio e porti: quale legame?

ARGOMENTI CORRELATI: CLAUDIO CHIAROTTI MARCO BUCCI PAOLO EMILIO SIGNORINI Psa GENOVA-PRA' PTERMINAL Psa VOLTRI TERMINAL EUROPA

DA NON PERDERE: Rixi: ridiscutere le

PROSSIMO ARTICOLO: Expo Conference per

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

## Porto: il Vte cambia nome, sar Psa Genova Pr. E tra poco arrivano le dune

GENOVA - "E' una cosa un po' più che simbolica: Prà si sta reimpossessando del suo territorio e di quello che accade". Il presidente dell' **Autorità portuale** di Genova, Paolo Emilio Signorini saluta così il cambio di nome del terminal contenitori più grande del porto di Genova e del Nord Tirreno, nato come Vte, poi Psa Voltri pra' e che da oggi sarà formalmente Psa Genova Prà. Un passaggio celebrato con una cerimonia nella sede di Prà del Municipio VII Ponente, presenti tutte le istituzioni. "Mi sembra naturale identificare con Pra' il terminal - commenta l' ad di Psa Italy Gilberto Danesi - E' una richiesta degli abitanti, il nome Vte sparirà - dovremo fare un completo rebranding - l' unico sarà Psa Genova Pra'. Negli ultimi anni abbiamo fatto molto per avvicinarci alla città: come terminal siamo passati ai mezzi elettrici per cui inquinamento e rumore sono ridotti al minimo. Tutte le gru, di piazzale, di ferrovia e di banchina sono gru elettriche: uno sforzo e un investimento importante". Per il sindaco Marco Bucci è "Un bel segnale di come la città e il porto debbano lavorare insieme ed è evidente che negli ultimi due anni lo stiamo facendo". Soddisfatto il presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti: "E' una battaglia che la comunità di Pra' ha portato avanti e ha vinto". Ce ne sono altre. "Il cambio del nome non è un' iniziativa isolata - spiega Signorini -. Abbiamo consegnato i lavori di elettrificazione delle banchine l' 8 maggio, affideremo i lavori della prima fase delle dune di Pra' nel giro di due mesi e installeremo le nuove centraline per la rilevazione delle emissioni acustiche con un progetto europeo". Psa Genova Pra' da solo movimentata il 60% dei contenitori del porto di Genova, può servire contemporaneamente due navi portacontainer fino a 18 mila teus e solo nell' ultimo mese ha movimentato 148 mila teus.

Genova PrimoCanale.it Notizie Sport Video DirettaTV Contatti

HOME GENOVA LAVORO LA SPIZZA MILANO ROMA SARDEGNA SICILIA PORTI WELCAN METEO

Scopri il mutuo al passo con la tua vita

PORTI E LOGISTICA

**Porto: il Vte cambia nome, sarà Psa Genova Prà. E tra poco arrivano le dune**

venerdì 24 maggio 2019

GENOVA - "E' una cosa un po' più che simbolica: Prà si sta reimpossessando del suo territorio e di quello che accade". Il presidente dell'Autorità portuale di Genova, Paolo Emilio Signorini saluta così il cambio di nome del terminal contenitori più grande del porto di Genova e del Nord Tirreno, nato come Vte, poi Psa Voltri pra' e che da oggi sarà formalmente Psa Genova Prà. Un passaggio celebrato con una cerimonia nella sede di Prà del Municipio VII Ponente, presenti tutte le istituzioni. "Mi sembra naturale identificare con Pra' il terminal - commenta l'ad di Psa Italy Gilberto Danesi - E' una richiesta degli abitanti, il nome Vte sparirà - dovremo fare un completo rebranding - l'unico sarà Psa Genova Pra'.

Negli ultimi anni abbiamo fatto molto per avvicinarci alla città: come terminal siamo passati ai mezzi elettrici per cui inquinamento e rumore sono ridotti al minimo. Tutte le gru, di piazzale, di ferrovia e di banchina sono gru elettriche: uno sforzo e un investimento importante". Per il sindaco Marco Bucci è "Un bel segnale di come la città e il porto debbano lavorare insieme ed è evidente che negli ultimi due anni lo stiamo facendo". Soddisfatto il presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti: "E' una battaglia che la comunità di Pra' ha portato avanti e ha vinto". Ce ne sono altre. "Il cambio del nome non è un'iniziativa isolata - spiega Signorini -. Abbiamo consegnato i lavori di elettrificazione delle banchine l'8 maggio, affideremo i lavori della prima fase delle dune di Pra' nel giro di due mesi e installeremo le nuove centraline per la rilevazione delle emissioni acustiche con un progetto europeo". Psa Genova Pra' da solo movimentata il 60% dei contenitori del porto di Genova, può servire contemporaneamente due navi portacontainer fino a 18 mila teus e solo nell'ultimo mese ha movimentato 148 mila teus.

Commenti

0 Comments

Sort by: Latest

ADD A COMMENT...

Facebook Comment plugin

Like Dislike

Share

Share on Facebook

Share on Twitter

Share on WhatsApp

NEWS Genova / Venezia / Venezia / La Spezia  
SPORT Genova / Sampdoria  
VIDEO Dama / Tv  
WELCAN Italia / Italia

Primo

# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Genova, il Vte cambia nome: sparisce "Voltri", compare "Pra"

Genova - «È una cosa un po' più che simbolica: Pra' si sta reimpossessando del suo territorio e di quello che accade». Il presidente dell' **Autorità portuale** di Genova, Paolo Emilio Signorini saluta così il cambio di nome del terminal contenitori più grande del porto di Genova e del Nord Tirreno, nato come Vte, poi Psa Voltri Pra' e che da oggi sarà formalmente Psa Genova Pra'. Un passaggio celebrato con una cerimonia nella sede di Pra' del Municipio VII Ponente, presenti tutte le istituzioni. «Mi sembra naturale identificare con Pra' il terminal - commenta l' ad di Psa Italy Gilberto Danesi - È una richiesta degli abitanti, il nome Vte sparirà - dovremo fare un completo rebranding - l' unico sarà Psa Genova Pra'. Negli ultimi anni abbiamo fatto molto per avvicinarci alla città: come terminal siamo passati ai mezzi elettrici per cui inquinamento e rumore sono ridotti al minimo. Tutte le gru, di piazzale, di ferrovia e di banchina sono gru elettriche: uno sforzo e un investimento importante». Per il sindaco Marco Bucci è «Un bel segnale di come la città e il porto debbano lavorare insieme ed è evidente che negli ultimi due anni lo stiano facendo». Soddisfatto il presidente del Municipio VII Ponente, Claudio Chiarotti: «È una battaglia che la comunità di Pra' ha portato avanti e ha vinto». Ce ne sono altre. «Il cambio del nome non è un' iniziativa isolata - spiega Signorini -. Abbiamo consegnato i lavori di elettrificazione delle banchine l' 8 maggio, affideremo i lavori della prima fase delle dune di Pra' nel giro di due mesi e installeremo le nuove centraline per la rilevazione delle emissioni acustiche con un progetto europeo». Psa Genova Pra' da solo movimentata il 60% dei contenitori del porto di Genova, può servire contemporaneamente due navi portacontainer fino a 18 mila teus e solo nell' ultimo mese ha movimentato 148 mila teus.

The screenshot shows the website 'The Medi Telegraph' with a navigation bar including 'HOME', 'SHIPPING', 'TERMINALS', 'MARKETS', 'INTERVIEWS', 'NEO ROUTES', and 'GREENTECH'. The main article is titled 'Genova, il Vte cambia nome: sparisce "Voltri", compare "Pra"' and is dated 'MAGGIO 24 2019'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website layout includes a search bar, social media sharing options, and various sidebar sections like 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS'.

# Milano Finanza

Genova, Voltri

## Porti in versione 4.0

circleLa società genovese porta la digitalizzazione avanzata della logistica a Genova e Trieste. Nuove acquisizioni in vista per far crescere il fatturato

STEFANO CATELLANI

È nata nel 2012 come startup focalizzata sulla trasformazione digitale della gestione dei processi logistici nei porti e interporti, il 26 ottobre 2018 è entrata nel listino Aim Italia e nel giro di pochi anni punta a diventare un player di riferimento per la portualità 4.0 nel bacino del Mediterraneo e non solo.

Alexio Picco e Luca Abatello creando a **Genova** la società di consulenza Circle spa hanno lanciato una sfida basata sull'innovazione e sulle acquisizioni, dopo quella della Info.

Era di Trieste, specializzata nelle soluzioni software per la movimentazione dei container come Milos e Sinfomar, avviata già dal 2017. Il primo raddoppio dimensionale che ha portato il valore della produzione di gruppo 2018 a 4,8 milioni di euro (+18,3% sul 2017), più del 30% del realizzato su estero, con una cinquantina di addetti nelle sedi di **Genova**, Trieste e Milano ha mantenuto alta la redditività: ebitda a 1,3 milioni (+34,4% sul 2017) e utile netto in aumento del 17,4% a 650mila euro al netto dei costi di quotazione (+42% adjusted) è di fatto completato, ma i piani di sviluppo sono molto più ambiziosi e strizzano l'occhio a chi vuole investire in Circle visto che già quest'anno è stata decisa la distribuzione di un dividendo mediante emissione di azioni ordinaria (una ogni 10 possedute). Partendo dai progetti in via di sviluppo: internet of things, industria 4.0, nella direzione dell' utilizzo delle blockchain e delle tecnologie Rfid, ma anche per l' internazionale fast trade lanes sono stati firmati ulteriori contratti con importanti clienti internazionali e nazionali.

«Tutte queste rilevanti novità», commenta Luca Abatello, presidente e amministratore delegato, «confermano le aspettative positive di crescita per 2019 e la bontà delle scelte strategiche fin qui adottate e aprono a nuove partnership». Rispetto all' espansione internazionale, nel 2019 il management di Circle prevede sia un incremento delle attività sui Paesi già presidiati (Spagna, Portogallo, EU - Bruxelles, Marocco, Turchia, Romania, Bulgaria, Arabia Saudita), sia l' avvio di nuovi progetti in Serbia, Grecia e nelle aree Black Sea / Middle East. Nei prossimi mesi Verrà inoltre consolidata e rafforzata la presenza a Bruxelles attraverso il potenziamento dell' ufficio di «EU project consultancy». In Belgio è avviato un programma di sviluppo con il partner strategico Magellan. Dal giugno 2016 Circle spa ha assunto la qualifica di Pmi innovativa e crescerà anche grazie ai proventi dell' ipo anche pari a circa 1,5 milioni. Circle spa ha appena sottoscritto il memorandum of understanding con la società 2BM srl di Trieste per l' acquisizione del 100% del capitale sociale della stessa. La data del closing è prevista entro il 30 giugno 2019. Circle ha rafforzato la sua presenza nell' area Med con la nuova partnership con U.N.Ro-Ro.

, principale operatore turco entrato recentemente a far parte di Dfds Group, e Samer Seaports & Terminals. In questi mesi Circle, insieme al partner tedesco HaCon, si è aggiudicata un contratto con la Commissione Europea Dg Move (della durata di nove mesi e un controvalore complessivo di 136 mila euro) per studiare le opportunità di evoluzione delle applicazioni telematiche per il trasporto merci (Taf Tsi) impiegate nell' interoperabilità ferroviaria. Un altro progetto con Dg Move, insieme al partner belga Ads Insight e al tedesco Isl, ha un ammontare complessivo di 660 mila euro e una durata di 42 mesi e sarà destinato al piano di sviluppo delle Autostrade del Mare «MoS Implementation Plan 2019-2022». La società coordina inoltre il progetto europeo «Horizon 2020 DocksTheFuture» e in particolare il «Logistic Data Space» finalizzato a promuovere innovazioni nel mondo della logistica tra cui IoT e blockchain, e ha ricevuto per questo un co-finanziamento pari a 146 mila euro. In Italia Circle è partner del ministero dello Sviluppo Economico in due centri di competenza, di cui uno che sosterrà la sicurezza delle merci, delle persone e del flusso dei dati nel **Porto di Genova**. (riproduzione riservata)





## Amazon sbarca a Genova, in porto il nuovo hub logistico

Genova - Esce sollevato dopo un'ora e mezza di riunione, Aldo Spinelli: «Abbiamo il via libera dal sindaco e dal presidente del porto». Marco Bucci, poca voglia di parlare, era andato via poco prima da Palazzo San Giorgio, spiegando di essersi limitato «a giocare a carte» con Paolo Signorini e l'imprenditore genovese. Ma il sindaco scherza questa volta su 120 nuovi posti di lavoro a Genova, che dopo l'incontro di ieri potrebbero essere più vicini. La riunione, cominciata nel tardo pomeriggio, è un passo in avanti per lo sbarco di Amazon nel capoluogo ligure: il progetto era stato anticipato dal Secolo XIX/TheMediTelgraph a ottobre, quando la trattativa tra le due aziende doveva ancora essere chiusa e si stava ancora cercando l'area più adatta su cui far sorgere il nuovo polo. Il gruppo americano ha però confermato la scelta di Genova anche dopo la tragedia del crollo del Ponte Morandi, ritenendo che le difficoltà logistiche possano essere superate. Spinelli e gli americani sono convinti della validità del progetto e dopo l'accordo di ieri, anche Comune e **Authority portuale**. «Ma entro il 28 febbraio dobbiamo essere operativi» spiega Spinelli: il gruppo genovese garantirà i servizi logistici ad Amazon che avrà così una base più vicina ad un mercato, quello ligure, che risulta in crescita almeno nel settore del commercio on line. Il nuovo hub del colosso guidato dal miliardario Jeff Bezos, sorgerà sull'area del Centro Servizi Derna. Si tratta di uno spazio di discrete dimensioni, più di 45 mila metri quadri che già oggi sono destinati ad attività di magazzino e logistica: «Per adeguare ai nuovi compiti il Derna, siamo pronti ad investire 7 milioni di euro. Bisogna trasformare quegli spazi per le esigenze di Amazon», spiega ancora Spinelli. Nuovi posti di lavoro Le assunzioni previste quando il nuovo polo sarà operativo sono 120, ma sono destinate a crescere sino a 300 nel periodo sotto Natale, quando l'attività registra i picchi: «È ossigeno per Genova e nuove opportunità di lavoro per i giovani». Il terminalista conta di portare così altro traffico a Genova e Amazon potrà invece decongestionare il magazzino di Piacenza, da cui oggi arrivano i pacchi per i liguri, in previsione di continui aumenti di volumi. «Vogliamo intercettare quel traffico, portarlo a Genova e passare da 55 mila colli a più di 90 mila» spiega ancora Spinelli. Tempi stretti e rischi Il terminalista genovese è ottimista, pronto a investire dopo aver incassato il via libera politico dal Comune e dall'**Authority**. «Adesso però bisogna correre: abbiamo un anno di tempo per far nascere il nuovo hub logistico e in questi mesi è necessario che arrivino tutti i permessi della burocrazia. In caso di rallentamenti c'è il rischio che Amazon decida di andare altrove e Genova potrebbe perdere così 120 posti di lavoro». Il contratto firmato con il colosso americano lascia tempo sino all'anno prossimo, ma sulla strada potrebbero piombare nuovi ostacoli: «Mi preoccupano i tempi: bisogna essere veloci con le carte» dice Spinelli. Il clima non è poi così sereno in porto: la guerra delle carte bollate tra i diversi terminalisti genovesi è in corso e se dovesse toccare anche il "progetto Amazon" «finiremmo per perdere investimenti e posti di lavoro» confida preoccupata una fonte dell'**Authority**. L'area del Derna è in pieno spazio **portuale** e consente un vantaggio logistico che entrambi i gruppi vorrebbero cogliere.



# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## «Destagionalizzare per far crescere il Pil»

Genova - Destagionalizzare il turismo per rilanciare l' economia italiana. Questo sarà il tema principale del confronto che si svolgerà martedì a Porto Cervo, in occasione del Forum del lusso possibile, organizzato dagli Agenti **Marittimi** Italiani e giunto alla sua quinta edizione. Il forum evidenzierà i dati sulle potenzialità inesprese del turismo italiano: «465 milioni di euro spesi da turisti stranieri nel trimestre luglio-settembre in terra di Sardegna; 793 lasciati sul territorio siciliano nello stesso periodo dai visitatori di oltre frontiera; 883 milioni in Liguria. Ma, con l' eccezione della Liguria che riesce a mantenere un trend alto anche negli altri periodi dell' anno, con 540 milioni nel secondo trimestre e 408 fra ottobre e dicembre, le isole maggiori pagano un prezzo altissimo al "mostro" della stagionalizzazione» scrivono gli agenti **marittimi** in una nota . «La Sardegna dimezza il suo fatturato estero fra aprile e giugno e scompare quasi di scena fra ottobre e dicembre con solo 92 milioni di spesa dei turisti esteri. La Sicilia riduce di un terzo il suo income turistico internazionale nel secondo trimestre dell' anno e riesce a fatturare 365 milioni fra ottobre e dicembre. I dati contenuti nel rapporto di Bankitalia diventano ancora più clamorosamente sbilanciati se si prende in considerazione l' intero fatturato turistico includendo quindi anche i visitatori provenienti da altre regioni d' Italia». Partendo da questi dati nonché da quelli relativi alla spesa complessiva dei turisti stranieri in Italia (41 miliardi nel 2018) e dei vacanzieri italiani, Agenti **Marittimi** Italiani attraverso Federagenti yacht, alla vigilia del Forum del lusso possibile, ha lanciato «una proiezione-choc»: l' incidenza del settore turistico sul Pil potrebbe, sulla base di uno sforzo di destagionalizzazione, passare dal 5 al 6,7 del Pil nel giro di due anni con una crescita record dell' occupazione dal 6% annuale di incidenza del turismo sul mercato del lavoro, a oltre il 9%». La ricetta per riuscire ad ottenere questa crescita emergerà dal Forum che si terrà martedì 28 a Porto Cervo e che (con la partecipazione del presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas e quello della Regione Liguria, Giovanni Toti) «evidenzierà la necessità di segmentare e specializzare l' offerta specie in aree turistiche particolari quali sono le isole: basti pensare che il solo settore del turismo wellness (ritagliato su misura ad esempio sulla potenziale offerta della Sardegna) garantisce in Europa 500.000 posti di lavoro e 20 miliardi di fatturato. O che ad esempio il richiamo determinato da film o da pubblicità ambientate in località turistiche determina la scelta di vacanza di oltre 40 milioni di turisti nel mondo».



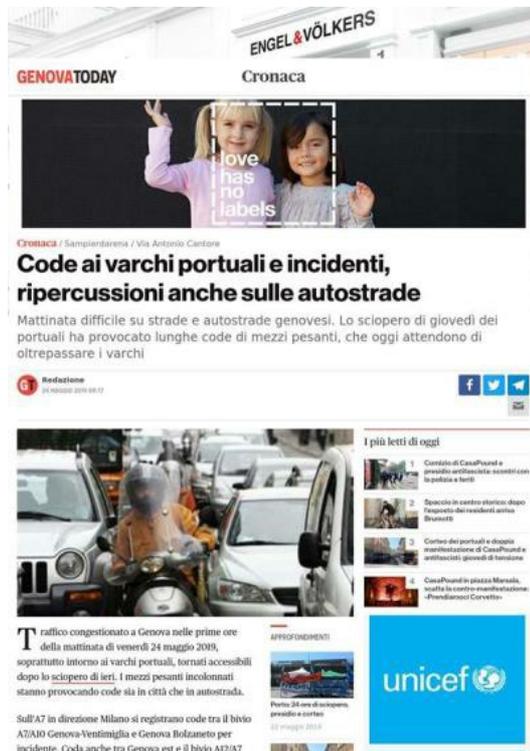
# Genova Today

Genova, Voltri

## Code ai varchi portuali e incidenti, ripercussioni anche sulle autostrade

*Mattinata difficile su strade e autostrade genovesi. Lo sciopero di giovedì dei portuali ha provocato lunghe code di mezzi pesanti, che oggi attendono di oltrepassare i varchi*

Traffico congestionato a Genova nelle prime ore della mattinata di venerdì 24 maggio 2019, soprattutto intorno ai varchi **portuali**, tornati accessibili dopo lo sciopero di ieri. I mezzi pesanti incolonnati stanno provocando code sia in città che in autostrada. Sull' A7 in direzione Milano si registrano code tra il bivio A7/A10 Genova-Ventimiglia e Genova Bolzaneto per incidente. Coda anche tra Genova est e il bivio A12/A7 Milano-Genova per traffico intenso, tra Bolzaneto e Sampierdarena per traffico intenso sulla viabilità ordinaria, così come tra il bivio A10/A26 trafori e Pra'. In precedenza, fra le 8.10 e le 8.30, due incidenti in via Giacometti e via Cantore hanno complicato ulteriormente la situazione.



**GENOVATODAY**  
Cronaca

**Code ai varchi portuali e incidenti, ripercussioni anche sulle autostrade**

Mattinata difficile su strade e autostrade genovesi. Lo sciopero di giovedì dei portuali ha provocato lunghe code di mezzi pesanti, che oggi attendono di oltrepassare i varchi

Redazione  
24 maggio 2019 08:12

**I più letti di oggi**

- 1 Comizio di CasaPound a Genova: antifascista accenti con la polizia e feriti
- 2 Spaccio in centro storico: dopo l'arresto dei riciclatori arriva il sequestro
- 3 Centinaia dei portuali e drogati: manifestazione di CasaPound e antifascisti giovedì di tendenza
- 4 CasaPound in piazza Marsala, nella corteo manifestazione di Penedonero Corvetto

**unicef**

**APPROFONDIMENTI**  
Porto: 24 ore di sciopero, previsioni e costi  
24 maggio 2019

**T**raffico congestionato a Genova nelle prime ore della mattinata di venerdì 24 maggio 2019, soprattutto intorno ai varchi portuali, tornati accessibili dopo lo sciopero di ieri. I mezzi pesanti incolonnati stanno provocando code sia in città che in autostrada.

Sull'A7 in direzione Milano si registrano code tra il bivio A7/A10 Genova-Ventimiglia e Genova Bolzaneto per incidente. Coda anche tra Genova est e il bivio A12/A7

# Citta della Spezia

La Spezia

## Il porto della Spezia, situazione e prospettive. Convegno in Via del Molo

La **Spezia** - Mercoledì 29 Maggio 2019 alle ore 14 l' Auditorium della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, alla **Spezia** in Via del Molo 1, sarà sede del Convegno "Il **porto** della **Spezia** - Situazione e prospettive" organizzato dalla Sezione della **Spezia** di Atena, Associazione Italiana di Tecnica Navale in collaborazione con la A.d.S.P. M.L.O.. Nel Convegno, il **Porto** della **Spezia** si presenterà in tutte le sue componenti, pubbliche e private. Nell' intenso programma, i loro rappresentanti, posti in posizioni chiave nei rispettivi ambiti, approfondiranno il quadro istituzionale di riferimento e le politiche di sviluppo in atto, così come piani industriali e modalità operative dei vari operatori, strategie per la riduzione dell' impatto ambientale e Industria 4.0, ad es. con la digitalizzazione dei servizi alle merci. Ne risulta una immagine completa di un sistema complesso che presenta una notevole sintonia ed una positiva elevata integrazione operativa. Una realtà in movimento che continua ad evolversi e migliorarsi per poter affrontare un mercato globale sempre più stimolante ma anche più esigente. Programma Ore 14 - Inizio Lavori Saluti ai Convenuti e interventi introduttivi Relazioni: Autorità di Sistema Portuale M.L.O. - Ing. Francesco Di Sarcina (Segretario Generale): "Prospettive di sviluppo dei porti commerciali e focus sul sistema portuale del Mar Ligure Orientale" Capitaneria di **Porto** della **Spezia** - CV Massimo Seno (Comandante del **Porto**) Gruppo Ormeggiatori del **Porto** di La **Spezia** - Walter Mariotti (Presidente) Piloti La **Spezia** - Com.te Roberto Maggi (Capo Pilota): "Peculiarità del lavoro di pilota del **porto**" Rimorchiatori Riuniti Spezzini - Dott. Paolo Visco (AD) & Cap. Osvaldo Farina (Resp. Operativo): "Rimorchio portuale: stato dell' arte, sviluppi futuri, miglioramenti nella sicurezza del **porto**" Intervallo Agenzia Dogane - Dott. Elvio La Tassa (già Direttore dell' Agenzia della **Spezia**): "L' ufficio delle dogane della **Spezia** - Il **porto** della **Spezia** situazione e prospettive" Contship Italia - Dott. Daniele Testi: "Lo scenario mondiale dei traffici containerizzati" Tarros Group - Dott. Mauro Solinas: "Lo scenario mediterraneo dei traffici containerizzati" Salvatore Avena - Segretario Generale Associazioni Agenti Marittimi - Case di Spedizione - Doganalisti: "Innovazione e digitalizzazione nei servizi alle merci" Approfondimenti e Dibattito Interventi conclusivi Ore 19 - Chiusura Lavori L' evento è aperto al pubblico. Per ragioni organizzative, è gentilmente richiesta la registrazione inviando una mail alla Sezione Atena della **Spezia**: [laspezia@atenanazionale.it](mailto:laspezia@atenanazionale.it) Venerdì 24 maggio 2019 alle 23:45:22.

# Il Tirreno

Livorno

la strigliata del viceministro

## Rixi: gli operatori litighino meno o i cinesi si prenderanno tutto

Conclave dei porti, il numero 2 del dicastero delle infrastrutture: «Tutto nasce da lì Commissario inevitabile dopo le interdizioni ma l'ammiraglio non è qui per bloccare»

**LIVORNO.** «Abbiamo un commissario che sa di avere una data di scadenza? Sì, ma era un intervento necessario dopo che la magistratura ha deciso l'interdizione dei vertici dell' Authority. Quel che sto cercando di fare è spingere il commissario a non fermare niente, né decisioni né opere».

Parola del viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi: nelle prossime ore sul nome del politico leghista, nei guai per l'inchiesta sulle cosiddette "spese pazze", si scatenerà la battaglia campale: per fine mese è attesa la sentenza, e per il vicepremier M5s Luigi Di Maio in caso di condanna Rixi dovrà dimettersi, i leghisti lo difendono a spada tratta così come il governatore forzista ligure Giovanni Toti.

Ma adesso, appena sceso dalla tribuna di Espo, il conclave degli europorti al teatro Goldoni, il vice di Toninelli prende la rincorsa per far partire, parlando con Il Tirreno, un consiglio destinato agli operatori del **porto** di **Livorno**: lo scontro è stata la miccia che ha innescato tutto. Per Rixi serve «meno conflittualità sulle banchine e più soluzioni condivise» perché «quando si va di fronte a un tribunale si sa come si entra e non si sa come si esce: lo dico perché il **porto** ha di fronte sfide importanti come la nuova Darsena (e i collegamenti ferroviari, importanti anch'essi perché altrimenti le banchine rimarranno vuote)».

«Capisco che ci siano tensioni fra gli operatori - aggiunge - ma mi auguro che si capisca che nel conflitto permanente non c'è la soluzione di niente. Se il nostro vuol diventare un sistema di riferimento a livello europeo non c'è che una strada: evitare di farsi la guerra in casa. Lo dico agli uni e lo dico agli altri: se gli armatori italiani si fanno fuori l'un l'altro spianano la strada a qualche gigante dell'Estremo Oriente».

I giganti che si stanno creando nel Sud Est asiatico potrebbero diventare i padroni in casa nostra: questo è il timore di Rixi, e lo confida così: «Non ho paura per il sistema armatoriale italiano com'è adesso, alle spalle hanno tutti una storia familiare importante sul fronte marittimo. Di cosa ho paura?»

Di come ci possiamo ritrovare fra 10-15 anni se queste "guerre" domestiche andranno avanti. La Via della Seta è al tempo stesso una opportunità e un rischio: o abbiamo un nucleo italiano coeso o rischiamo di essere spazzati via. Occhio all'idea di allearsi con chissà chi pur di far fuori il vicino: quando ormai te lo trovi in casa ti accorge che non ammazza solo il vicino».

Già dal palco del Goldoni il viceministro aveva messo in guardia dall'"effetto aspirapolvere": la turbo-globalizzazione che ha dalla sua anche una tecnologia in grado di gestire da remoto, praticamente telecontrollare anche da centinaia di km di distanza: «Se le chiavi dell'innovazione tecnologica le consegniamo ad altri, non meravigliamoci che alla fine ne paghi le conseguenze la generazione della catena del valore sul territorio».

Alla platea della tecno-struttura degli euro-esperti, il numero due del dicastero delle infrastrutture non si presenta con il volto sovranista barricadero ma con quello pragmatico.

Prende di mira due temi. L'una sono le euro-regole, dice Rixi: «Occorrono direttive europee differenti rispetto a quelle attuali: mi riferisco all'armamento, al mare-bonus. Le regole vanno riviste e i paradigmi non può dettarli solo il Nord Europa».

L'altra è l'Africa: paradossalmente per puntare ad aprire i porti alle relazioni d'affari con la sponda nordafricana. «Abbiamo a poche miglia dalle nostre coste l'area geopolitica che crescerà di più dei prossimi anni, eppure lasciamo che siano gli investimenti cinesi a conquistarla». Su tale tema richiamano l'attenzione anche Pino Musolino e Zeno D'Agostino, presidenti di Authority l'uno a Venezia e l'altro a Trieste: il primo nel "caminetto" con Kurt Bodewig, coordinatore Ten-T autostrade del mare (ma allargando lo sguardo anche al Mar Nero); il secondo nel dialogo con

**LIVORNO** VII  
Portuali (L), memorandum dal conclave targato l'arso  
Ambrogi (L), conclave dei porti, il numero 2 del dicastero delle infrastrutture: «Tutto nasce da lì Commissario inevitabile dopo le interdizioni ma l'ammiraglio non è qui per bloccare»  
LIVORNO. «Abbiamo un commissario che sa di avere una data di scadenza? Sì, ma era un intervento necessario dopo che la magistratura ha deciso l'interdizione dei vertici dell' Authority. Quel che sto cercando di fare è spingere il commissario a non fermare niente, né decisioni né opere».  
Parola del viceministro delle infrastrutture Edoardo Rixi: nelle prossime ore sul nome del politico leghista, nei guai per l'inchiesta sulle cosiddette "spese pazze", si scatenerà la battaglia campale: per fine mese è attesa la sentenza, e per il vicepremier M5s Luigi Di Maio in caso di condanna Rixi dovrà dimettersi, i leghisti lo difendono a spada tratta così come il governatore forzista ligure Giovanni Toti.  
Ma adesso, appena sceso dalla tribuna di Espo, il conclave degli europorti al teatro Goldoni, il vice di Toninelli prende la rincorsa per far partire, parlando con Il Tirreno, un consiglio destinato agli operatori del porto di Livorno: lo scontro è stata la miccia che ha innescato tutto. Per Rixi serve «meno conflittualità sulle banchine e più soluzioni condivise» perché «quando si va di fronte a un tribunale si sa come si entra e non si sa come si esce: lo dico perché il porto ha di fronte sfide importanti come la nuova Darsena (e i collegamenti ferroviari, importanti anch'essi perché altrimenti le banchine rimarranno vuote)».  
«Capisco che ci siano tensioni fra gli operatori - aggiunge - ma mi auguro che si capisca che nel conflitto permanente non c'è la soluzione di niente. Se il nostro vuol diventare un sistema di riferimento a livello europeo non c'è che una strada: evitare di farsi la guerra in casa. Lo dico agli uni e lo dico agli altri: se gli armatori italiani si fanno fuori l'un l'altro spianano la strada a qualche gigante dell'Estremo Oriente».  
I giganti che si stanno creando nel Sud Est asiatico potrebbero diventare i padroni in casa nostra: questo è il timore di Rixi, e lo confida così: «Non ho paura per il sistema armatoriale italiano com'è adesso, alle spalle hanno tutti una storia familiare importante sul fronte marittimo. Di cosa ho paura?»  
Di come ci possiamo ritrovare fra 10-15 anni se queste "guerre" domestiche andranno avanti. La Via della Seta è al tempo stesso una opportunità e un rischio: o abbiamo un nucleo italiano coeso o rischiamo di essere spazzati via. Occhio all'idea di allearsi con chissà chi pur di far fuori il vicino: quando ormai te lo trovi in casa ti accorge che non ammazza solo il vicino».  
Già dal palco del Goldoni il viceministro aveva messo in guardia dall'"effetto aspirapolvere": la turbo-globalizzazione che ha dalla sua anche una tecnologia in grado di gestire da remoto, praticamente telecontrollare anche da centinaia di km di distanza: «Se le chiavi dell'innovazione tecnologica le consegniamo ad altri, non meravigliamoci che alla fine ne paghi le conseguenze la generazione della catena del valore sul territorio».  
Alla platea della tecno-struttura degli euro-esperti, il numero due del dicastero delle infrastrutture non si presenta con il volto sovranista barricadero ma con quello pragmatico.  
Prende di mira due temi. L'una sono le euro-regole, dice Rixi: «Occorrono direttive europee differenti rispetto a quelle attuali: mi riferisco all'armamento, al mare-bonus. Le regole vanno riviste e i paradigmi non può dettarli solo il Nord Europa».  
L'altra è l'Africa: paradossalmente per puntare ad aprire i porti alle relazioni d'affari con la sponda nordafricana. «Abbiamo a poche miglia dalle nostre coste l'area geopolitica che crescerà di più dei prossimi anni, eppure lasciamo che siano gli investimenti cinesi a conquistarla». Su tale tema richiamano l'attenzione anche Pino Musolino e Zeno D'Agostino, presidenti di Authority l'uno a Venezia e l'altro a Trieste: il primo nel "caminetto" con Kurt Bodewig, coordinatore Ten-T autostrade del mare (ma allargando lo sguardo anche al Mar Nero); il secondo nel dialogo con



Win van de Camp, eurodeputato Ppe olandese. Di segno diverso la sottolineatura di Magda Kopczynska (dg trasporti della Commissione Europea): il dialogo facciamolo prima di tutto con i nostri governi. Resta su tutto un nuovo ruolo per le Authority in un contesto a veloce cambiamento, come ribadisce il prof. Theo Notteboom.

«L' 80% delle merci in transito nel Mediterraneo - ricorda Rixi - tira di lungo e viene scaricato negli scali nordeuropei. È evidente che qualcosa non funziona: se li scaricassero nei nostri porti risparmierebbero quasi una settimana e l' Europa, così attenta alla sostenibilità ambientale, risparmierebbe tante di quelle emissioni inquinanti che mi chiede di ridurre con una logistica più efficiente. Ci sono responsabilità anche in casa nostra, sia chiaro.

L' Italia ha deciso a un certo punto che conveniva giocare in serie B perché è meglio stare ai primi posti in B piuttosto che sputare l' anima per restare in A. Noi abbiamo la necessità di stare in serie A: o ce la facciamo o perdiamo armament, lavoro, know how».

Intanto, sull' altro lato del foyer scorre il bel video con cui l' Authority livornese dà il benvenuto ai convegnisti. E, sorpresa, nell' inquadratura compare il presidente (sospeso) Stefano Corsini.

--Mauro Zucchelli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.







## IL CONVEGNO IL MEDITERRANEO DEVE DIVENTARE LA PORTA SUD DELL' EUROPA PER LE MERCI E I TRAFFICI MARITTIMI CON IL FAR EAST

### Espo si congeda chiedendo all' Ue una nuova politica sui porti

SEDICESIMA assemblea europea di Espo, ieri al Goldoni le conclusioni, con la "coda" turistica del giro in barca sui Fossi e la visita del porto in bus.

NEL SUO saluto di chiusura, il presidente di Espo Eamonn O' Reilly ha voluto ringraziare Livorno e l' Autorità di sistema sia per l' accoglienza, sia per le capacità del suo scalo.

Con un affettuoso saluto in particolare a due personaggi che ha detto essere tra le anime dell' associazione europea, l' avvocato Giuliano Gallanti e l' ex presidente di **Assoporti** Francesco Nerli.

Molto seguita anche la relazione svolta nella seconda parte della mattinata dal vicepresidente di Espo, il triestino (e presidente della locale Adsp) Zeno D' Agostino.

Che ha rilanciato con forza la necessità di operare a livello europeo per una nuova politica della logistica che porti davvero il Mediterraneo ad essere la porta Sud dell' Europa delle merci e dei traffici marittimi specie con il far east.

ANCHE il viceministro Edoardo Rixi, portando il suo saluto sul palco del teatro Goldoni, ha ricordato che la sua opera punta e continuerà a puntare su due fondamentali programmi: quello di un "Mare bonus" europeo, per favorire il trasferimento dei traffici su gomma a bordo delle navi; e quello dell' incentivazione dell' utilizzo del Gnl (gas naturale liquido) nella propulsione sia dei mezzi terrestri che navali, con grandi vantaggi sia economici che per l' ambiente.

C' è stato, nelle relazioni di ieri, un chiaro e concreto esame su aspetti economici della rete logistica europea, aspetti ambientali e prospettive di armonizzazione. Tutti d' accordo sulla necessità di una vera regia europea.

DA VEDERE, anche in attesa dell' esito delle elezioni in corso nei vari paesi della UE, chi e come potrà e saprà gestirla.

A.F.

### L'ECONOMIA DEL MARE

## Rixi 'stoppa' la Darsena Europa

Il viceministro ad Espo: «E' meglio togliere gli imbuti a terra»

di ANTONIO REXI

«Comunque Edoardo Rixi, viceministro all'Espo, ha ricordato che la sua opera punta e continuerà a puntare su due fondamentali programmi: quello di un "Mare bonus" europeo, per favorire il trasferimento dei traffici su gomma a bordo delle navi; e quello dell' incentivazione dell' utilizzo del Gnl (gas naturale liquido) nella propulsione sia dei mezzi terrestri che navali, con grandi vantaggi sia economici che per l' ambiente».

LA FILOSOFIA dei porti italiani sono preziosi dall'ultimo migliaio»



EDUARDO RIXI (A SINISTRA) IN UN'INTERVISTA AI TRAFFICI MARITTIMI CON IL FAR EAST

«In questi giorni, mentre si discute di porti, mi ha colpito molto il fatto che, in un momento di crisi economica, si parli di porti come se fossero un problema. In realtà, i porti sono un bene prezioso e vanno valorizzati».

«Il porto è un bene prezioso e va valorizzato. In questi giorni, mentre si discute di porti, mi ha colpito molto il fatto che, in un momento di crisi economica, si parli di porti come se fossero un problema. In realtà, i porti sono un bene prezioso e vanno valorizzati».

## Consegnati due yacht di super-lusso

BENETTI consegna due yacht di super-lusso. Il cantiere di Biadene di Stura (Cuneo) ha consegnato a un cliente due yacht di super-lusso, uno di 110 metri e uno di 120 metri, entrambi dotati di tutti i comfort e di una tecnologia all'avanguardia.

## IL CONVEGNO IL MEDITERRANEO DEVE DIVENTARE LA PORTA SUD DELL'EUROPA PER LE MERCI E I TRAFFICI MARITTIMI CON IL FAR EAST

### Espo si congeda chiedendo all'Ue una nuova politica sui porti

SEDECESIMA assemblea europea di Espo, ieri al Goldoni le conclusioni, con la "coda" turistica del giro in barca sui Fossi e la visita del porto in bus.



IL PORTO DI LIVORNO IN UN'INTERVISTA AI TRAFFICI MARITTIMI CON IL FAR EAST

Il presidente di Espo Eamonn O' Reilly ha voluto ringraziare Livorno e l' Autorità di sistema sia per l' accoglienza, sia per le capacità del suo scalo.

## Porti: Espo, investire in scali 'intelligenti' e sostenibili

Zeno D'Agostino, 'l'Africa è una grande opportunità economica'

"Investire in porti efficienti, sostenibili e intelligenti significa investire nell'Europa". Si è chiusa con questo messaggio l'assemblea internazionale di Espo, l'associazione che riunisce gli enti di amministrazione portuale di 23 Stati europei, che si è svolta ieri e oggi a Livorno. Nella due giorni, ospitata al teatro Goldoni di Livorno e organizzata dalla locale Autorità di sistema insieme con **Assoport**, sono state analizzate le prospettive di sviluppo di questo settore. Tra queste l'automazione nei trasporti, il viaggio compatto dei camion su strada, il cosiddetto 'platooning', e la transizione energetica verso le rinnovabili nei porti e sulle navi. Nel corso del dibattito finale, moderato dal parlamentare europeo Wim van de Camp, il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, Zeno d'Agostino ha ricordato anche l'importanza dell'Africa. "L'Africa è una grande opportunità economica per l'Europa - ha detto D'Agostino -. Dobbiamo anticipare le politiche cinesi su quel continente". Magda Kopczynska (dg mobilità e trasporti della Commissione Europea) ha invitato i presenti a dialogare in primis con i propri Governi per spiegare le potenzialità dei loro scali e di progettare a lungo termine. La prossima convention di Espo si terrà nel 2020 a Oslo. (ANSA).

ANSA - LIVORNO, 24 MAG. - "Investire in porti efficienti, sostenibili e intelligenti significa investire nell'Europa". Si è chiusa con questo messaggio l'assemblea internazionale di Espo, l'associazione che riunisce gli enti di amministrazione portuale di 23 Stati europei, che si è svolta ieri e oggi a Livorno. Nella due giorni, ospitata al teatro Goldoni di Livorno e organizzata dalla locale Autorità di sistema insieme con Assoport, sono state analizzate le prospettive di sviluppo di questo settore. Tra queste l'automazione nei trasporti, il viaggio compatto dei camion su strada, il cosiddetto 'platooning', e la transizione energetica verso le rinnovabili nei porti e sulle navi. Nel corso del dibattito finale, moderato dal parlamentare europeo Wim van de Camp, il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, Zeno d'Agostino ha ricordato anche l'importanza dell'Africa. "L'Africa è una grande opportunità economica per l'Europa - ha detto D'Agostino -. Dobbiamo anticipare le politiche cinesi su quel continente". Magda Kopczynska (dg mobilità e trasporti della Commissione Europea) ha invitato i presenti a dialogare in primis con i propri Governi per spiegare le potenzialità dei loro scali e di progettare a lungo termine. La prossima convention di Espo si terrà nel 2020 a Oslo. (ANSA).

TE POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

- www.cineta.net
- www.coeffarma.it
- www.assoport.it
- www.federpesca.net
- www.federazioneilmare.it
- www.cina.org
- www.gardilucottiera.it
- www.assogitica.it
- www.federogenti.it
- www.academiamarumercantile.it
- www.contactocean.it
- www.mysailboat.com.it
- www.mocroiera.it
- www.federveoli.it
- www.fedepodi.it
- www.sally.it
- ASSONAT
- FEDARLINEA

## Livorno, Espo / Reti Ten-T e Autostrade del mare, allargare a Nord Africa e Mar Nero

di Lucia Nappi LIVORNO - Nella prima giornata di Espo Conference gli incontri e le conversazioni, anche informali, sul palcoscenico del teatro Goldoni,

LIVORNO - Nella prima giornata di Espo Conference gli incontri e le conversazioni, anche informali, sul palcoscenico del teatro Goldoni, animate dai rappresentanti europei dei porti si sono susseguite a ritmo intenso. La sessione istituzionale ha visto la partecipazione del ministro Danilo Toninelli, il presidente della Regione Enrico Rossi, l'ambasciatore del Qatar al Quirinale - Abdulaz Ahmed Almalki, il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi e il Commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Tirreno settentrionale Pietro Verna. Sul palco del Goldoni si è parlato di Reti Ten-T e Autostrade del Mare durante la Fireside chat tra Pino Musolino presidente Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale e Kurt Bodewing coordinatore Ten-T per le Autostrade del Mare (Motorways of the Sea). Centrale nella discussione il futuro delle Autostrade del Mare, grande opportunità per l'Europa ma soprattutto per l'Italia, paese leader incontrastato del piccolo cabotaggio, siamo i primi destinatari delle Autostrade del Mare, - ha spiegato Musolino a margine della Conferenza- 8mila 500 km di coste aiutano a sfruttare questo elemento di connettività. I limiti attuali sono stati definiti nel corso dell'incontro e, ho lanciato la provocazione al coordinatore europeo di lanciare le Mos - Motorways of the Sea- anche al Nord Africa e al Mar Nero che sono due aree di grande sviluppo nel prossimo futuro. Queste devono essere sicuramente parte del processo di allargamento delle Reti Ten-T perchè, fatta la connettività del Continente, dovremo essere in grado di allargare la conettività anche nelle zone limitrofe. L'Africa sarà il continente che crescerà più di tutti nei prossimi 100 anni.

## Espo Conference, Cambiamenti in atto e impatto sulla portualità

24 May, 2019 LIVORNO - Partita ieri a Livorno nella cornice del teatro Goldoni, la Espo Conference il conclave dei porti europei che coinvolge oltre 300 partecipanti provenienti da tutta Europa e, che consente ad esperti e rappresentanti delle istituzioni di parlare di portualità e shipping. Il programma della Conferenza è stato illustrato dalla segretaria generale di Espo, Isabelle Ryckbost durante un incontro con i vertici della Port Authority: il commissario Pietro Verna e, il segretario generale Gabriele Gargiulo, inoltre per **Assoport** la dirigente promozione e comunicazione, Tiziana Murgia. La Ryckbost ha parlato dell' evento come di un' occasione importante per affrontare i cambiamenti in atto e l' impatto che questi stanno avendo sulla portualità « Ci troviamo in un momento storico dominato dalla volatilità l' agenda per la decarbonizzazione, il cambiamento climatico, la digitalizzazione; i processi di automatizzazione, stanno esercitando una crescente pressione sugli scali marittimi e sulle autorità portuali ». Sono questi i temi su cui si sono confrontano nelle due giornate della Conferenza, ieri ed oggi 23 e 24 maggio, gli esperti di settore, in una kermesse che iniziata ufficialmente il 22 maggio, in Fortezza Vecchia, con l' avvio dei lavori assembleari dell' Organizzazione dei Porti Europei. Quali sono le nuove tecnologie? Chi sono i giocatori in campo? Come prepararsi ad affrontare le nuove sfide ambientali e commerciali? E di che cosa hanno bisogno le Autorità Portuali per giocare un ruolo da protagonisti e non da semplici comparse? Infine, che cosa aspettarsi dalla nuova Commissione Europea? visto che la conferenza di ESPO precede di poche ore le elezioni europee per il rinnovo dei deputati che rappresentano i paesi membri dell' Ue all' interno dell' Parlamento di Bruxelles? Sono le domande chiave cui gli ospiti cercano di rispondere e su cui l' European Sea Ports Organisation si è impegnata a richiamare a tempo debito l' attenzione di Bruxelles: « Durante la Conferenza viene presentato un memorandum da indirizzare al nuovo Parlamento e alla Commissione Europea - ha concluso la Ryckbost -, al suo interno abbiamo inserito le priorità e le urgenze che riteniamo debbano essere affrontate nei prossimi cinque anni per sostenere il settore della portualità ». « Siamo onorati di poter ospitare l' Espo Conference. Livorno è stata scelta per le grandi potenzialità che offre e siamo certi che l' iniziativa sarà un successo », ha detto il commissario Verna sottolineando la presenza di illustri ospiti. Sono presenti tra gli altri il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, Edoardo Rixi, l' ambasciatore del Qatar in Italia, Abdulaziz Ahmed Almalki Aljehni, e il ministro Danilo Toninelli, poi la prevista firma, nella tarda mattinata di oggi, del l' accordo di programma per la realizzazione dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno e il corridoio TEN-T scandinavo mediterraneo - firmatari il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, il numero uno di RFI, Maurizio Gentil e con i vertici dell' Interporto Vespucci.

Porto > Espo Conference, Cambiamenti in atto e impatto sulla portualità

**Espo Conference, Cambiamenti in atto e impatto sulla portualità**  
 24 Mag 2019

LIVORNO - Partita ieri a Livorno nella cornice del teatro Goldoni, la Espo Conference il conclave dei porti europei che coinvolge oltre 300 partecipanti provenienti da tutta Europa e, che consente ad esperti e rappresentanti delle istituzioni di parlare di portualità e shipping. Il programma della Conferenza è stato illustrato dalla segretaria generale di Espo, Isabelle Ryckbost durante un incontro con i vertici della Port Authority: il commissario Pietro Verna e, il segretario generale Gabriele Gargiulo, inoltre per Assoport la dirigente promozione e comunicazione, Tiziana Murgia.

La Ryckbost ha parlato dell'evento come di un'occasione importante per affrontare i cambiamenti in atto e l'impatto che questi stanno avendo sulla portualità « Ci troviamo in un momento storico dominato dalla volatilità l'agenda per la decarbonizzazione, il cambiamento climatico, la digitalizzazione; i processi di automatizzazione, stanno esercitando una crescente pressione sugli scali marittimi e sulle autorità portuali. Sono questi i temi su cui si sono confrontano nelle due giornate della Conferenza, ieri ed oggi 23 e 24 maggio, gli esperti di settore, in una kermesse che iniziata ufficialmente il 22 maggio, in Fortezza Vecchia, con l'avvio dei lavori assembleari dell'Organizzazione dei Porti Europei.

Quali sono le nuove tecnologie? Chi sono i giocatori in campo? Come prepararsi ad affrontare le nuove sfide ambientali e commerciali? E di che cosa hanno bisogno le Autorità Portuali per giocare un ruolo da protagonisti e non da semplici comparse? Infine, che cosa

**Toremare**  
 AGENZIA MARITTIMA  
**ALDO SPADONI**  
 Telefono - 0586 248111  
 Fax 0586 248200

**CTN**  
 COMPAGNIE TRANSNATIONALES DE NAVIGATION  
 www.ctn.it

Video  
 Your browser does not currently recognize any of the video formats.

## Livorno: Collegamento ferroviario porto-interporto, firmato l' accordo - Scavalco ferroviario

*Porto Livorno, la firma per lo scavalco ferroviario. Ora rapido avvio dei lavori*

**LIVORNO** - Intervenuto alla firma per la realizzazione dello scavalco ferroviario del **porto** di **Livorno**, il presidente della Regione Toscana ha detto di auspicare un rapido avvio dei lavori, così da superare i precedenti ritardi. Ha quindi sottolineato come la sua amministrazione abbia creduto nella necessità di collegare **porto** ed interporto alla rete ferroviaria europea, tanto da investire in questo molto più di tutti gli altri, cioè 2,2 su 27 milioni di euro per aumentare enormemente le potenzialità de Lo scalo livornese. Del resto **Livorno**, a differenza di tanti altri porti, ha alle spalle un grande spazio dove è possibile fare investimenti nella logistica, nei magazzini e in altre infrastrutture. Ha quindi ricordato come la Regione sia intervenuta finanziariamente per salvare la società che gestisce l' interporto Amerigo Vespucci, che adesso è in pareggio, produce utili e negli ultimi anni ha dato lavoro ad altri 300 addetti: un risultato importante che non sarebbe stato possibile senza l' intervento della Regione. Il presidente ha riconfermato l' intenzione di non recuperare i 2,5 milioni che la Regione aveva anticipato per sopperire ai ritardi nel finanziamento dell' opera da parte del Governo, ma di destinarlo a Rete ferroviaria per finanziare la progettazione esecutiva del raccordo con la rete europea. Si tratterà di un collegamento unico nella puntualità italiana capace di rendere **Livorno** ancora più competitivo. Ciò è sempre più indispensabile ora che non è più sufficiente garantire i trasporti port to port, da **Porto** a **porto**, ma serve offrire il door to door, arrivando cioè alla consegna finale a destinazione delle merci. **porto** di Piombino.



Logico & Transport • Livorno: Collegamento ferroviario porto-interporto, firmato l'accordo - Scavalco ferroviario

**LIVORNO** - Intervenuto alla firma per la realizzazione dello scavalco ferroviario del porto di Livorno, il presidente della Regione Toscana ha detto di auspicare un rapido avvio dei lavori, così da superare i precedenti ritardi. Ha quindi sottolineato come la sua amministrazione abbia creduto nella necessità di collegare porto ed interporto alla rete ferroviaria europea, tanto da investire in questo molto più di tutti gli altri, cioè 2,2 su 27 milioni di euro per aumentare enormemente le potenzialità de Lo scalo livornese.

Del resto Livorno, a differenza di tanti altri porti, ha alle spalle un grande spazio dove è possibile fare investimenti nella logistica, nei magazzini e in altre infrastrutture. Ha quindi ricordato come la Regione sia intervenuta finanziariamente per salvare la società che gestisce l'interporto Amerigo Vespucci, che adesso è in pareggio, produce utili e negli ultimi anni ha dato lavoro ad altri 300 addetti: un risultato importante che non sarebbe stato possibile senza l'intervento della Regione.

Il presidente ha riconfermato l'intenzione di non recuperare i 2,5 milioni che la Regione aveva anticipato per sopperire ai ritardi nel finanziamento dell'opera da parte del Governo, ma di destinarlo a Rete ferroviaria per finanziare la progettazione esecutiva del raccordo con la rete europea. Si tratterà di un collegamento unico nella puntualità italiana capace di rendere Livorno ancora più competitivo.

**Toremari**  
AGENZIA MARITTIMA  
**ALDO SPADONI**  
Telefono • 0586 248111  
Fax 0586 248200

**CTN**  
COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION  
www.aunet.tn

Video  
Your browser does not currently recognize any of the video formats.

# Informazioni Marittime

Livorno

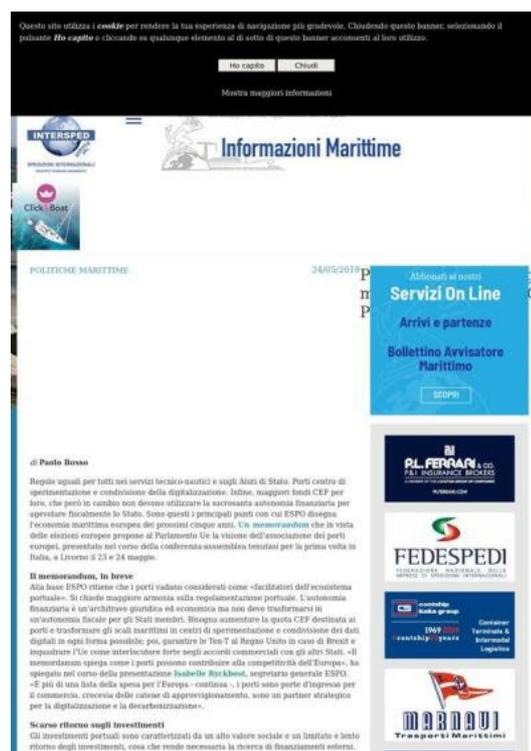
## Porti ricchi, leali e digitali. Il memorandum di ESPO per il nuovo Parlamento Ue

*In dieci punti, l'associazione dei porti europei chiede maggiori fondi CEF e l'armonizzazione delle regole tecnico-nautiche. Le linee guida per i prossimi cinque anni*

PAOLO BOSSO

di Paolo Bosso Regole uguali per tutti nei servizi tecnico-nautici e sugli Aiuti di Stato. Porti centro di sperimentazione e condivisione della digitalizzazione. Infine, maggiori fondi CEF per loro, che però in cambio non devono utilizzare la sacrosanta autonomia finanziaria per agevolare fiscalmente lo Stato. Sono questi i principali punti con cui ESPO disegna l'economia marittima europea dei prossimi cinque anni. Un memorandum che in vista delle elezioni europee propone al Parlamento Ue la visione dell'associazione dei porti europei, presentato nel corso della conferenza-assemblea tenutasi per la prima volta in Italia, a Livorno il 23 e 24 maggio. Il memorandum, in breve Alla base ESPO ritiene che i porti vadano considerati come «facilitatori dell'ecosistema portuale». Si chiede maggiore armonia sulla regolamentazione portuale. L'autonomia finanziaria è un'architrave giuridica ed economica ma non deve trasformarsi in un'autonomia fiscale per gli Stati membri. Bisogna aumentare la quota CEF destinata ai porti e trasformare gli scali marittimi in centri di sperimentazione e condivisione dei dati digitali in ogni forma possibile; poi, garantire le Ten-T al Regno Unito in caso di Brexit e inquadrare l'Ue come interlocutore forte negli accordi commerciali con gli altri Stati. «Il memorandum spiega come i porti possono contribuire alla competitività dell'Europa», ha spiegato nel corso della presentazione Isabelle Ryckbost, segretario generale ESPO. «È più di una lista della spesa per l'Europa - continua -, i porti sono porte d'ingresso per il commercio, crocevia delle catene di approvvigionamento, sono un partner strategico per la digitalizzazione e la decarbonizzazione».

Scarso ritorno sugli investimenti Gli investimenti portuali sono caratterizzati da un alto valore sociale e un limitato e lento ritorno degli investimenti, cosa che rende necessaria la ricerca di finanziamenti esterni. È un meccanismo complesso che se da un lato disincentiva gli investimenti privati dall'altro permette la creazione di grandi infrastrutture che, se adoperate bene e in un buon contesto di mercato, diventano molto redditizie. Purtroppo, perché mettere d'accordo 27 Stati è molto difficile, per fare tutto questo c'è bisogno di una pianificazione a lunga scadenza. Per facilitare tutto ciò, secondo ESPO è necessario armonizzare quanto più è possibile prima di tutto le regole sui servizi tecnico-nautici e le concessioni demaniali, oltre a sorvegliare i rapporti tra pubblico (autorità portuale) e privato (impresa). Il punto sulle reti Ten-T I porti sono connessi tra loro attraverso le strade e i binari. L'attuale rete transeuropea di trasporto, la rete Ten-T, è finanziata principalmente dal fondo Connecting Europe Facility (CEF) il cui ultimo ciclo è il 2014-2020. Il prossimo, il CEF II, scatterà nel 2021 e durerà fino al 2027. Attualmente è in fase di discussione e il Parlamento e il Consiglio Ue hanno trovato un primo accordo sul testo. Il budget verrà discusso nella seconda metà di quest'anno nel corso del Multi annual financial framework. Le reti Ten-T comprendono nove corridoi che connettono 104 porti principali e 225 minori. Un disegno che risale al 2013 e che verrà aggiornato nel 2023 I dieci punti del memorandum 1. Servizi nautici e aiuti di Stato ESPO chiede all'Unione europea l'armonizzazione delle regole sui servizi tecnico-nautici e gli aiuti di Stato e una maggiore sorveglianza sugli accordi pubblico-privati. 2. Governance e autonomia L'autonomia finanziaria rende complicato attuare un piano europeo per i porti perché è difficile sapere quanto resta nelle casse delle autorità portuali. È giusto che ci sia autonomia, secondo ESPO, ma questo principio non deve diventare un modo per agevolare la fiscalità dello Stato. 3. Investimenti Il sistema di finanziamento dei porti ha la caratteristica di generare scarsi ritorni sugli investimenti, cosa che di conseguenza disincentiva l'iniziativa privata. Secondo ESPO bisogna aumentare la quota del fondo CEF destinata ai porti, attualmente al 4 per cento. 4. Collegamenti interni Un progetto portuale su cinque riguarda i collegamenti nell'entroterra. I porti devono essere maggiormente coinvolti nello sviluppo delle reti fluviali e ferroviari interne, anche nella legislazione in materia. 5. Digitalizzazione I porti devono diventare un



luogo di accentramento e gestione dei dati digitali, che vanno sviluppati e allargati a sempre più ambiti, oltre a dover essere condivisi pubblicamente quanto più possibile. Per far ciò ci deve essere maggiore cooperazione doganale e marittima, a tutti i livelli. 6. Decarbonizzazione Il riferimento è la legislazione IMO in materia ambientale, un esempio di quell'armonizzazione 'dall'alto' che l'ESPO chiede sui servizi tecnico-nautici e gli Aiuti di Stato. L'ultimo aggiornamento dell'IMO in materia ambientale risale al MEPC di qualche settimana fa, che anticipa l'attuazione di nuove regole al 2023. 7. Qualità delle città portuali Decarbonizzazione dell'aria con le aree ECA, esenzione fiscale per l'alimentazione elettrica delle navi, armonizzazione sugli scarichi degli scrubber, i filtri anti-zolfo. 8. Commercio, Brexit, Cina L'Europa dovrebbe assumere un ruolo guida nel WTO, implementare l'UE-China strategic outlook 2019 firmato a marzo tra l'Unione europea e la Cina. In caso di Brexit la rete Ten-T deve rimanere garantita anche al Regno Unito. 9. Trasparenza ESPO rileva che i porti sono sempre più aperti, sia nelle relazioni commerciali che nelle politiche ambientali. 114 porti sono membri di Ecoports, un protocollo per rendere più ecologico i porti con tanto di certificato, il Port Environmental Review System (PERS) 10. Politica portuale È necessario coordinare maggiormente la politica dei trasporti con le altre politiche europee. Le autorità di sorveglianza devono considerare i porti beni strategici in un ambiente commerciale aperto.

## Dalla sedicesima Espo a Livorno il gap del mondo dei porti europei

LIVORNO La sedicesima edizione di Espo, l'associazione dei porti d'Europa, non a caso aveva come titolo Europe's ports in a new world. E nella due giorni al teatro Goldoni, gratificata anche dagli interventi del ministro italiano alle infrastrutture Danilo Toninelli e del suo vice Edoardo Rixi, il New World verso cui i porti europei marciano è sembrato davvero un mondo portuale alla fine dei mondi che conosciamo. Nella sostanza, come è stato detto sia dal chairman di Espo Eamonn O'Rewilly, sia dallo stesso Daniele Rossi presidente di **Assoporti** e dai tecnici, il sistema dei porti europei è vecchio di cinquant'anni e deve fare un enorme salto solo per adeguarsi ai ben più prestazionali sistemi del Far East. Il memorandum di Espo al prossimo nuovo governo dell'Eu, presentato da Isabelle Ryckbost, la dinamica segretaria generale dell'organizzazione dei porti, intende spingere l'Europa ad accelerare, razionalizzare e specialmente uniformare il suo sistema. Per due giorni Espo ha snocciolato relazioni, inchieste, raccolte di dati e previsioni su questo tema: il nuovo mondo della logistica marittima. Ci si è spinti anche a fare una inchiesta specifica su come sarà il trasporto dei contenitori nel 2043: che sembra un tempo lontano, ma alla velocità con cui si sviluppano le tecnologie è già domattina. Matt Stone e Oscar Egerstrom hanno lucidamente disegnato un sistema in cui esisteranno navi ben diverse da quelle di oggi, capaci di attraccare autonomamente e di scaricarsi o caricare in modo automatico, grazie ad algoritmi già oggi in sperimentazione. I gruisti non ci saranno più: almeno sulle gru, che saranno comandate in remote da una centrale. E se l'ultimo miglio non sarà ancora totalmente su ferro, i tir non arriveranno nei porti alla spicciolata ma incolonnati in gruppi da 3 a 6, nei quali solo il primo avrà un guidatore e gli altri seguiranno in automatico come succede con i vagoni ferroviari agganciati alla locomotiva; solo che i Tir non saranno agganciati se non dalla rete wireless. Esperimenti sono già in corso sulle autostrade di Washington DC e del Canada, con buoni risultati. Il mondo della logistica marittima (e non solo) disegnato in questi due giorni di lavori è in sostanza un mondo che sta ad oggi come l'era pre-industriale si trovò a competere con quella industriale. Un salto enorme di tecnologie, guidato dall'informatica, dall'automazione, e specialmente dall'ottimizzazione di tutta la catena: con navi anch'esse automatizzate (è stato riportato l'esempio di un traghetto unmanned che già opera in Danimarca) quasi totalmente non inquinanti grazie ai carburanti green, capaci di evitare i tempi morti in banchina portando alla massima espressione quello che oggi è il pre-clearing in navigazione: sia il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi sia il vicepresidente italiano di Espo Zeno D'Agostino hanno insistito sulla necessità che i porti italiani, per non essere marginalizzati, facciano davvero sistema, smettendo di farsi la guerra tra loro per razionalizzare offerta e domanda. Un'utopia, nelle tante quasi-utopie di quest'Espo pieno di belle speranze ma anche di tante incertezze? Antonio Fulvi



## Rixi: Dall'Europa riflessione su Mare Bonus e Lng

Giulia Sarti

LIVORNO Dopo l'intervento di ieri del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Toninelli, ospite della conferenza annuale di Espo in corso a Livorno, oggi ha portato il suo contributo anche il viceministro Edoardo Rixi. Il Governo sta lavorando per affrontare le sfide della logistica portuale perchè il Mediterraneo possa diventare il secondo pilastro del sistema logistico europeo. Per fare questo non vanno potenziate solo le banchine, ma è necessario rivedere tutta la catena logistica. L'Italia -ha proseguito- è una penisola, è vero, ma in realtà è come un'isola con le Alpi che dividono il traffico, più che il mare. In questo scenario, ha spiegato Rixi, aprirsi alla Via della seta è una scelta che ha dei rischi ma anche vantaggi che devono essere commisurati, per aumentare la capacità di penetrazione e non rischiare che il traffico passi nel Mediterraneo senza fermarsi nei nostri porti. È vero che la geografia del nostro Paese non aiuta, costruire o modificare una linea ferroviaria è molto più complicato che in altri paesi europei, ma per me la grande scommessa è concludere i corridoi ten-t. Per Rixi serve un lavoro che abbia una visione a 10-15 anni, come quando, ha detto, si costruiva un acquedotto: Quella generazione sapeva che non ne avrebbe usufruito, lo avrebbe fatto quella successiva. Come già ieri il ministro Toninelli, focalizzando l'attenzione sui porti, il viceministro ha sottolineato l'importanza di una rivisitazione delle regole portuali perchè le Autorità di Sistema non rischino di essere fermate nel loro operato da una struttura troppo rigida. Attraccare in un porto europeo fa risparmiare 5-8 giorni di navigazione. Questo significa meno emissioni e soprattutto vantaggi economici a livello mondiale che aumentano la competitività dei Paesi europei. All'indomani delle elezioni, i temi su cui secondo Rixi si deve aprire una discussione a proposito di porti e portualità sono due: Una nuova concezione del Marebonus con la possibilità che Paesi come l'Italia riescano a trasferire le merci da strada al mare, visto che come ho già detto, modificare ferrovie e strade in Italia ha costi ambientali e economici elevati. L'autotrasporto, ha sottolineato, deve essere concepito a livello europeo non alternativo, ma integrativo a quello marittimo, puntando sull'intermodalità come sistema più efficiente su ogni tratta. L'altro tema è legato all'uso di Lng: Ridurre le emissioni di navi merci e passeggeri non solo in mare ma anche in banchina, anche alla luce del fatto che i nostri porti sono per la maggior parte inseriti in centri abitati, lavorando anche sull'elettrificazione. Tutto questo perchè si possa tornare ad avere un ruolo centrale nel Mediterraneo e in Europa, dato che i nostri porti sono i punti più vicini per tutto quello che arriva da Nord Africa e Oriente. Dobbiamo -ha detto concludendo- essere meno conflittuali e avere una visione consapevole delle differenze di ruolo tra pubblico e privato, perchè ognuno faccia la sua parte ma con una visione globale di insieme.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL  
Piazza del Legnano, 21 - 57123 - Livorno (LI)  
Tel. 0586 211111 - Fax 0586 211112

Messaggero Marittimo.it Login Attivati

SHIPPING LOGISTICA PORTI AUTOTRASPORTO

**PORTI**

### Rixi: "Dall'Europa riflessione su Mare Bonus e Lng"

Il viceministro all'Espo in corso a Livorno

Publicato il 23 ore fa il giorno 24 Maggio 2019  
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome  
Nome e cognome

Indirizzo email:  
Email (optional email)

Registra!

ULTIME POPOLARI VIDEO

PORTI 23 ore fa  
Espo Conference per la prima volta in Italia

PORTI 23 ore fa  
Da Valtri-Prà a Genova-Prà, il Pia cambia nome

PORTI 23 ore fa  
Rixi: ridiscutere le regole a livello europeo

SHIPPING 27 ore fa  
Art proroga termine reclami passeggeri navi

STORIA 27 ore fa  
Camera di commercio e porti: quale legame?

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: EDOUARDO RIXI; ESPO; APERTURE; LIVORNO; LNG; MAREBONUS; PORTI; VIA DELLA SETA

DA NON PERDERE  
Giulia Tauro guarda al futuro

PROSSIMO ARTICOLO  
Espo Conference 2019 a Livorno

# Messaggero Marittimo

Livorno

## Rixi: ridiscutere le regole a livello europeo

*Uso della nave sia più conveniente di strada e ferrovia*

Massimo Belli

LIVORNO Partecipando alla giornata conclusiva di Espo Conference, il vice ministro Edoardo Rixi ha sottolineato l'importanza del Mare Bonus. Questo deve essere potenziato, ma bisogna anche ridiscutere le regole a livello europeo. Se vogliamo utilizzare Adriatico e Tirreno come vere e proprie Autostrade del mare ha precisato bisogna tornare alla concezione, bloccata dalle direttive europee, che per l'autotrasportatore l'uso della nave sia più conveniente rispetto alla strada e alla ferrovia, per attraversare la dorsale appenninica del nostro Paese. Questa è una battaglia che stiamo facendo, anche per rispettare la politica europea volta alla riduzione delle emissioni.

The screenshot shows the website header for 'Messaggero Marittimo.it' with navigation links for SHIPPING, LOGISTICA, PORTI, and AUTOTRASPORTO. The main article title is 'Rixi: ridiscutere le regole a livello europeo' with a sub-headline 'Uso della nave sia più conveniente di strada e ferrovia'. The author is Massimo Belli, published on May 24, 2019. A video player is present but shows a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' Below the video are social media sharing icons and a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button. A 'POTREBBE INTERESSARTI' section lists related articles: 'Autostrade del Mare: Edoardo Rixi', 'Esposizione 2019 a Livorno', 'De Voltri-Prà a Genova-Prà, il Psa cambia nome', 'Esposizione 2019 a Livorno', 'Art proroga termine reclami passeggeri navi', and 'Camera di commercio e porti: quale legame?'. A newsletter sign-up form is also visible on the right side.

## Espo Conference per la prima volta in Italia

*Intervista al segretario generale Isabelle Ryckbost*

Massimo Belli

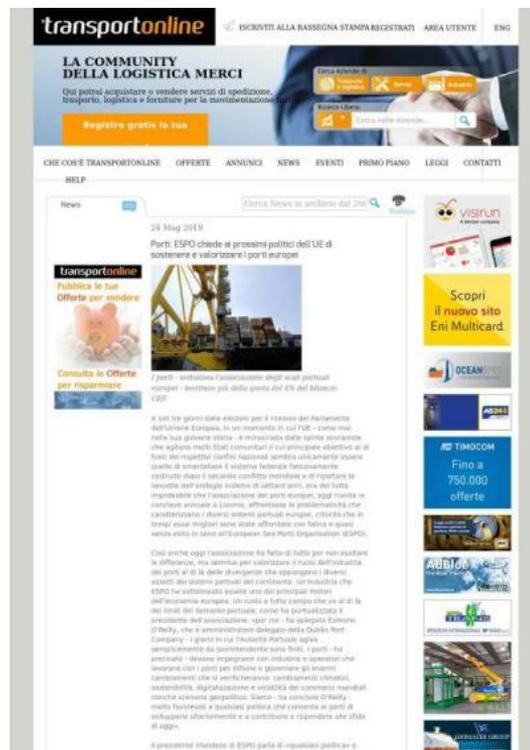
LIVORNO Per la prima volta, l'annuale conferenza Espo European Sea Ports Organisation si è svolta in Italia. Isabelle Ryckbost, segretario generale di Espo, è veramente contenta di essere a Livorno per questa occasione. Durante i lavori è stato presentato il memorandum nel quale l'associazione spiega come i porti possono contribuire alla competitività dell'Europa. Inoltre, gli scali sono strategici per il raggiungimento degli obiettivi europei in termini di digitalizzazione e decarbonizzazione. In questa intervista ha affrontato i temi della digitalizzazione, molto importante per lo sviluppo dei porti e della safety sempre in primo piano nel lavoro sulle banchine.

The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the site name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Espo Conference per la prima volta in Italia' is prominently displayed. The author's name 'Massimo Belli' and the publication date '24 Maggio 2019' are visible. A video player is present, but it displays an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the video player, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the video player, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - Per la prima volta, l'annuale conferenza Espo - European Sea Ports Organisation si è svolta in Italia. Isabelle Ryckbost, segretario generale di Espo, è veramente contenta di essere a Livorno per questa occasione. Durante i lavori è stato presentato il memorandum nel quale l'associazione spiega come i porti possono contribuire alla competitività dell'Europa. Inoltre, gli scali sono...'. On the right side, there is a 'POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles, such as 'Espo Conference per la prima volta in Italia', 'De Voltri-Pra' a Genova-Pra', 'Rixi: ridiscutere le regole a livello europeo', 'Art proroga termine reclami passeggeri navi', and 'Camera di commercio e porti: quale legame?'. At the bottom of the article content, there is a 'POTREBBE INTERESSARTI' section.

## Porti: ESPO chiede ai prossimi politici dell'UE di sostenere e valorizzare i porti europei

A soli tre giorni dalle elezioni per il rinnovo del Parlamento dell'Unione Europea, in un momento in cui l'UE - come mai nella sua giovane storia - è minacciata dalle spinte sovraniste che agitano molti Stati comunitari il cui principale obiettivo al di fuori dei rispettivi confini nazionali sembra unicamente essere quello di smantellare il sistema federale faticosamente costruito dopo il secondo conflitto mondiale e di riportare le lancette dell'orologio indietro di settant'anni, era del tutto improbabile che l'associazione dei porti europei, oggi riunita in conclave annuale a Livorno, affrontasse le problematiche che caratterizzano i diversi sistemi portuali europei, criticità che in tempi assai migliori sono state affrontate con fatica e quasi senza esito in seno all'European Sea Ports Organisation (ESPO). Così anche oggi l'associazione ha fatto di tutto per non esaltare le differenze, ma semmai per valorizzare il ruolo dell'industria dei porti al di là delle divergenze che oppongono i diversi assetti dei sistemi portuali del continente. Un'industria che ESPO ha sottolineato essere uno dei principali motori dell'economia europea. Un ruolo a tutto campo che va al di là dei limiti del demanio portuale, come ha puntualizzato il presidente dell'associazione: «per noi - ha spiegato Eamonn O'Reilly, che è amministratore delegato della Dublin Port Company - i giorni in cui l'Autorità Portuale agiva semplicemente da sovrintendente sono finiti. I porti - ha precisato - devono impegnarsi con industrie e operatori che lavorano con i porti per influire e governare gli enormi cambiamenti che si verificheranno: cambiamenti climatici,

sostenibilità, digitalizzazione e volatilità dei commerci mondiali nonché scenario geopolitico. Siamo - ha concluso O'Reilly - molto favorevoli a qualsiasi politica che consenta ai porti di svilupparsi ulteriormente e a contribuire a rispondere alle sfide di oggi». Il presidente irlandese di ESPO parla di «qualsiasi politica» e infatti nel memorandum che oggi l'associazione ha presentato in vista delle elezioni europee non si specifica affatto quale sia per ESPO la politica migliore per i porti. Si precisa solo una cosa: «il memorandum - ha confermato Isabelle Ryckbost, segretario generale dell'associazione - spiega come i porti possono contribuire alla competitività dell'Europa. È - ha aggiunto la Ryckbost - più di una semplice lista della spesa di ciò che l'Europa deve o meno fare per i porti europei». Però ESPO, forse non potendo delineare precise politiche in tema di portualità sia per le irrisolte divergenze interne sia per la frenata posta dall'imminente cruciale tornata elettorale, se non parla direttamente di spese, parla di investimenti, che sono la stessa cosa se non per il risultato prodotto. Risultato che ESPO assicura essere assolutamente proficuo se il denaro viene impiegato per favorire lo sviluppo dei porti. Uno sviluppo che però i porti stessi vogliono poter direttamente favorire: da qui la richiesta dell'associazione di una maggiore autonomia finanziaria dei porti. Ma ESPO ha evidenziato anche l'importanza della concreta diretta assistenza finanziaria dell'UE al settore dei trasporti, rimarcando la necessità di garantire fondi consistenti al programma CEF (Meccanismo per Collegare l'Europa) al fine di completare la rete infrastrutturale TEN-T e assicurare la digitalizzazione e la decarbonizzazione del settore del trasporto. Un sostegno che, per quanto riguarda i porti, secondo ESPO dovrebbe però essere più sostanzioso: «i porti - chiarisce ESPO nel suo memorandum - meritano più della quota del 4% del bilancio CEF». In generale il documento dell'associazione dei porti europei appare essere un appello rivolto ai prossimi eurodeputati e alla prossima Commissione Europea a promuovere la crescita del ruolo dei porti quale volano dell'economia dell'UE. A elezioni concluse è auspicabile che ESPO riprenda anche il cammino lungo la difficile strada di una maggiore armonizzazione dell'intero sistema portuale europeo. Se ciò avverrà, vorrà dire che nazionalismi e localismi non saranno riusciti a fare a pezzi il più importante progetto politico europeo del secondo dopoguerra.



## Portuali: lo sciopero e le richieste

ROMA Lo sciopero nazionale dei lavoratori dei porti, da quelli di banchina fino a quelli dei terminal e delle **Autorità di sistema portuale**, si è svolto giovedì in parallelo con la giornata di apertura di Espo a Livorno e la presenza alla stessa assise del ministro del MIT Danilo Toninelli. A Livorno un presidio di **portuali**, peraltro senza azioni di forza, ha stazionato davanti al teatro Goldoni e un rappresentante sindacale ha presentato le proprie istanze al ministro. Istanze che erano state precedentemente illustrate sia a Roma sia dai delegati regionali nei vari porti. Lo sciopero, che come ha detto il presidente di Assoportri Daniele Rossi ha rotto un lungo periodo di pace sindacale, ha avuto due obiettivi: quello di rivendicare la ripresa delle trattative sul rinnovo del contratto nazionale di lavoro; e quello di chiedere garanzie contro concessioni agli armatori di deroghe per l'autoproduzione. Da parte sua il ministro Toninelli ha promesso di snellire e semplificare le macchine decisionali del ministero anche perché, insieme alla revisione del codice degli appalti, sia consentito di procedere a scelte operative e di programmazione anche per i lavoratori in modo più celere e produttivo.



# Informazioni Marittime

Livorno

## Livorno, firmato accordo per lo scavalco ferroviario

*Costerà 20 milioni e permetterà di collegare l' Interporto Vespucci al porto commerciale. Il grosso della spesa dalla Regione Toscana*

GUIDO NASTASI

Giovedì, al Teatro Goldoni di Livorno, dove si sta svolgendo la conferenza annuale di ESPO , è stato firmato l' accordo per la realizzazione dello scavalco della ferrovia Tirrenica, fondamentale per collegare con i binari il porto toscano e l' Interporto Vespucci. La Regione Toscana non recupererà i 2,5 milioni anticipati per sopperire i ritardi al finanziamento dell' opera, destinandoli così a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per avviare la progettazione esecutiva. «La mia amministrazione - ha detto il governatore Enrico Rossi - ha creduto nella necessità di collegare porto ed interporto alla rete ferroviaria europea, tanto da investire in questo molto più di tutti gli altri, ovvero 20,2 milioni di euro su 27». L' amministratore delegato di RFI, Maurizio Gentile , ha detto che l' opera sarà ultimata nel primo trimestre del 2022. «Un' opera non particolarmente complessa per quanto ci riguarda, ma poi quando c' è la convergenza di tutti gli stakeholder a realizzare l' opera le cose si fanno molto più velocemente», ha detto Gentile. «Lo scavalco è importantissimo e strategico - ha concluso Gentile - al momento la grande funzione che ha è quella di ampliare le aree retroportuali evitando il trasferimento di merci via strada decongestionando così il traffico di Livorno». Hanno sottoscritto l' accordo il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli ; Rossi e Gentile; il commissario dell' **Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale**, Pietro Verna ; e il presidente dell' Interporto Vespucci, Rocco Guido Nastasi .

Questo sito utilizza i cookie per rendere la sua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No grazie** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetterai il loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

INTEPSPED  
SISTEMI AUTOMATIZZATI

CICA-Boit

Informazioni Marittime

LOGISTICA

24/05/2019

Attivati ai nostri Servizi On Line

Arrivi e partenze

Bollettino Avvisatore Marittimo

SCOPRI

PL.FERMANI & CO.  
S.P.A. - RIFORMAZIONE ACCORDO

FEDESPEDI  
SISTEMI DI LOGISTICA PORTUALE

Comitato d'area group  
INTEPSPED

Comitato d'area group  
INTEPSPED

MARDAU  
Trasporti Marittimi

Giovedì, al Teatro Goldoni di Livorno, dove si sta svolgendo la conferenza annuale di ESPO, è stato firmato l'accordo per la realizzazione dello scavalco della ferrovia Tirrenica, fondamentale per collegare con i binari il porto toscano e l'interporto Vespucci.

La Regione Toscana non recupererà i 2,5 milioni anticipati per sopperire i ritardi al finanziamento dell'opera, destinandoli così a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per avviare la progettazione esecutiva. «La mia amministrazione - ha detto il governatore Enrico Rossi - ha creduto nella necessità di collegare porto ed interporto alla rete ferroviaria europea, tanto da investire in questo molto più di tutti gli altri, ovvero 20,2 milioni di euro su 27».

L'amministratore delegato di RFI, Maurizio Gentile, ha detto che l'opera sarà ultimata nel primo trimestre del 2022. «L'opera non particolarmente complessa per quanto ci riguarda, ma poi quando c'è la convergenza di tutti gli stakeholder a realizzare l'opera le cose si fanno molto più velocemente», ha detto Gentile. «Lo scavalco è importantissimo e strategico - ha concluso Gentile - al momento la grande funzione che ha è quella di ampliare le aree retroportuali evitando il trasferimento di merci via strada decongestionando così il traffico di Livorno».

Hanno sottoscritto l'accordo il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli; Rossi e Gentile; il commissario dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale, Pietro Verna; e il presidente dell'Interporto Vespucci, Rocco Guido Nastasi.

## E finalmente, 'scavalco' al via

LIVORNO C'erano state, nelle settimane scorse, accuse anche furibonde al governo nazionale e allo stesso ministro in piena campagna elettorale perché dopo almeno due anni che se ne parla, il finanziamento promesso dal precedente governo per lo scavalco ferroviario tra il porto e l'interporto era ancora aria fritta. Così il ministro Toninelli, fianco a fianco con il governatore della Toscana Enrico Rossi, ha approfittato della palestra europea di Espo per firmare le nove pagine dell'Accordo per la realizzazione dei collegamenti ferroviari del porto di Livorno con il corridoio TEN-T scandinavo-mediterraneo. Accordo di cui lo scavalco finalmente fa parte integrante. La firma, scenograficamente stilata nel ridotto superiore del teatro Goldoni, è stata apposta sul documento dallo stesso ministro Danilo Toninelli, dal commissario governativo dell'AdSP Pietro Verna, dal governatore della Toscana Enrico Rossi, dal Ceo di Rete Ferrovie dello Stato Maurizio Gentile e dal presidente dell'interporto Vespucci Rocco Nastasi. Il documento stesso, vero e proprio impegno con tanto di indicazione delle risorse finanziarie, contiene una cronistoria di quanto sia stato lungo il suo iter. Vi si parla del primo accordo inter-istituzionale per lo scavalco che risale al dicembre del 2013, seguito da un accordo di programma del 2015 sottoscritto dalla presidenza del Consiglio dei ministri e in cascata da ministri e istituzioni, e ancora dal piano regionale di sviluppo approvato a Firenze nel marzo del 2017, dall'approvazione da parte del Cipe (7 agosto 2017) di 6 milioni di euro per lo scavalco, più altri atti. L'accordo firmato al Goldoni prevede: progetto esecutivo e realizzazione dello scavalco nel quadro del collegamento ferroviario diretto tra porto e interporto; progetto di fattibilità tecnico-economica del Vespucci con la linea ferroviaria Collesalveti-Vada e la Pisa-Firenze tramite bypass a Pisa; l'adeguamento a sagoma PC/80 della Prato-Bologna per il traffico containers HC (high cube); la revisione dei collegamenti ferroviari con il porto di Piombino, compreso l'adeguamento sagoma della galleria. Per lo scavalco l'impegno finanziario è: 20,2 milioni a carico della Regione Toscana; 4,3 milioni a carico degli accordi tra MIT e RFI; altri 2,5 milioni a carico del ministero MIT. Impegni non economici, ma di collaborazione progettuale ed esecutiva sono assunti da AdSP e interporto.



# Corriere Adriatico

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Con Adriatic Sea Forum il turismo passa dal mare

Ad Ancona il 30 e il 31 maggio tutta la filiera del settore

Si alza il sipario sulla quarta edizione di Adriatic Sea Forum cruise, ferry, sail & yacht, evento biennale, internazionale e itinerante dedicato al turismo via mare in Adriatico ideato e organizzato da Risposte Turismo in programma ad **Ancona** giovedì 30 e venerdì 31 maggio.

Il futuro Nel corso dell' appuntamento, organizzato quest' anno in partnership con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e ospitato nella cornice della Mole Vanvitelliana, decine di operatori internazionali si confronteranno sul futuro sviluppo del turismo via mare in Adriatico di fronte a una nutrita e autorevole platea di operatori (sono 200 quelli attesi) in rappresentanza dell' intera filiera del turismo via mare nell' area. Tra questi, solo per citarne alcuni, compagnie armatoriali, agenti marittimi, terminal portuali e aeroportuali, tour operator, agenti di viaggio, marine e porticcioli, società di charter nautico, cantieri, amministrazioni pubbliche e consorzi locali di promozione turistica. Protagonisti della due giorni di **Ancona** saranno anche l' eccellenza della cantieristica del sistema portuale, le crociere come elemento trainante del turismo diffuso nelle regioni di Marche e Abruzzo e il traffico di pregio dei traghetti nel **porto** di **Ancona**, al centro della Macroregione Adriatico Ionica.

m. m. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## APPUNTAMENTI

### Il viceministro dell' Istruzione oggi al convegno della Uil Scuola

IL VICEMINISTRO dell' Istruzione, Lorenzo Fioramonti, ad Ancona per partecipare al convegno della Uil Scuola Marche dedicato alla collaborazione tra istituzioni scolastiche e Cnr. Appuntamento oggi alle 9 alla sala riunioni dell' **Autorità Portuale** per i 20 anni di collaborazioni tra tirocini, laboratori formativi e alternanza scuola lavoro. Un patto per la conoscenza che si arricchisce visto che il Cnr è entrato a far parte dell' Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine.

**BREVI DI ANCONA** 9

**Burger King alla Baraccola, stamattina l'apertura**  
OGGI alle 11 si apriranno le porte del nuovo ristorante Burger King a Baraccola. Il primo in tutta la provincia di Ancona. Il proprietario, Carlo, è un giovane di 40 anni, che ha investito 400 mila euro in un locale di 150 metri quadrati. Il locale è in viale Marconi a Baraccola. L'apertura del ristorante è prevista per il 25 maggio.

**APPUNTAMENTI**  
Il viceministro dell' Istruzione, Lorenzo Fioramonti, ad Ancona per partecipare al convegno della Uil Scuola Marche dedicato alla collaborazione tra istituzioni scolastiche e Cnr. Appuntamento oggi alle 9 alla sala riunioni dell' Autorità Portuale per i 20 anni di collaborazioni tra tirocini, laboratori formativi e alternanza scuola lavoro.

**CONFARTIGIANATO**  
Anche i tassisti dorici promuovono il turismo. Ecco il nuovo sito per tutti i servizi. CONFARTIGIANATO Tassisti ha ideato un nuovo sito internet che raccoglie tutti i servizi offerti dal settore. Il sito è stato lanciato il 25 maggio e sarà aggiornato con le novità del settore. Il sito è in lingua italiana e inglese.

**L'INTERVISTA PARLA IL VICE PRESIDENTE ANDREA SCOCCHERA**  
**Sociale, Coos Marche compie 40 anni: «In prima linea per anziani e più deboli»**  
Il vicepresidente della Coos Marche, Andrea Scocchera, ha parlato del ruolo dell'associazione nel sociale. Scocchera ha sottolineato che la Coos Marche è stata fondata nel 1979 e ha sempre avuto al centro la difesa dei diritti dei lavoratori e dei più deboli. Scocchera ha anche parlato del ruolo della Coos Marche nel sociale, in particolare per quanto riguarda gli anziani e i più deboli. Scocchera ha sottolineato che la Coos Marche è sempre stata in prima linea per la difesa dei diritti dei lavoratori e dei più deboli.

**NON UN COMITATO**  
Degradò, i cittadini tornano a pulire il parco  
Il parco di Degradò, in provincia di Ancona, è stato ripulito dai cittadini. Il comitato di quartiere ha organizzato una giornata di pulizia del parco. I cittadini hanno portato con sé sacchi di plastica e attrezzi per la pulizia. Il parco è stato ripulito in tutto. I cittadini hanno anche piantato alcune piante nel parco. Il comitato di quartiere ha ringraziato i cittadini per la loro partecipazione.



# Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## L' ALTRO PROGETTO SBLOCCATI FONDI PER ALTRI 400MILA EURO. MA RESTA IL PROBLEMA DRAGAGGIO

### Al posto dei casotti le nuove strutture di legno

L' ALTRO PROGETTO presentato dall' ingegnere Enrico Offidani, alla Commissione mercato calza a pennello con quanto anticipato dall' assessore Filippo Olivieri: «Con questi lavori che andremo a fare nella zona portuale vogliamo aiutare chi ci lavora». Anche i rappresentanti della 'piccola pesca' con i box che, per volontà dell' ex comandante della Capitaneria di Porto, Gennaro Pappacena, vanno spostati per consentire il transito dei 'travel lift' dei cantieri navali e per impedire che risultino come ostacolo al traffico viario, compresi i pedoni.

Da quanto anticipato dall' ingegner Offidani, i manufatti degli operatori della piccola pesca saranno trasferiti nella parte sud della zona portuale, dopo aver rimodulato via Pasqualini, creando una curva circolare. Nel conseguente spazio, dopo la demolizione dei 13 casotti, saranno installate 10 nuove strutture in legno, prefabbricate, per l' impegno di spesa di circa 400mila euro. «Il progetto è partito nel 2012 - ha puntualizzato Offidani - e solo ora siamo stati inseriti dalla Regione Marche nei lavori da finanziare». Quindi, è stata la preoccupazione dell' esponente dell' Ufficio tecnico del Comune di San Benedetto, «abbiamo a disposizione tempi strettissimi, ma faremo il massimo possibile per terminare lo spostamento del 'villaggio' della piccola pesca e gli interventi di manutenzione ordinaria del Mercato ittico all' ingrosso, entro giugno 2020, scadenza in cui i lavori dovranno essere finiti e collaudati».

Mentre per le opere anticipate al Mercato ittico si lavorerà nel periodo del fermo pesca, probabilmente dal 15 agosto al 13 settembre, per la disposizione dei box della piccola pesca i lavori dovrebbero iniziare quanto prima, con la demolizione dei vecchi manufatti. Nella riunione della Commissione di mercato, è tornato in ballo l' annoso problema del dragaggio del bacino portuale. E' stato il consigliere delegato alle Politiche della pesca, Mario Ballatore, a preannunciare che «nel periodo del fermo pesca, partiranno i lavori per il livellamento del bacino del porto, operazione che ci permetterà di guadagnare un paio di mesi, nell' attesa che il presidente dell' Autorità di sistema portuale del medio Adriatico, **Rodolfo Giampieri**, non avalli l' ampliamento della cassa di colmata a nord del porto».

p.b.

12 il Resto del Carlino | SABATO 25 MAGGIO 2019

## San Benedetto

**AIUTI AI BAMBINI POVERI**  
PARRINO: «L'idea di un parco giochi per i bambini è stata accolta. Il Comune ha risposto positivamente e ci ha fornito il terreno. Siamo felici di poter dare un contributo alla comunità di San Benedetto»

---

### Piccola pesca, dai bagni ai led novità in arrivo

Disposti i lavori con 350mila euro del fondo europeo: l'incontro con i marittimi

**LA PROTESTA**  
«Perché invece non ci cambiano l'antiscivolo?»  
L'antiscivolo è un prodotto che serve a proteggere il pavimento dei casotti della piccola pesca. Per il Comune di San Benedetto, non si è trattato di un problema, ma di un'occasione per migliorare il servizio ai marittimi. L'idea è stata accolta e i lavori sono stati avviati.

**PER L'ESTATE**  
Oli al parcheggio della Trospeggia  
Il Comune di San Benedetto ha deciso di realizzare un parcheggio per i turisti che visitano la zona portuale. L'opera è stata affidata a una ditta privata e i lavori sono stati avviati.



Bella Manonina  
Fotografia di Paolo Pappacena

---

**L'ALTRO PROGETTO SBLOCCATI FONDI PER ALTRI 400MILA EURO. MA RESTA IL PROBLEMA DRAGAGGIO**

### Al posto dei casotti le nuove strutture di legno

L'ALTRO PROGETTO presentato dall'ingegnere Enrico Offidani, alla Commissione mercato calza a pennello con quanto anticipato dall'assessore Filippo Olivieri: «Con questi lavori che andremo a fare nella zona portuale vogliamo aiutare chi ci lavora». Anche i rappresentanti della 'piccola pesca' con i box che, per volontà dell'ex comandante della Capitaneria di Porto, Gennaro Pappacena, vanno spostati per consentire il transito dei 'travel lift' dei cantieri navali e per impedire che risultino come ostacolo al traffico viario, compresi i pedoni.

Da quanto anticipato dall'ingegner Offidani, i manufatti degli operatori della piccola pesca saranno trasferiti nella parte sud della zona portuale, dopo aver rimodulato via Pasqualini, creando una curva circolare. Nel conseguente spazio, dopo la demolizione dei 13 casotti, saranno installate 10 nuove strutture in legno, prefabbricate, per l'impegno di spesa di circa 400mila euro. «Il progetto è partito nel 2012 - ha puntualizzato Offidani - e solo ora siamo stati inseriti dalla Regione Marche nei lavori da finanziare». Quindi, è stata la preoccupazione dell'esponente dell'Ufficio tecnico del Comune di San Benedetto, «abbiamo a disposizione tempi strettissimi, ma faremo il massimo possibile per terminare lo spostamento del 'villaggio' della piccola pesca e gli interventi di manutenzione ordinaria del Mercato ittico all'ingrosso, entro giugno 2020, scadenza in cui i lavori dovranno essere finiti e collaudati».

Mentre per le opere anticipate al Mercato ittico si lavorerà nel periodo del fermo pesca, probabilmente dal 15 agosto al 13 settembre, per la disposizione dei box della piccola pesca i lavori dovrebbero iniziare quanto prima, con la demolizione dei vecchi manufatti. Nella riunione della Commissione di mercato, è tornato in ballo l'annoso problema del dragaggio del bacino portuale. E' stato il consigliere delegato alle Politiche della pesca, Mario Ballatore, a preannunciare che «nel periodo del fermo pesca, partiranno i lavori per il livellamento del bacino del porto, operazione che ci permetterà di guadagnare un paio di mesi, nell'attesa che il presidente dell'Autorità di sistema portuale del medio Adriatico, **Rodolfo Giampieri**, non avalli l'ampliamento della cassa di colmata a nord del porto».

p.b.

## Assemblea degli Spedizionieri Doganali di Napoli

GAM EDITORI

24 Maggio 2019 - Si svolgerà mercoledì 29 maggio alle 14,30 presso l' Hotel Romeo, via Cristoforo Colombo a Napoli la prossima assemblea ordinaria dei soci ASSOSPENA presieduta dal presidente Augusto ForgesDavanzati. Sarannopresenti tra gli altri: il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** DrPietro Spirito, che affronterà l' argomento del Port Community System ed ilnuovo Direttore Interregionale dell' Agenzia delle Dogane dr. LorenzoClemente che per la prima volta sarà ospite in un' assemblea pubblica aNapoli.

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, esclusivamente alle finalità delle prestazioni di alta sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

LETTERE INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAVORA CON NOI - LISTINO

### Assemblea degli Spedizionieri Doganali di Napoli

di GAM EDITORI - 04/05/2019



24 Maggio 2019 - Si svolgerà mercoledì 29 maggio alle 14,30 presso l'Hotel Romeo, via Cristoforo Colombo a Napoli la prossima assemblea ordinaria dei soci ASSOSPENA presieduta dal presidente Augusto Forges Davanzati.

Saranno presenti tra gli altri: il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Dr Pietro Spirito**, che affronterà l'argomento del Port Community System ed il nuovo Direttore Interregionale dell' Agenzia delle Dogane dr. **Lorenzo Clemente** che per la prima volta sarà ospite in un'assemblea pubblica a Napoli.

INDUSTRIA E TRASPORTI - PILONE

RELIGIO - NOTIZIE

PREVIOUS: ANAMA: per costruire il gap con i competitori europei occorre una politica del trasporto aereo a lungo termine

NEXT: Jiri Cosper parla del Brno al Marittimo il diritto

POST A COMMENT - BLOGGER - DISQUS - FACEBOOK

Non hai commenti

Scrivi il tuo commento...

Commenta con: Account Google

Publico Anonimo

BORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MAR

## Trasporti, pubblicato lo studio di prefattibilità sui collegamenti veloci nei Golfi campani

Una veduta del porto di Napoli. Autorità Portuale del Mar Tirreno Centrale e Università di Salerno hanno concluso, e pubblicato grazie all' ausilio della Giordano Editore, lo studio di prefattibilità sui collegamenti marittimi veloci all' interno dei Golfi di Napoli e Salerno. Un progetto ambizioso che, però, per essere messo in pratica deve superare una serie di criticità presenti attualmente nel quadro generale. Prendendo come base gli attuali servizi principali, Archeolinea e Cilento Blu, lo studio individua una serie di miglioramenti da attuare. Nello specifico: accoglienza lato terra per gli attracchi (banchine, servizi igienici, bar, strutture ricettive come info point, edicole), nei nodi di Baia, Pozzuoli, Marina di Stabia; dotazione di servizi di bigliettazione elettronica ed integrata che accompagni il visitatore dall' inizio alla fine di percorsi ed itinerari storico turistici e balneari dedicati, studiati ed organizzati; tariffe agevolate per studenti, anziani e categorie protette; massiccia campagna promozionale dei servizi, anche grazie all' uso di App dedicate; formazione di personale qualificato e pronto ad accogliere l' utenza locale e straniera; pacchetti convenzionati con i siti di maggior interesse storico/ archeologico e balneare; integrazione trasportistica mare/terra per il raggiungimento delle mete di maggior interesse culturale e paesaggistico della Regione. Secondo gli estensori del documento "bisognerebbe agevolare ed incrementare la velocità e la fluidità delle operazioni di attracco, di carico e di scarico, oltre che rendere veloce la connessione con la rete di trasporto regionale lato terra; sarebbe auspicabile consentire l' emissione di un unico biglietto dal punto di partenza al punto di arrivo (mare-terra) e stipulare convenzioni con musei, siti archeologici e lidi balneari". Quattro le linee di collegamento ipotizzate dallo studio: Linea 1. Baia -Pozzuoli-Napoli Mergellina -Napoli Molo Beverello; Linea 2. Molo Beverello -Torre del Greco -Marina di Stabia - Sorrento (Marina grande); Linea 3. Sorrento -Positano -Amalfi-Salerno; Linea 4. Salerno -Agropoli-Acciaroli-PalINURO. LEGGI LO STUDIO COMPLETO.

## Brindisi nella rete intermodale globale

*Inaugurato il raccordo ferroviario di Costa Morena Est Dal porto, merci e container in tutta Italia ed Europa*

«È una svolta epocale perchè oggi Brindisi è sulla mappa della intermodalità globale. È un'emozione particolare per me vedere che sulle mappe pubblicate in tutta la stampa specialistica ci sia un puntino che indica Brindisi come snodo intermodale è per me motivo di grande soddisfazione». Così il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale (AdSpMAM) **Ugo Patroni Griffi** ha salutato, ieri pomeriggio l' inaugurazione del raccordo ferroviario di Costa Morena Est con l' arrivo del primo treno straordinario GTS.

A testimoniare l' importanza la presenza - tra gli altri - di Mauro Coletta, Direttore Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne del Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT). «È un primo tassello di una operazione che deve proseguire ha detto Coletta -, si riprende quello che esisteva da tantissimi anni. Andiamo avanti e facciamo, Brindisi era il porto di Roma e dei romani, quindi si deve continuare, noi daremo il nostro apporto. Questo è il primo esempio vero di chi vuole fare e qui si vuol fare». Il primo treno è partito con tre convogli di farine, carichi arrivati dalla Grecia con la Grimaldi. «È il primo treno, poca roba ma è un test», ha spiegato Nicola Muciaccia, presidente di GTS (General Transport Service SpA). «I segnali - ha proseguito - sono molto buoni il territorio sta rispondendo bene, la nostra azienda si sta prodigando perchè il treno diventi regolare, entro 10-15 giorni dovremmo avere tre partenze alla settimana per collegare Brindisi col Nord Italia e poi per il resto d' Europa.

Ci auguriamo non solo che il territorio brindisino e leccese rispondano, ma anche qualche compagnia di navigazione venendo a scaricare con tainer anche a Brindisi».

[A.P.]

**IV | BRINDISI CITTA'**  
**INFRASTRUTTURE**  
IERI IL PRIMO TRENDI DI GTS

**QUESTO ERA IL PORTO DI ROMA**  
Lo ha ricordato il Direttore Generale del Ministero Infrastrutture e Trasporti Mauro Coletta presente all'evento

### Brindisi nella rete intermodale globale

Inaugurato il raccordo ferroviario di Costa Morena Est Dal porto, merci e container in tutta Italia ed Europa

**NEI PARCHI DI VIA DELLA PORTA PIÀ E IN TUTTE LE ZONE URBANE IL PROGETTO DI PAVIMENTO PER IL PRIMO CANTIERE** **LA SCELTA DI ROMA: LA SCELTA DI ROMA ANCHE IL PARCHIO CONTINUA**

### Cittadini e commercianti «Il dolce ricordo... protagonisti in due eventi del salasso parcheggi»

### «Incuria in viale Porta Pia e in tante altre zone urbane»

### Energia elettrica a sbalzo arrestata una 28enne

## Porto turistico al molo San Cataldo, nuovo step verso la realizzazione: c'è l'accordo Comune-Autorità portuale

*Siglata l'intesa per la valorizzazione dell'area: la realizzazione di una banchina per l'attracco di tre pattugliatori, consentirà anche di attrezzare, attraverso i privati, i servizi per l'approdo di imbarcazioni da diporto superiori ai 12 metri*

Nuovo step verso la realizzazione del porto turistico nel molo San Cataldo. E' stato siglato questa mattina, l'accordo tra il Comune di Bari e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale (AdSP), con cui l'AdSP si è impegnata ad assumere la funzione di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori, misura, contabilità delle opere e collaudo finale, mentre al Comune - è spiegato in una nota di Palazzo di Città - spetterà facilitare il percorso amministrativo ed effettuare una verifica preliminare della documentazione relativa alla richiesta di variante necessaria per la realizzazione degli interventi previsti. L'accordo odierno segue quello già stipulato a febbraio 2018 tra **Autorità portuale**, Ministero delle Infrastrutture e Porto di Bari, per il supporto in fase tecnico-progettuale. Il progetto riguarda la realizzazione di tre punti di ormeggio nel molo San Cataldo, per una lunghezza di circa 400 metri di banchina, e l'esecuzione di infrastrutture logistiche asservite alla sede del porto rientrano tra i fabbisogni infrastrutturali-logistici individuati nel Piano programmatico degli investimenti 2014-2020 del Corpo delle Capitanerie di Porto. La valorizzazione del molo San Cataldo in chiave turistica, ricorda la nota del Comune, si inserisce in un più ampio programma di interventi per il quartiere San Cataldo, tra cui la riqualificazione dello spazio pubblico in prossimità del lungomare Starita con la realizzazione del giardino del faro e delle spiagge antistanti la fiera del Levante; la progressiva riconversione della Fiera del Levante per la creazione di spazi museali e contenitori dedicati allo spettacolo e al cinema; la riqualificazione dell'area del CUS con il potenziamento dei servizi e le aree dedicate allo sport e al tempo libero.



**Malta.** Oltre ogni racconto.

**BARITODAY** Attualità

**Porto turistico al molo San Cataldo, nuovo step verso la realizzazione: c'è l'accordo Comune-Autorità portuale**

Siglata l'intesa per la valorizzazione dell'area: la realizzazione di una banchina per l'attracco di tre pattugliatori, consentirà anche di attrezzare, attraverso i privati, i servizi per l'approdo di imbarcazioni da diporto superiori ai 12 metri

Redazione  
24 maggio 2019 10:12

**I più letti oggi**

- A Bari il cast del nuovo film di Carlo Verdone da lunedì in...  
Intesa
- Dalle tecniche antipedologiche di...  
Data Science, l'Università bari...  
nel mondo reale di lavoro
- Luca interveniva a Palazzo, S...  
Spiega al Procuratore: i...  
integrati impianti i nuovi pal...  
odi
- 27 anni dalla strage di Capaci il...  
Comune tributa un giardino a...  
Francesca Morvillo

**N**uovo step verso la realizzazione del porto turistico nel molo San Cataldo. E' stato siglato questa mattina, l'accordo tra il Comune di Bari e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP), con cui l'AdSP si è impegnata ad assumere la funzione di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori, misura, contabilità delle opere e collaudo finale, mentre al Comune - è spiegato in una nota di Palazzo di Città - spetterà facilitare il percorso amministrativo ed effettuare una verifica preliminare della

# Brindisi Report

Bari

## Porticciolo, sospesa l'efficacia della revoca della concessione

*Il Tar di Lecce accoglie l'istanza della società Bocca di Puglia dopo il provvedimento dell' Authority, in seguito all' interdittiva antimafia per Igeco. Il socio di maggioranza, intanto, ammesso al concordato*

STEFANIA DE CRISTOFARO

BRINDISI - In stand-by il provvedimento di revoca della concessione demaniale firmato dal presidente dell' Authority, all' indomani dell' interdittiva antimafia per Igeco, socio di maggioranza di Bocca di Puglia: la società nata per la gestione del porticciolo turistico a Brindisi ha ottenuto la sospensiva dai giudici del Tar di Lecce. La sospensiva la sezione salentina dei giudici amministrativi, di fronte ai quali Bocca di Puglia, ha impugnato il decreto di **Ugo Patroni Griffi**, si è pronunciata nel tardo pomeriggio di ieri, con ordinanza, accogliendo l' istanza discussa dagli avvocati della società, Antonio Catricalà, Fabio Baglivo e Francesca Sbrana (dello studio Lipani - Catricalà di Roma) e Fabio Patarnello di Lecce. Allo stesso tempo, i giudici hanno rimesso la questione ai Tar di Lecce per la decisione sulla competenza territoriale del giudizio. In attesa di capire quale sia la sezione chiamata ad esprimersi sul caso, c' è un primo effetto del ricorso di Bocca di Puglia: il congelamento delle conseguenze della revoca della concessione demaniale datata 25 marzo 2019, vale a dire la liberazione dell' area entro 120 giorni, a far data dalla notifica. (Nella foto accanto l' avvocato Fabio Patarnello) La revoca secondo il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, "le misure di self cleaning avviate da Bocca di Puglia nei confronti del socio di maggioranza attinto da informazione antimafia, al fine di espungerlo dalla governance della società, non danno - allo stato - garanzia di sterilizzazione e allontanamento dal pericolo di condizionamento/infiltrazione mafioso/a, della società concessionaria". A

detenere la maggioranza del pacchetto azionario è la Igeco Costruzioni spa, destinataria di interdittiva dopo una serie di accertamenti posti in essere dalla Prefettura di Roma. "Nel corso del procedimento Bocca di Puglia aveva dato prova di alcuni elementi che sembravano condurre all' archiviazione del procedimento da parte dell' Autorità di sistema", sostengono gli avvocati della società. Il socio di maggioranza "In particolare, si era data prova del fatto che Igeco, pur essendo socio di maggioranza, aveva presentato al Tribunale di Lecce, già prima che fosse avviato il procedimento di revoca, una domanda di concordato liquidatorio, con previsione di alienazione delle quote di proprietà nella società", spiegano i legali. "Aveva poi presentato una specifica richiesta per essere autorizzata alla immediata alienazione della partecipazione azionaria", proseguono. "I consiglieri di amministrazione espressione della Igeco, inoltre, si erano immediatamente dimessi, lasciando che l' amministrazione della società fosse gestita da un nuovo cda, totalmente estraneo a Igeco e formato da persone terze, di requisiti professionali e morali ineccepibili", sostengono gli avvocati. "Inoltre, al fine di dare ulteriore dimostrazione della estraneità di Igeco da ogni aspetto attinente alla gestione di Bocca di Puglia, aveva dato delega irrevocabile al socio di minoranza Marinedi, per l' esercizio del voto in assemblea". Tali circostanze, a giudizio dei legali avrebbero dovuto indurre l' Autorità di Sistema a soprassedere alla revoca, riconoscendo che non vi fosse alcun pericolo di contaminazione tra le vicende relative a Igeco, peraltro ancora sub iudice al Tar di Roma, e la sopravvivenza della società Bocca di Puglia, il cui unico scopo era la gestione del porto turistico, dopo averlo realizzato interamente a valle della concessione del 2000. Il Tar Nel ricorso dinanzi ai giudici del Tar di Lecce, gli avvocati di Bocca di Puglia, hanno ricostruito tutti gli accadimenti, arrivando a una conclusione: "L' ingiustizia e quindi l' illegittimità di una revoca disposta dall' Autorità nonostante la prova documentale della mancanza di ogni elemento di continuità amministrativa tra la gestione precedente al concordato di Igeco e alla dimissione dei precedenti amministratori e l' attuale con un cda completamente rinnovato". Nella richiesta cautelare, inoltre, i legali hanno rappresentato al Tar l' esigenza di una sospensione del provvedimento di revoca, tenuto conto dell' imminente stagione estiva e dei servizi forniti dalla concessionaria a centinaia di imbarcazioni e alle associazioni che fruiscono del porto turistico di Brindisi. L' eccezione L' Authority,

ENERGIE APERTE Benvenuti in Eri

BRINDISIREPORT Economia

love has no labels

**Porticciolo, sospesa l'efficacia della revoca della concessione**

Il Tar di Lecce accoglie l'istanza della società Bocca di Puglia dopo il provvedimento dell' Authority, in seguito all' interdittiva antimafia per Igeco. Il socio di maggioranza, intanto, ammesso al concordato

di Stefania De Cristofaro

La sospensiva

La sezione salentina dei giudici amministrativi di

I più letti di oggi

Il Gruppo Tecnicaa Fotografa il mercato immobiliare di Brindisi

Costa Marone: venerdì il primo treno straordinario della Gds

Porticciolo, sospesa l'efficacia della revoca della concessione

unicef

rappresentata dall' avvocatura distrettuale, ha eccepito l' incompetenza del Tar di Lecce, sostenendo che la vicenda deve essere trattata necessariamente dal Tribunale amministrativo di Bari. Intanto, i giudici amministrativi salentini hanno accolto la richiesta di sospensiva.

## AdSP MAM: il molo di san Cataldo si arricchisce di tre punti di ormeggio. Oggi la firma dell' accordo

(FERPRESS) - Bari, 24 MAG - Oggi, venerdì 24 maggio, nella sede di Bari dell' AdSP MAM, p.le C. Colombo 1, il presidente Ugo Patroni Griffi, il sindaco di Bari, Antonio Decaro e il comandante della Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Contrammiraglio Giuseppe Meli, firmeranno un accordo per la realizzazione di tre punti di ormeggio nel porto di Bari (molo San Cataldo) per la lunghezza di circa 400 metri di banchina e la realizzazione di infrastrutture logistiche asservite alla sede logistica di Bari della Capitaneria di porto. Si tratta dello step successivo rispetto al protocollo d' intesa sottoscritto lo scorso anno attraverso il quale l' AdSP MAM aveva manifestato la propria disponibilità al trasferimento delle aree e degli specchi acquei interessati dagli interventi per la realizzazione, in località San Cataldo, di una banchina di ormeggio per le unità navali d' altura del Corpo delle Capitanerie di porto, nonché delle relative infrastrutture tecnico/logistiche di supporto. L' Ente portuale effettuerà la variante al Piano Regolatore Portuale, nonché i livelli di progettazione successivi; l' affidamento; la direzione dei lavori e il relativo collaudo. Tale configurazione consentirà, inoltre, la possibile creazione di spazi da dedicare al diporto, stante la significativa peculiarità dell' area di interfaccia con la città e la importante vocazione turistica dello scalo, in linea con quanto già sottoscritto e concordato nell' Accordo procedimentale sottoscritto pochi giorni fa con l' Amministrazione comunale di Bari.

The screenshot shows a web browser view of the article. At the top, there are banners for a 2019 conference and ANAV. The main article text is visible, starting with 'AdSP MAM: il molo di san Cataldo si arricchisce di tre punti di ormeggio. Oggi la firma dell' accordo'. Below the text are social media icons and a login section. On the right, there are ads for 'ibe' and 'ANAV', and a 'DailyLetter' subscription form.

## Bari: accordo Comune-AP per porto turistico e servizi al molo di san Cataldo

(FERPRESS) - Bari, 24 MAG - È stato siglato questa mattina, nella sede dell' **Autorità portuale**, in piazzale Colombo, l' accordo tra il Comune di Bari e l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP)** per la sistemazione e la valorizzazione del molo San Cataldo che ospiterà il Porto turistico e gli annessi servizi. Come noto, tra gli obiettivi dell' amministrazione comunale vi è il rilancio infrastrutturale e multimodale del porto finalizzato a svilupparne le potenzialità economiche, commerciali e turistiche e a realizzare la ricucitura funzionale e fisica tra porto e città. Inoltre la realizzazione di tre punti di ormeggio nel molo San Cataldo, per una lunghezza di circa 400 metri di banchina, e l' esecuzione di infrastrutture logistiche asservite alla sede del porto rientrano tra i fabbisogni infrastrutturali-logistici individuati nel Piano programmatico degli investimenti 2014-2020 del Corpo delle Capitanerie di Porto. Con la stipula odierna, dunque, l' **AdSP** si è impegnata ad assumere la funzione di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori, misura, contabilità delle opere e collaudo finale, mentre in capo al Comune sarà il compito di facilitare il percorso amministrativo e di effettuare una verifica preliminare della documentazione oggetto della richiesta di variante necessaria per la realizzazione degli interventi previsti. La valorizzazione del molo San Cataldo in chiave turistica si inserisce perfettamente nel più ampio programma di interventi individuati dall' amministrazione comunale per il quartiere San Cataldo, con l' obiettivo di trasformarlo in un polo per il turismo e il tempo libero attraverso: la riqualificazione dello spazio pubblico in prossimità del lungomare Starita con la realizzazione del giardino del faro e delle spiagge antistanti la fiera del Levante la progressiva riconversione della Fiera del Levante per affiancare agli spazi dedicati alle fiere anche spazi museali, contenitori dedicati allo spettacolo e al cinema, studi dedicati alle produzioni cinematografiche e attrazioni per le famiglie la riqualificazione dell' area del CUS con il potenziamento dei servizi e le aree dedicate allo sport e al tempo libero da integrare con altre di tipo turistico con la realizzazione di un porto turistico.



## Bari: valorizzazione del molo san cataldo, siglato l' accordo tra comune e autorità portuale per realizzare il porto turistico

(FERPRESS) - Bari , 24 MAG - È stato siglato questa mattina, nella sede dell' Autorità portuale, in piazzale Colombo, l' accordo tra il Comune di Bari e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP) per la sistemazione e la valorizzazione del molo San Cataldo che ospiterà il Porto turistico e gli annessi servizi. Come noto, tra gli obiettivi dell' amministrazione comunale vi è il rilancio infrastrutturale e multimodale del porto finalizzato a svilupparne le potenzialità economiche, commerciali e turistiche e a realizzare la ricucitura funzionale e fisica tra porto e città. Inoltre la realizzazione di tre punti di ormeggio nel molo San Cataldo, per una lunghezza di circa 400 metri di banchina, e l' esecuzione di infrastrutture logistiche asservite alla sede del porto rientrano tra i fabbisogni infrastrutturali-logistici individuati nel Piano programmatico degli investimenti 2014-2020 del Corpo delle Capitanerie di Porto. Con la stipula odierna, dunque, l' AdSP si è impegnata ad assumere la funzione di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori, misura, contabilità delle opere e collaudo finale, mentre in capo al Comune sarà il compito di facilitare il percorso amministrativo e di effettuare una verifica preliminare della documentazione oggetto della richiesta di variante necessaria per la realizzazione degli interventi previsti. La valorizzazione del molo San Cataldo in chiave turistica si inserisce perfettamente nel più ampio programma di interventi individuati dall' amministrazione comunale per il quartiere San Cataldo, con l' obiettivo di trasformarlo in un polo per il turismo e il tempo libero attraverso: la riqualificazione dello spazio pubblico in prossimità del lungomare Starita con la realizzazione del giardino del faro e delle spiagge antistanti la fiera del Levante la progressiva riconversione della Fiera del Levante per affiancare agli spazi dedicati alle fiere anche spazi museali, contenitori dedicati allo spettacolo e al cinema, studi dedicati alle produzioni cinematografiche e attrazioni per le famiglie la riqualificazione dell' area del CUS con il potenziamento dei servizi e le aree dedicate allo sport e al tempo libero da integrare con altre di tipo turistico con la realizzazione di un porto turistico.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for the 'CONFERENZA NAZIONALE NAUTICA E LOGISTICA' and 'SOSTENIBILITÀ'. The main header features the FerPress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. Below this is a navigation menu with links like 'HOME PAGE', 'L'AGENDA', 'REGOLAZIONE E GESTIONE', 'TUTTI LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPECIALI', 'FERPRESS', and 'MOBILITY WAGAZZINI'. The main content area displays a news article titled 'Bari: valorizzazione del molo san cataldo, siglato l' accordo tra comune e autorità portuale per realizzare il porto turistico'. The article text is partially visible, starting with 'FERPRESS - Bari, 24 MAG - È stato siglato questa mattina, nella sede dell' Autorità portuale, in piazzale Colombo, l' accordo tra il Comune di Bari e l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSP) per la sistemazione e la valorizzazione del molo San Cataldo che ospiterà il Porto turistico e gli annessi servizi.' Below the article text are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and YouTube. To the right of the article is a sidebar with a 'ibe' logo and a 'ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER' section. The bottom of the page features a 'DAILYLETTER' subscription form with the text 'Iscriviti alla Dailyletter FerPress'.

## Bari - SIGLATO ACCORDO PER REALIZZAZIONE BANCHINA PER PATTUGLIATORI E PORTO TURISTICO

**DECARO: OPERA FONDAMENTALE PER PROSEGUIRE IL LAVORO AVVIATO. PORTO TURISTICO TRASFORMERÀ IL QUARTIERE SAN CATALDO**

Il sindaco di Bari Antonio Decaro questa mattina ha firmato, con il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il comandante della Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Contrammiraglio Giuseppe Meli, un accordo per la sistemazione e la valorizzazione del molo San Cataldo che ospiterà anche il porto turistico e gli annessi servizi. Nello specifico, il progetto riguarda la realizzazione di una nuova banchina necessaria per l'arrivo a Bari di tre pattugliatori e dei relativi equipaggi. La realizzazione di questa infrastruttura permetterà al Comune, nella stessa area, di attrezzare, attraverso i privati, i servizi per un porto turistico per imbarcazioni da diporto superiori ai 12 metri. Oggi abbiamo sottoscritto un accordo molto importante - ha detto il sindaco Decaro - che nasce da una procedura avviata diverso tempo fa. In questo modo raggiungiamo due traguardi: l'arrivo a Bari di tre pattugliatori della Guardia costiera nazionale, ciascuno composto da un equipaggio di 200 persone, attraverso la realizzazione di una struttura all'interno del molo di San Cataldo - sono circa 600 le persone che verranno a vivere qui con le loro famiglie - e la realizzazione del porto turistico di Bari. Da città turistica quale siamo, avremo la possibilità di utilizzare questa nuova infrastruttura per ospitare finalmente barche e yacht di livello e attirare altri turisti. Un segmento economico che finora non siamo riusciti a sviluppare nella nostra città e di cui, invece, abbiamo bisogno. Qualche giorno fa un grande yacht è stato costretto ad attraccare fuori città proprio a causa dell'assenza del porto turistico. Questa sarà un'opera fondamentale per Bari, in grado di ospitare 261 barche, con la possibilità di sviluppare un indotto economico e sociale per la zona della città che costeggia la Fiera del Levante, di notevole impatto. La gara d'appalto per la realizzazione delle opere di difesa sarà gestita dall'**Autorità di sistema portuale** in accordo con la Guardia costiera nazionale e la Capitaneria di porto, mentre in una fase successiva sarà l'amministrazione comunale, sempre d'intesa con l'**Autorità di sistema portuale**, a fare una gara per la realizzazione e la gestione del porto turistico. Gli equipaggi dei pattugliatori creeranno una certa economia nel porto ma anche nella città - ha spiegato il presidente Patroni Griffi - andando ad arricchire le attività economiche della zona. L'altro aspetto importante è quello del porto turistico. Quest'opera consentirà ai privati di realizzare e gestire il porto turistico ad un minor costo perché troveranno le opere di difesa già realizzate.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie.

**Puglia live**

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori

Sezione di Bari | Cerca nel sito

**Bari - SIGLATO ACCORDO PER REALIZZAZIONE BANCHINA PER PATTUGLIATORI E PORTO TURISTICO**

24/05/2019

DECARO: "OPERA FONDAMENTALE PER PROSEGUIRE IL LAVORO AVVIATO. PORTO TURISTICO TRASFORMERÀ IL QUARTIERE SAN CATALDO"

Il sindaco di Bari Antonio Decaro questa mattina ha firmato, con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il comandante della Direzione Marittima Puglia e Basilicata Jonica, Contrammiraglio Giuseppe Meli, un accordo per la sistemazione e la valorizzazione del molo San Cataldo che ospiterà anche il porto turistico e gli annessi servizi. Nello specifico, il progetto riguarda la realizzazione di una nuova banchina necessaria per l'arrivo a Bari di tre pattugliatori e dei relativi equipaggi. La realizzazione di questa infrastruttura permetterà al Comune, nella stessa area, di attrezzare, attraverso i privati, i servizi per un porto turistico per imbarcazioni da diporto superiori ai 12 metri. Oggi abbiamo sottoscritto un accordo molto importante - ha detto il sindaco Decaro - che nasce da una procedura avviata diverso tempo fa. In questo modo raggiungiamo due traguardi: l'arrivo a Bari di tre pattugliatori nazionali, ciascuno composto da un equipaggio di 200 persone, attraverso la realizzazione di un molo di San Cataldo - sono circa 600 le persone che verranno a vivere qui con le loro famiglie - e la realizzazione del porto turistico di Bari. Da città turistica quale siamo, avremo la possibilità di utilizzare questa nuova infrastruttura per ospitare finalmente barche e yacht di livello e attirare altri turisti. Un segmento economico che finora non sviluppiamo nella nostra città e di cui, invece, abbiamo bisogno. Qualche giorno fa un grande yacht attraccare fuori città proprio a causa dell'assenza del porto turistico. Questa sarà un'opera fondamentale per la zona della città che costeggia la Fiera del Levante, di notevole impatto. La gara d'appalto per la realizzazione delle opere di difesa sarà gestita dall'Autorità di sistema portuale in accordo con la Guardia costiera nazionale e la Capitaneria di porto, mentre in una fase successiva sarà l'amministrazione comunale, sempre d'intesa con l'Autorità di sistema portuale, a fare una gara per la realizzazione e la gestione del porto turistico. Gli equipaggi dei pattugliatori creeranno una certa economia nel porto ma anche nella città - ha spiegato il presidente Patroni Griffi - andando ad arricchire le attività economiche della zona. L'altro aspetto importante è quello del porto turistico. Quest'opera consentirà ai privati di realizzare e gestire il porto turistico ad un minor costo perché troveranno le opere di difesa già realizzate".

Immagine: G. Meli

PDF Stampabile [Gratis] - Scarica PDF

Per Vedere il PDF, Scaricalo Qui free.fromdctopdf.com

Testata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n. 3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari  
Direttore Responsabile - Nicola Morisco  
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice Fiscale n. 93355210724 - Reg. n. 8135 del 25/05/2019

## Naufragio Norman Atlantic, l' Autorità Portuale ammessa come parte civile: in aula a fine ottobre

*L' udienza preliminare è prevista il 29, 30 e 31 ottobre per il naufragio del traghetto avvenuto nella notte tra il 27 e il 28 dicembre 2014, che causò la morte di 31 persone il ferimento di altri 64 passeggeri*

L' autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale sarà tra le parti civili nella prossima udienza preliminare per il naufragio della motonave Norman Atlantic, in programma il 29, 30 e 31 ottobre. A comunicarlo con una nota è l' ente che gestisce lo scalo portuale barese, a cui il gip ha accordato la richiesta formulata dall' avvocato Nicola Favia per i gravi danni subiti dopo l' episodio avvenuto nella notte tra il 27 e il 28 dicembre. Allora l' incendio a bordo del traghetto causò la morte di 31 persone e il ferimento di altri 64 passeggeri. Le successive indagini, però, costrinsero l' Aspmam a ospitare sulla banchina 12 del porto - " un molo operativo e nevralgico per i traffici portuali" ricordano dall' ente - la carcassa del traghetto a partire dal 14 febbraio 2015. Solo il 5 giugno scorso fu invece data la possibilità di trasferirlo alla banchina 30, spazio meno utilizzato. "Abbiamo riscontrato, dati alla mano- commenta il presidente dell' Autorità, **Ugo Patroni Griffi** - che la permanenza del relitto presso la banchina 12 ha provocato un calo del 38 per cento del traffico crocieristico, con un notevole riverbero negativo per l' economia del territorio. Da quando abbiamo spostato la motonave, e ancora non è trascorso un anno, si evidenzia già una netta ripresa, il molo è tornato nella sua piena operatività. È giusto che il danno arrecato sia riconosciuto al porto e alla città".



**Malta.** Oltre ogni racconto.

**BARI TODAY** Cronaca

**Naufragio Norman Atlantic, l'Autorità Portuale ammessa come parte civile: in aula a fine ottobre**

L'udienza preliminare è prevista il 29, 30 e 31 ottobre per il naufragio del traghetto avvenuto nella notte tra il 27 e il 28 dicembre 2014, che causò la morte di 31 persone il ferimento di altri 64 passeggeri

Redazione 24 MAGGIO 2019 09:31

**I più letti di oggi**

1. Rapina con sparatoria al Banco di Napoli di via Salaria: sono sei gli arrestati
2. Assalto con sparatoria al Banco di Napoli in via Salaria: scatta il 912, senza persone arrestate
3. Rapina al supermercato in via Crispi in due fermati dalla polizia
4. Pieno e paroli venduti in strada: il movimento nei pressi del mercato: scatta sequestro

**TOSSO TONO** ogni giorno

**APPENDIMENTI**

Tragedia Norman Atlantic

# Brindisi Report

Brindisi

## A Brindisi il direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali

*In visita alla Capitaneria, ha partecipato all' inaugurazione del raccordo ferroviario di Costa Morena*

**BRINDISI** - Nel pomeriggio di oggi, 24 maggio 2019, Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d' acqua interne del Ministero Infrastrutture e Trasporti, ha visitato la capitaneria di **porto di Brindisi**, accolto dal comandante Giovanni Canu. Nel corso della visita dell' alto funzionario sono state illustrate le iniziative intraprese e quelle in programma per rendere il **porto di Brindisi** sempre più competitivo con la possibilità di accogliere nuove navi più grandi, mediante gli adeguamenti funzionali e la realizzazione di nuove banchine nel **porto**. Coletta ha poi salutato il presidente del Propeller club di Napoli, Umberto Masucci, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, gli operatori portuali Salentini, i rappresentanti dei servizi portuali di **Brindisi**, il presidente di Confindustria e i cluster marittimi con i quali ha condiviso una visione completa sull' attuale portualità brindisina e ha discusso sui nuovi importanti scenari che si apriranno in futuro per il **porto di Brindisi**. Nel corso della visita il direttore generale ha partecipato all' inaugurazione della nuova operatività del raccordo ferroviario di Costa Morena nel **porto di Brindisi**, in occasione dell' arrivo sul primo binario del "Fascio di Presa e Consegna" del primo treno straordinario di Gts. Al termine della visita Coletta ha avuto il piacere di lasciare una testimonianza sull' Albo d' onore della Capitaneria di **porto di Brindisi** ringraziando per la calorosa accoglienza ricevuta. Il comandante Canu ha contraccambiato il direttore generale donandogli il «Crest» simbolo della Capitaneria di **porto di Brindisi**.



ENERGIE APERTE Benvenuti in Eni

BRINDISIREPORT Attualità

love has no labels

**A Brindisi il direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali**

In visita alla Capitaneria, ha partecipato all'inaugurazione del raccordo ferroviario di Costa Morena

Mediaset 24 MAGGIO 2019 19:52

Il comandante della Capitaneria di porto di Brindisi Giovanni Canu con il direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, Mauro Coletta

**B** RINDISI - Nel pomeriggio di oggi, 24 maggio 2019, Mauro Coletta, direttore generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero Infrastrutture e Trasporti, ha visitato la capitaneria di porto di Brindisi, accolto dal comandante Giovanni Canu.

**I più letti di oggi**

- 1 Ritrovata stivetta senza etichetta tra le rovine del naufragio Bardo
- 2 Mafra a Brindisi: "Quanto l'irresponsabilità e disonestà"
- 3 Incidenti ferroviari, indagini e dibattiti: multa fino a 10mila euro
- 4 Torre Guaceto, Taranto: nominato presidente del comitato

# Il Nautilus

Brindisi

## Il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dott. Mauro Coletta in visita alla Capitaneria di Porto di Brindisi

SCRITTO DA REDAZIONE

Nel pomeriggio di oggi, il dottor Mauro Coletta, Direttore Generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero Infrastrutture e Trasporti, ha visitato la Capitaneria di **porto di Brindisi**, accolto dal Comandante C.V. (CP) Giovanni CANU. Nel corso della visita dell'Alto Funzionario sono state illustrate le iniziative intraprese e quelle in programma per rendere il **Porto di Brindisi** sempre più competitivo con la possibilità di accogliere nuove navi più grandi, mediante gli adeguamenti funzionali e la realizzazione di nuove banchine nel **porto**. Il Dott. Coletta ha poi salutato il Presidente del Propeller Club di Napoli, Dott. Umberto Masucci, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, gli Operatori Portuali Salentini, i Rappresentanti dei Servizi Portuali di **Brindisi**, il presidente di Confindustria ed i Cluster marittimi con i quali ha condiviso una visione completa sull'attuale portualità brindisina e ha discusso sui nuovi importanti scenari che si apriranno in futuro per il **porto di Brindisi**. Nel corso della visita il Direttore Generale del MIT ha partecipato all'inaugurazione della nuova operatività del raccordo ferroviario di Costa Morena nel **porto di Brindisi**, in occasione dell'arrivo sul 1° binario del Fascio di Presa e Consegna del primo treno straordinario di GTS. Al termine della visita il Direttore Coletta ha avuto il piacere di lasciare una testimonianza sull'Albo d'Onore della Capitaneria di **Porto di Brindisi** ringraziando per la calorosa accoglienza ricevuta. Il Comandante Canu ha contraccambiato il Direttore Generale donandogli il «Crest» simbolo della Capitaneria di **Porto di Brindisi**.

The screenshot shows the IL NAUTILUS website. The main article is titled "Il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dott. Mauro Coletta in visita alla Capitaneria di Porto di Brindisi". The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a header with the logo and navigation tabs (Home, Eventi, News, Authority, Nautica, Trasporti, Sport, Distretti nautici). There are several sidebars with additional news items and advertisements, including one for "patagonia" and "ANCE BRINDISI".

## A Brindisi confronti sul porto

BRINDISI Nella sede dell'AdSP MAM, in piazza Vittorio Emanuele, si è svolta la conferenza stampa di presentazione del workshop Brindisi. Porto e confine, che si è tenuta in città fino a venerdì scorso. Per quattro giorni, oltre trenta studenti, dottorandi, professori e professionisti hanno indagato e si sono confrontati sul soggetto-oggetto porto e sulla sua interconnessione con il tessuto connettivo urbanistico. Hanno presentato l'iniziativa il professor Michael Jakob, uno dei più illustri esperti internazionali in materia di storia e teoria del paesaggio; Maria Cristina Petralla, ingegnere, architetto e architetto del paesaggio; e il presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi.

The screenshot shows the homepage of the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main article is titled 'A Brindisi confronti sul porto' and is dated 25 Maggio 2019. The article text is partially visible, mentioning the AdSP MAM and the workshop 'Brindisi. Porto e confine'. Below the article, there are sections for 'ARTICOLI CORRELATI' and 'ALTRO DALL'AUTORE' with small thumbnail images and titles. The right sidebar contains various advertisements and logos, including FEDESPEDE, LE NAVI, CONSORZIO LOGICA, FERCAM, ASSIMA, MDC, and Stock.

# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

## ECONOMIA SI VA VERSO LA PROROGA DELL' AGENZIA PORTUALE CHE HA INCARICO I 500 EX TCT

### «Dialogo per tutelare i lavoratori portuali»

*Fit Cgil: proficuo l'incontro con i parlamentari M5s GLI IMPEGNI «Cercare risposte facendo leva sulla responsabilità dei parlamentari ionici»*

«Ci interessano i lavoratori e meno le dinamiche dello scontro politico che in realtà, spesso, è stato in grado solo di produrre uno stallo su tutte le questioni che riguardano il nostro territorio. Per tale ragione di fronte alla cortina di nebbia e incertezze che caratterizza ancora il futuro dei 500 lavoratori dell' ex Tct di Taranto, abbiamo ritenuto utile cercare risposte ed eventuali soluzioni facendo leva sulla responsabilità dei rappresentanti parlamentari eletti in questo territorio».

Così il componente della segreteria provinciale della Filt Cgil di Taranto, Michele De Ponzio, in risposta ad alcune polemiche che nei giorni scorsi hanno accompagnato il confronto che in Cgil si è tenuto con i parlamentari pentastellati, Turco, Vianello e Ermellino.

«Sindacato e politica seppur con ruoli e competenze differenti sono due facce del Sistema Italia - dice De Ponzio - e il sindacato che non fa politica ha il dovere di confrontarsi con tutti, mettendo da parte manierismi della prima repubblica e personalismi politico-sindacali. Il 31 dicembre del 2019 - scrive ancora De Ponzio - l' indennità di mancato avviamento per i lavoratori dell' ex Taranto Container Terminal, scadrà e per noi della Filt la prospettiva di vita, la speranza di queste famiglie e la ricollocazione al lavoro di questo personale altamente specializzato, sono fattori di estrema importanza che travalicano le ragioni di opportunismo politico. Per memoria storica, a discutere dell' eventuale prolungamento dell' Ima sono stati chiamati tutti gli attori che potrebbero concorrere alla soluzione del problema - continua - le attuali forze di opposizione, che al tempo erano al Governo, si mobilitarono dando forma al DL 243/2016.

Dai ministri Di Maio, Lezzi e Toninelli, ai quali come organizzazioni sindacali unitarie ci rivolgemmo nel novembre del 2018, invece non ci hanno ancora risposto. Anche Emiliano, in qualità di presidente di Regione, è informato. Pertanto nessuno può ritenersi escluso da una vicenda che riguarda il futuro di 500 famiglie tarantine.

Altra valutazione da non sottovalutare - spiega l' esponente della Filt - è che anche qualora Yilport, dovesse insediarsi oggi, e l' Ima prorogata al 2020, saremmo di fronte a un terminal fermo da anni e che per la sua start-up avrebbe bisogno di tempi tecnici non conciliabili con il prolungamento dell' ammortizzatore sociale di un altro anno. Ecco perché serve una strategia differente e un' azione politica che impegni il Governo nei confronti di un cartello produttivo che ha bisogno non solo di promesse ma anche di adeguate coperture finanziarie utili a favorire un più veloce reinserimento lavorativo.

Chi dovrà agire in questo senso?

si domanda De Ponzio - ovvia mente tutti, a cominciare dal senatore Mario Turco, componente della VI Commissione Finanze e Tesoro e membro della Commissione Speciale per gli atti urgenti del Governo, che si è reso disponibile a istituire un tavolo tecnico per affrontare tutte le criticità sin qui evidenziate. Personalmente conclude non posso che essere contento di vedere sia l' opposizione che i rappresentanti dell' attuale maggioranza al Governo, condividere lo stesso obiettivo. È questo il risultato più grande!»



È arrivato l'ultimo via libera, un passaggio propedeutico alla stipula dell'accordo per il rilancio dello scalo jonico

## Yilport, l'intesa è pronta per la firma

La multinazionale punta a entrare tra i 10 operatori più importanti al mondo C'è la bozza definitiva per l'assegnazione ai turchi del rinnovato Molo polisettoriale

ALESSIO PIGNATELLI

La bozza dell'assegnazione definitiva a Yilport per il Molo Polisettoriale è arrivata. Dopo giorni di cesellamenti e rivisitazioni su alcuni punti da parte dei tecnici della multinazionale turca, si è pronti ormai alla firma finale per la gestione del terminal container: la prossima settimana, presumibilmente giovedì, ci dovrebbe essere una riunione con lo staff dell'**Autorità di sistema portuale** ed entro la prima decade di giugno ci sarà l'assegnazione ufficiale in cui saranno presenti anche istituzioni ed enti preposti.

Partirà quindi l'era Yilport e, contestualmente, si avvieranno tutti i colloqui con i sindacati per le varie valutazioni su piano industriale e occupazionale. Quasi un mese di ritardo, quindi, ma il traguardo sembra oramai alle porte. La data dell'assegnazione del Molo Polisettoriale a Yilport era stata ideata affinché avvenisse in concomitanza delle festività per San Cataldo. Non a caso: la nuova società gestita dai turchi sarà intestata al patrono di Taranto.

Così non è stato possibile perché ci sono state alcune differenze di vedute su aspetti tecnici. Ora, però, appaiono risolte e una nuova bozza - quasi certamente definitiva - è arrivata in queste ore da Yilport.

Quindi si discuterà questo testo e si chiuderà la partita nei primi giorni di giugno.

Il progetto di Yilport è di sviluppo graduale per un terminal fermo da tempo e che va rilanciato come hub centrale nel Mediterraneo. Non si tratta, però, di spostare delle navi da un altro porto come fu nel caso di Evergreen e dove quel volume di traffico diminuì nel tempo. Nel 2011 il Polisettoriale movimentava 604 mila Teus, 263 mila nel 2012, 197 mila nel 2013 e nel 2014 148 mila. Poi, nel 2015, la Taranto Container Terminal veniva liquidata. La decisione arrivava dopo l'assemblea dei soci azionisti con il comitato portuale che deliberava successivamente la revoca della concessione a Tct e la decadenza della stessa. Dopo tutti questi anni di fermo, quindi, lo scalo è destinato a popolarsi. In questo caso, si creerà un nuovo terminal sul mercato. Entro tre o quattro mesi dal rilascio della concessione, Yilport dovrebbe essere operativa con le prime navi feeder. Una tempistica legata strettamente a più elementi. Innanzitutto, la società dovrà realizzare una manutenzione accurata ai mezzi insistenti sulla banchina compreso il revamping delle gru anche se Yilport ha la possibilità di iniziare comunque con mezzi semoventi. La multinazionale ha come obiettivo di rientrare tra i primi 10 operatori di terminal container entro il 2025, attualmente occupa attualmente il dodicesimo posto. La controllante Yildirim Holding, inoltre, possiede anche il 24% di azioni di Cma Cgm Group, la terza più grande società di spedizioni di container.



È arrivato l'ultimo via libera, un passaggio propedeutico alla stipula dell'accordo per il rilancio dello scalo jonico

## Yilport, l'intesa è pronta per la firma

C'è la bozza definitiva per l'assegnazione ai turchi del rinnovato Molo polisettoriale

**Call center**  
A Telesperformance il presidio dell'Usb

**Obiettivo**  
La multinazionale punta a entrare tra i 10 operatori più importanti al mondo

**Ciccio & Riccio**  
www.ciccioriccio.it

Per la tua pubblicità radiofonica  
con Ciccio & Riccio  
Piemme spa consocietaria di Pubblicità  
Via del Maccagno, 25 - 77100 Lecce  
Tel. 0832-2781  
e-mail: lecce@piemmedefine.it

# The Medi Telegraph

Taranto

## Taranto, procede l' iter per l' assegnazione a Yilport

Genova - Yilport ha trasmesso all' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, che fa capo al porto di Taranto, la sua proposta di revisione della concessione per 49 anni all' uso del molo polisettoriale. Il testo della concessione era stato inviato dall' Authority, esaminato da Yilport con i propri tecnici e legali e ora inviato con le osservazioni alla stessa Authority. Sarà quest' ultima infatti a rilasciare la concessione al gruppo turco che, insediandosi sul molo polisettoriale, succederà ad Evergreen riavviando così l' attività dopo un fermo di alcuni anni. Il 30 giugno intanto Yilport e Authority si incontreranno per discutere gli ultimi aspetti: rispettive responsabilità in materia di verifica e manutenzione infrastrutture e impianti. In altri termini, chi deve fare cosa. Chiuso quest' ultimo passaggio, si andrà nel giro di qualche giorno al rilascio della concessione a Yilport. Intanto la Filt Cgil (trasporti) torna a sollecitare la revisione della tempistica di copertura finanziaria dell' Agenzia per il lavoro portuale che ora ha in carico gli oltre 400 ex Taranto container terminal - partecipata da Evergreen e messa in liquidazione nel 2015 - destinati ad essere riassorbiti gradualmente da Yilport.

The screenshot shows the website 'The Medi Telegraph' with a navigation menu including HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEWS, NEW ROUTES, and GREENTECH. The main article is titled 'Terminal Darsena Toscana nodo strategico dall'efficienza certificata'. Below this, the main headline reads 'Taranto, procede l'iter per l'assegnazione a Yilport'. The article text is partially visible, matching the text in the main body of the page. On the right side, there are sections for 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS'.

## A Gioia Tauro protocollo bis sui controlli preventivi anti-racket

GIOIA TAURO L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e la Prefettura di Reggio Calabria, con la diretta partecipazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno siglato un Protocollo di Legalità per rendere più stringenti i controlli preventivi ed evitare i tentativi di ingerenze della criminalità organizzata nell'azione amministrativa e nel settore degli appalti pubblici nel porto di Gioia Tauro. Alla presenza del procuratore Capo di Reggio Calabria, Giovanni Bombardieri, il Protocollo sottoscritto dal Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, dal prefetto di Reggio Calabria, Massimo Mariani, e dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, senatore Danilo Toninelli, rinnova il precedente Protocollo di Legalità sottoscritto nel 2010 dalla Prefettura di Reggio Calabria e dall'Autorità portuale di Gioia Tauro. Il rinnovo si è reso necessario alla luce delle modifiche della normativa di settore e, altresì, per l'esigenza di coinvolgere, direttamente, le realtà imprenditoriali presenti in porto (terminalisti concessionari ed imprese portuali) nell'adesione ufficiale a tale Protocollo. Ne consegue, quindi, che tutte le aziende operanti nell'area portuale saranno chiamate ad aderire, con apposita sottoscrizione di atto, alle condizioni definite al suo interno e dovranno inserire la clausola di adesione in ogni contratto che ne stabilisce la loro operatività dentro lo scalo. A dare inizio alle adesioni dei privati al Protocollo di Legalità, dopo la firma del Protocollo di Legalità, seduto allo stesso tavolo istituzionale è stato il direttore di Terminal Investment Limited (TIL), società controllata da MSC e principale terminalista del porto di Gioia Tauro, Paolo Maccarini che ne ha sottoscritto l'adesione, controfirmata dal commissario Agostinelli. In un'area oggetto di marcato interesse delle cosche mafiose ha spiegato il commissario straordinario Andrea Agostinelli l'azione di prevenzione, spesso, risulta il supporto essenziale alle attività investigative delle Forze dell'Ordine. Considerato, inoltre, il particolare momento che ci vede pronti ad avviare la programmazione di importanti opere pubbliche e l'appalto di servizi e forniture di rilievo, abbiamo deciso di dotarci di maggiori strumenti di controllo preventivo contro i tentativi di condizionamenti mafiosi nel settore dei lavori pubblici, durante l'aggiudicazione di appalti e subappalti e, altresì, nell'autorizzazione di concessioni d'esercizio d'uso delle aree demaniali e di quelle portuali di competenza dell'Autorità portuale. Corpo cruciale del Protocollo è, quindi, l'estensione delle verifiche antimafia richieste dalla Port Authority alla Prefettura durante l'iter di concessione di appalti e/o subappalti e nell'autorizzazioni di concessioni demaniali e di servizi all'interno dell'area portuale. Ricadranno sotto questo particolare scanner gli appalti di opere o lavori pubblici del valore superiore a 200mila euro. Nel settore del subappalto, invece, l'informativa si estende ai subcontratti per la realizzazione di opere e lavori pubblici del valore di 50mila euro. Mentre, per le prestazioni di servizi e forniture pubbliche, la soglia raggiunge gli atti concessori del valore superiore a 50mila euro. Ma non finisce qui. L'estensione dell'informativa antimafia tocca, naturalmente, l'importante settore delle autorizzazioni di concessioni demaniali marittime delle banchine portuali e degli spazi operativi, posti sotto la competenza dell'Autorità portuale.



## L'Unione Sarda

Cagliari

Il progetto. Mancano alcuni nulla osta, l' impianto potrebbe essere inaugurato in luglio

### Una ruota panoramica al porto

*Trentasei cabine per 198 passeggeri vicino all' ex stazione marittima*

Una ruota panoramica in via Roma per ammirare la città da cinquanta metri d' altezza. Una ruota come quella che domina il ponte di Westminster a Londra, anche se decisamente più piccola. Non è una boutade ma un progetto serio. Un' idea che potrebbe realizzarsi in tempi strettissimi, addirittura nel giro di un mese o poco più. La proposta di una società cagliaritano, la "Steinhaus Lorella" (esercente spettacoli viaggiatori, recita la ragione sociale), ha già ottenuto il parere favorevole (o, per meglio dire, non negativo) da tutte le istituzioni interessate, a cominciare dall' Autorità portuale. Ci sono da risolvere soltanto gli ultimi adempimenti burocratici. Gli ostacoli Il 10 maggio c' è stata una conferenza di servizi istruttoria che ha dato parere favorevole. «Con alcune raccomandazioni tecniche», precisa il presidente dell' Autorità portuale **Massimo Deiana**. Spetta a lui la pubblicazione del bando. Ma, prima di farlo, deve ricevere tutti i pareri delle istituzioni competenti. Niente di particolarmente problematico, solo i nullaosta di enti che non hanno alcuna ragione per opporsi: la "Steinhaus Lorella" confida, per esempio, sul fatto che la Sovrintendenza deve solo prendere atto del fatto che è una struttura temporanea e, dunque, non ha motivi per opporre un diniego. I tempi I pareri attesi, dunque, dovrebbero arrivare in tempi brevissimi, probabilmente già all' inizio della prossima settimana. E, a quel punto, **Deiana** potrà pubblicare il bando. Partiranno in quel momento i venti giorni d' attesa dal momento che, oltre alla "Steinhaus Lorella", altre società (dovrebbero essere due) hanno richiesto di sistemare una ruota panoramica al porto. Trascorso quel periodo, dopo una rapida conferenza di servizi decisoria, la società vincitrice potrà piazzare la ruota. «Servono», spiega Diego Davoli, referente della "Steinhaus Lorella", «quindici giorni per il montaggio. Tempi che potrebbero essere accorciati raddoppiando i costi con l' impiego di un' altra squadra di lavoratori». L' iter Facendo un po' di conti, nella migliore delle ipotesi l' impianto dovrebbe essere inaugurato entro la prima metà di luglio a conclusione di un percorso iniziato addirittura nel 2017 e rallentato da una serie di ostacoli. «Inizialmente», riprende Davoli, «ci eravamo rivolti a una società tedesca ma il crollo del ponte Morandi ha creato problemi: i controlli sono diventati più stringenti; ci si è resi conto del fatto che tir tanto pesanti non possono passare contemporaneamente nei viadotti italiani. Quindi, il trasporto avrebbe richiesto mesi. E ci siamo rivolti a una società italiana, la Tulimieri srl, che ha a disposizione un gioiello da quattro milioni di euro». Non solo. «Siamo stati costretti a rallentare a causa delle dimissioni del sindaco **Massimo Zedda**». La ruota Ma ora le cose sembrano procedere celermente. I cagliaritano saliranno in una struttura che è stata già vista a Salerno, Genova, Jesolo, Bari e Rimini. Le 36 cabine montate nella "City eye" (questo il nome della ruota) sono climatizzate e dotate di impianto di audiodiffusione che servirà anche a descrivere il panorama. Può portare 198 passeggeri contemporaneamente e dispone anche di una cabina vip e di una destinata ai disabili (anche le altre, comunque, possono essere usate da chi si muove sulla sedia a rotelle). Resterà nel molo a fianco all' ex stazione marittima per sei mesi. Dopo di che verrà smontata. «Ma», conclude Davoli, «speriamo di riportarla in città anche l' anno prossimo, partendo però in anticipo e facendo coincidere l' inaugurazione con la Festa di Sant' Efisio». Marcello Cocco.

Immagine  
non disponibile

## Terminal crociere, ecco la gara da 5 milioni. Domande entro il 27 giugno

Una struttura moderna con servizi portuali e non. I lavori dureranno undici mesi a partire dalla consegna

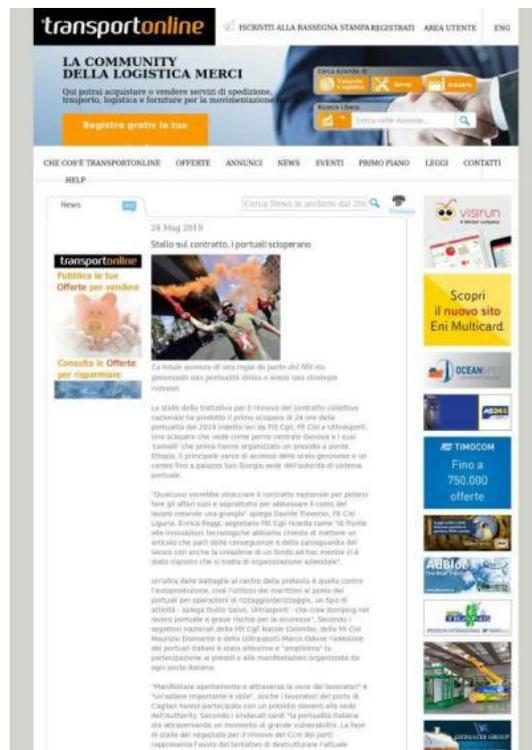
MARCO IPSALE

MESSINA - Il biglietto da visita della città per i passeggeri in arrivo al porto di Messina, con una copertura bianca ispirata alle linee delle onde del mare e ampie vetrate. 1.800 metri quadri con all' esterno due aree di banchina, una destinata a parcheggio taxi, l' altra ai bus per le escursioni. E' il nuovo terminal crociere , progetto realizzato dall' associazione temporanea d' imprese composta da Milan Ingegneria, da Di Blasi e Partner e dallo studio geologico Graziano e Masi. Non solo per i croceristi, l' obiettivo è far vivere la struttura tutto l' anno anche ai messinesi. Tanto che il lato verso il porto è dedicato esclusivamente ai servizi portuali, mentre il lato verso la città sarà utilizzabile anche in assenza di traffico navale , con un bar ristorante, una vetrina delle eccellenze messinesi, un infopoint turistico, un negozio di souvenir e artigianato locale, banconi autonoleggio e uno spazio centrale che, all' occasione, potrà ospitare mostre, eventi e convegni. Il progetto esecutivo è stato approvato con Decreto Commissariale numero 17 dello scorso 12 febbraio, ora ecco la gara d' appalto. L' importo a base d' asta è di 5 milioni 371mila euro e il tempo utile per l' esecuzione dei lavori è di 330 giorni consecutivi dalla consegna, in pratica undici mesi . In teoria anche meno, però, perché è uno dei criteri per la scelta del vincitore della gara, col criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa. Le imprese interessate possono presentare domanda entro le 13 del 27 giugno , mentre le offerte saranno aperte l' 11 luglio alle 10.(

The screenshot shows the website 'tempostretto' with a navigation menu including HOME, CRONACA, LAVORO, POLITICA, SOCIETÀ, CULTURA, SPORT, MOTORI, NON STO BENE, GRAZIE, and a search bar. The main article headline is 'TERMINAL CROCIERE, ECCO LA GARA DA 5 MILIONI. DOMANDE ENTRO IL 27 GIUGNO' dated 'Maggio 24, venerdì 24 Maggio 2019 - 07:30'. Below the headline are two images: an exterior view of the terminal building and an interior view of the modern structure. To the right of the article are several widgets: 'SEGNALAZIONI' with a phone number, 'Suppellettili abbandonate senza ritaglio', 'PREVISIONI METEO', and 'L'ingrediente Perfetto alla scoperta de L'Orsi Azzurra Village'. At the bottom of the article, there is a small text block: 'MESSINA - Il biglietto da visita della città per i passeggeri in arrivo al porto di Messina, con una copertura bianca ispirata alle linee delle onde del mare e ampie vetrate. 1.800 metri quadri con all' esterno due aree di banchina, una destinata a parcheggio taxi, l' altra ai bus per le escursioni.' Below this is a paragraph starting with 'E' il nuovo terminal crociere, progetto realizzato dall' associazione temporanea d' imprese composta da Milan Ingegneria, da Di Blasi e Partner e dallo studio geologico Graziano e Masi. Non solo per i croceristi, l' obiettivo è far vivere la struttura tutto l' anno anche ai messinesi. Tanto che il lato verso il porto è dedicato esclusivamente ai servizi portuali, mentre il lato verso la città sarà utilizzabile anche in assenza di traffico navale, con un bar ristorante, una vetrina delle eccellenze messinesi, un infopoint turistico, un negozio di souvenir e artigianato locale, banconi autonoleggio e uno spazio

### Stallo sul contratto, i portuali scioperano

Lo stallo della trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale ha prodotto il primo sciopero di 24 ore della portualità del 2019 indetto ieri da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Uno sciopero che vede come perno centrale Genova e i suoi 'camalli' che prima hanno organizzato un presidio a ponte Etiopia, il principale varco di accesso dello scalo genovese e un corteo fino a palazzo San Giorgio sede dell'autorità di sistema portuale. "Qualcuno vorrebbe stracciare il contratto nazionale per potersi fare gli affari suoi e soprattutto per abbassare il costo del lavoro creando una giungla" spiega Davide Traverso, Fit Cisl Liguria. Enrico Poggi, segretario Filt Cgil ricorda come "di fronte alle innovazioni tecnologiche abbiamo chiesto di mettere un articolo che parli delle conseguenze e della salvaguardia del lavoro con anche la creazione di un fondo ad hoc mentre ci è stato risposto che si tratta di organizzazione aziendale". Un'altra delle battaglie al centro della protesta è quella contro l'autoproduzione, cioè l'utilizzo dei marittimi al posto dei portuali per operazioni di rizzaggio/derizzaggio, un tipo di attività - spiega Duilio Salvo, Uiltrasporti - che crea dumping nel lavoro portuale e grave rischio per la sicurezza". Secondo i segretari nazionali della Filt Cgil Natale Colombo, della Fit Cisl Maurizio Diamante e della Uiltrasporti Marco Odone l'adesione dei portuali italiani è stata altissima e "amplissima" la partecipazione ai presidi e alle manifestazioni organizzate da ogni porto italiano. "Manifestare apertamente e attraverso la voce dei lavoratori" è "un'azione importante e utile". Anche i lavoratori del porto di Cagliari hanno partecipato con un presidio davanti alla sede dell'Authority. Secondo i sindacati sardi "la portualità italiana sta attraversando un momento di grande vulnerabilità. La fase di stallo del negoziato per il rinnovo del Ccnl dei porti rappresenta l'avvio del tentativo di destrutturare l'attuale sistema di regole vigente nei porti italiani. La totale assenza di una regia da parte del Mit sta generando una portualità divisa e senza una strategia comune alla mercé delle compagnie armatoriali. Occorre che il Mit - concludono -, di concerto con le Autorità di sistema e con le parti sociali, dia concreta attuazione ai piani dell'organico porto". Risponde il ministro dei trasporti Toninelli, oggi a Livorno per Espo 2019, conclave dei porti europei. "L'Italia - ha detto - deve tornare a essere centrale nella portualità europea. Abbiamo importanti margini di crescita che dobbiamo cogliere ed è fondamentale che l'incontro oggi si tenga in Italia, a dimostrazione della centralità dell'Italia".



### Camera di commercio e porti: quale legame?

Redazione

LIVORNO Quali sono gli interessi di una Camera di commercio come quella della Maremma e del Tirreno a partecipare a Espo, la conferenza dei porti europei? Riccardo Breda, il presidente, che ieri ha avuto un colloquio con il ministro Toninelli su Darsena Europa e Corridoio tirrenico, lo spiega ai nostri microfoni.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'ECONOMIA' highlighted. The main article title is 'Camera di commercio e porti: quale legame?' with a sub-headline 'Il presidente Breda risponde ai nostri microfoni'. Below the title is a video player that displays an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the video is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the video are social media sharing icons and a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button. A section titled 'ARGOMENTI CORRELATI' lists related topics like 'CAMERA DI COMMERCIO DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO' and 'Breda a Toninelli: accelerare su Corridoio tirrenico e Darsena Europa'. At the bottom, there is a 'POTREBBE INTERESSARTI' section with video thumbnails. On the far right, a vertical sidebar lists 'ULTIME' and 'POPOLARI' videos, including 'Expo Conference per la prima volta in Italia' and 'Da Valtri-Præ a Genova-Præ, il Pia cambia nome'.